1

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1917

ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GUERRA
—
1921

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

INDICE

Cenno sull'attività dell'Istituto negli ultimi esercizi . . . . . *Pag.* 1

Dati riassuntivi della gestione nel periodo 1913-1917 . . . . . » 3

Situazione patrimoniale: valutazione dei titoli . . . . . » 4

Interesse realizzato dalle attività patrimoniali . . . . . » 8

Produzione dei contratti: andamento della produzione nei varî esercizî e distribuzione regionale . . . . . » 11

Premî incassati . . . . . » 16

Indennizzi liquidati agli assicurati . . . . . » 17

Spese di produzione e provvigioni di incasso . . . . . » 18

Spese di amministrazione . . . . . » 22

Norme per la compilazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 1917: ipotesi demografiche e finanziarie per la stima degli impegni dell'Azienda . . . . . » 24

Movimento del Portafoglio precostituito . . . . . » 27

Indagine sulla mortalità del Portafoglio precostituito . . . . . » 30

Riserve del Portafoglio precostituito al 4 ½ % . . . . . » 35

Ammortamento delle spese d'acquisizione del Portafoglio precostituito . . . . . » 39

Riserve del Portafoglio precostituito al 3 ½ % . . . . . » 43

Movimento e riserve del Portafoglio diretto e delle Cessioni legali . . . . . » 46

Mortalità teorica e mortalità effettiva sul Portafoglio diretto . . . . . » 49

Ammortamento delle spese di acquisizione del Portafoglio diretto e delle Cessioni legali . . » 52

Ammontare globale delle riserve dell'Istituto: rimanenza patrimoniale netta . . . . . » 54

Utili dell'Azienda nel quadriennio 1914-1917: loro destinazione . . . . . » 56

Gestione dei contratti provenienti dalla Cassa Mutua per le pensioni di Torino . . . . » 64

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATI

Conto Introiti e Spese per l'esercizio 1917 . . . . . N. 1

Stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1917 . . . . . » 2

Stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1917 . . . . . » 2 bis

Movimento di contratti sul Portafoglio precostituito nel quadriennio 1914-1917 . . . . . » 3

Particolari delle eliminazioni e reingressi avvenuti sul Portafoglio precostituito dal 1914 al 1917 . . . . . » 4

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti del Portafoglio precostituito al 31 dicembre 1917 . . . . . » 5

Riserva stimata sui contratti di Vita intera a premio vitalizio . . . . . » 6

Riserva stimata sui contratti di Mista a premio annuo . . . . . » 7

Riserva stimata sui contratti di Rendita vitalizia immediata su una testa . . . . . » 8

Profitti degli esercizî 1914, 1915, 1916, 1917 per rescissioni, riscatti e riduzioni (Portafoglio precostituito) . . . . . » 9

Ammortamento delle spese di acquisizione del Portafoglio precostituito . . . . . » 10

Produzione direttamente assunta dall'Istituto nel quadriennio 1914-1917, ripartita per Agenzia . . . . . » 11

Produzione direttamente assunta dall'Istituto negli anni 1914, 1915, 1916, 1917, ripartita per forma di assicurazione . . . . . » 12

Movimento di contratti sul Portafoglio diretto . . . . . » 13

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti del Portafoglio diretto al 31 dicembre 1917 . . . . . » 14

Ammortamento delle spese di acquisizione del Portafoglio diretto . . . . . » 15

Cessioni legali (40 %) pervenute all'Istituto nel quadriennio 1914-1917 . . . . . » 16

Riassunto generale delle riserve stimate sulle Cessioni legali al 31 dicembre 1917 . . . . » 17

Ammortamento delle spese di acquisizione delle Cessioni legali . . . . . » 18

Riserve dell'Istituto a garanzia dei contratti in corso e riserve patrimoniali al 31 dicembre 1917 . . . . . » 19

Allegati contabili dimostrativi della situazione patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1917.

Beni stabili . . . . . N. 20

Titoli di proprietà dell'Istituto (Italiani) . . . . . » 21

Id. id. (Esteri) . . . . . » 22

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Mutui e Anticipazioni . . . . . N. 23
Nude proprietà . . . . . » 24
Annualità dovute dallo Stato . . . . . » 25
Debitori diversi . . . . . » 26
Valore al 31 dicembre 1917 di polizze sinistrate pagabili a termine. . . . . » 27
Depositi in conto corrente . . . . . » 28
Creditori diversi . . . . . » 29
Competenze diverse dell'esercizio 1918 . . . . . » 30

Allegati relativi alla gestione di stralcio dei contratti provenienti della ex-Cassa Mutua Pensioni di Torino.

Conto Introiti e Spese della gestione per il 1917 . . . . . N. 31
Stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1917 . . . . . » 32
Beni stabili . . . . . » 33
Titoli . . . . . » 34

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

RELAZIONE

sul Bilancio al 31 dicembre 1917

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

Il conto introiti e spese e gli stati patrimoniali relativi all'esercizio 1917 furono approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell' Istituto nell'adunanza del 13 luglio 1918, e furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 settembre 1918, n. 214. Frattanto l'Ufficio Attuariale, terminate le valutazioni tecniche riferentisi al bilancio 1913, pubblicate con relazione del Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 1916, aveva condotto innanzi i lavori di movimento e le valutazioni relative al bilancio tecnico 1916; ma perdurando la difficile situazione causata dallo stato di guerra, che già aveva reso inevitabile un grave ritardo nelle operazioni stesse, ed essendo nel frattempo, per il cambiamento delle condizioni del mercato finanziario, divenuta opportuna una variazione nel saggio di interesse delle riserve, il Consiglio d'Amministrazione deliberava di protrarre fino al 31 dicembre 1917 il movimento attuariale in corso, e di effettuare il bilancio tecnico a quella data in base al saggio d'interesse del 4 ½ %.

Per la completa trasformazione delle basi di calcolo che così si rendeva necessaria, e per la persistente scarsità del personale in un periodo nel quale alle ordinarie operazioni assicurative si aggiungevano quelle di importanza

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

affatto eccezionale connesse col V e VI prestito di Stato, il bilancio tecnico del 1917 non potè essere completato prima di ora; e neppure oggi lo sarebbe se non fosse stato opportunamente deciso di rinunziare, in via del resto affatto provvisoria, a condurre a termine talune delle ricerche di carattere attuariale e statistico che erano state preordinate in relazione al bilancio stesso, e che saranno riprese e portate innanzi con ogni cura e con più ampio materiale di osservazione negli esercizi venturi.

Il quadriennio trascorso dopo la pubblicazione del primo bilancio tecnico segnò per l'Istituto un periodo di vita particolarmente intensa e di vaste iniziative perseguite con successo attraverso difficoltà di ogni genere. Dell'importanza di tali intraprese, più che delle inevitabili manchevolezze e dei ritardi, dovrà necessariamente tener conto chi voglia dare un equo giudizio sull'opera svolta dall'Istituto nel corso di questi ultimi anni, durante i quali la sua sfera di azione si allargò ed il suo nome acquistò credito in Italia e all'estero come quello di un potente organismo capace di assumere ed organizzare imprese grandiose e disparate, secondo le esigenze dei tempi ed i più urgenti bisogni della Nazione.

A prova di ciò basta ricordare l'opera svolta dalla nostra Azienda non solo nell'occasione già accennata della emissione di prestiti nazionali, ma anche nell'ordinamento delle polizze di assicurazione a favore dei combattenti, nella amministrazione dei contratti provenienti dalla Cassa Mutua Pensioni di Torino, e infine nella gestione assunta per conto dello Stato dei rischi di guerra e dei rischi ordinari di navigazione; gestione questa che condotta con criteri industriali permise allo Stato di accumulare ingenti somme, le quali altrimenti si sarebbero disperse sotto forma di compensi di assicurazione ad altre imprese, e in parte certamente sarebbero state sottratte al risparmio nazionale.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Non è qui il luogo per dare particolari ragguagli sui risultati di tale gestione speciale; notiamo solo che dall'inizio delle operazioni fino al 31 dicembre 1918 furono introitati a questo titolo premi per L. 1.534 milioni circa.

Inoltre, con recenti disposizioni legislative, l'Istituto è stato autorizzato ad accettare in riassicurazione rischi di qualunque genere da imprese nazionali ed estere; questo nuovo sviluppo delle sue funzioni lo pone in grado di esercitare un'azione di portata notevolissima in tutti i rami delle industrie assicurative, mentre offre ancora al Paese, con un lavoro che ha carattere di continuità, il mezzo di conservare e richiamare cospicue masse di capitali che sfuggirebbero necessariamente alla limitata potenzialità delle imprese private.

***

Veniamo ora ad esaminare la situazione dell'Istituto al 31 dicembre 1917 per quanto si riferisce alla gestione delle assicurazioni-vita; ma alla rapida esposizione dei risultati che conducono alla stima degli impegni globali verso gli assicurati, e consentono la determinazione degli utili maturati nel quadriennio 1914-17, premettiamo alcune considerazioni intorno ai bilanci contabili degli stessi esercizi, ed ai criteri in base ai quali furono valutate le attività che figurano negli stati patrimoniali precedentemente approvati.

***

Dati riassuntivi della gestione.

L'andamento della Azienda, quale risulta dai conti « Introiti e Spese » per il periodo dal 1° gennaio 1913 al 31 dicembre 1917, può riassumersi nei dati fondamentali seguenti:

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Principali partite d'introiti e spese relative ai conti degli esercizi dal 1913 al 1917.

ESERCIZIO	Premi di assicurazione	Reddito del Patrimonio		Oneri inerenti al servizio Portafoglio dei contratti di assicurazione	Spese generali di Amministrazione	Incremento netto patrimoniale
		lordo	netto			
1913	34 590 606	6 703 473	6 207 751	17 292 725	1 166 304	14 986 175
1914	39 091 932	7 606 192	6 889 626	17 787 515	1 678 165	18 422 851
1915	40 088 334	9 126 625	8 148 615	21 601 491	1 439 953	18 058 273
1916	40 969 952	10 391 540	9 644 918	21 077 647	1 475 850	19 675 726
1917	44 404 275	11 693 327	11 017 361	23 204 690	1 428 014	24 127 656

Il « Conto Introiti e Spese » di ogni esercizio si chiude, come è noto, con un saldo che costituisce l'incremento patrimoniale per l'anno esaminato; questo incremento annuale figura nell'ultima colonna della tabella su riportata.

Ragguagliato a 100 l'incremento patrimoniale dell'esercizio 1913, si ottengono per i successivi esercizi i seguenti numeri indici:

1913	100	1916	131
1914	123	1917	161
1915	120		

Situazione patrimoniale.

A loro volta gli « stati patrimoniali » (in mancanza di riserve matematiche calcolate alla fine di ogni esercizio), chiudono con un saldo che rappresenta il valore delle « attività a copertura delle assicurazioni in corso » e comprende l'ammontare delle riserve patrimoniali nette dell'Istituto, provenienti dall'accumulazione degli utili annuali:

Attività a copertura delle assicurazioni in corso

(comprese le attività patrimoniali nette).

	Attività	Incremento annuale
al 31 dicembre 1913	166 253 957.71	—
id. id. 1914	184 845 423.30	18 591 465.59
id. id. 1915	203 372 720.54	18 527 297.24
id. id. 1916	223 091 273.53	19 718 552.99
id. id. 1917	247 244 087.22	24 152 813.69

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

L'incremento annuale delle attività deve corrispondere all'aumento delle riserve matematiche, con l'aggiunta degli utili dell'esercizio; esso presenta lievi scarti rispetto all'incremento patrimoniale risultante dal conto « Introiti e Spese », e ciò per effetto dei nuovi apporti di capitale verificatisi nel corso di ciascun esercizio.

Per la distribuzione delle attività patrimoniali investite in immobili e in titoli alla fine dei successivi esercizi conviene riferirsi al prospetto seguente:

ANNO	Immobili	Titoli italiani	Titoli esteri
1913	6 807 200	117 940 307	3 369 737
1914	9 088 448	127 793 992	3 137 041
1915	9 088.448	149 275 778	2 567 267
1916	9 087 948	152 412 320	2 923 474
1917	9 087 948	173 124 849	844 433

Con le tavole n. 20-30 allegate alla presente relazione diamo l'esatta composizione del patrimonio dell'Istituto alla data del 31 dicembre 1917.

A norma della legge 4 aprile 1912 n. 305, gli impieghi dei fondi dell'Istituto debbono esser fatti per gran parte in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, dimodochè le vicende dei titoli stessi sul mercato finanziario vengono di necessità ad essere intimamente connesse con quelle del patrimonio dell'Azienda.

L'art. 46 dello Statuto dispone che tutte le attività dell'Istituto debbano segnarsi in bilancio per il prezzo di acquisto, ma al tempo stesso provvede a che le eventuali differenze rispetto ai prezzi di compenso alla chiu-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

sura di ciascun esercizio siano regolate con apposito fondo di riserva per oscillazione di valore. Nello « Stato Patrimoniale » appare pertanto all'attivo il valore dei beni stabili e dei titoli di proprietà dell'Istituto secondo il prezzo di acquisto, ed al passivo l'ammontare del corrispondente fondo di oscillazione di valore. In realtà all'attivo sono indicati i valori dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio, e questi sono poi riportati al prezzo di acquisto introducendo una correzione aggiuntiva pari alla differenza fra detto prezzo di acquisto e quello inferiore al 31 dicembre. Il fondo di oscillazione dei valori, indicato al passivo, uguaglia in ammontare la somma delle differenze riscontrate nel modo detto. Per quanto riguarda la provenienza del fondo di oscillazione, notiamo che essa risulta dalla somma accantonata negli esercizi precedenti, da quella segnata a carico dell'esercizio corrente, e infine dalle plusvalenze realizzate durante l'esercizio stesso per effetto di vendite o per sorteggio di titoli. La partita relativa all'integramento degli esercizi precedenti vuole però essere chiarita, perchè non si riporta uguale negli anni successivi : queste divergenze dipendono dal fatto che in caso di vendita o di sorteggio di un titolo che al termine dell'anno precedente aveva una certa svalutazione rispetto al prezzo di acquisto, tale quota di svalutazione viene a scomparire dal fondo di oscillazione relativo all'anno in corso.

E' importante osservare, per quanto riguarda il criterio adottato nella valutazione delle attività, che un Istituto assicuratore il quale si trovi in periodo di sviluppo, con riserve crescenti, ed in posizione tale da escludere la necessità di importanti alienazioni di valori patrimoniali, potrebbe, senza compromettere in alcun modo la stabilità della propria situazione, portare costantemente in bilancio i titoli al prezzo di acquisto, ogniqualvolta il reddito di questi non avesse subìto diminuzione e purchè non fossero cambiate le basi tecniche delle proprie tariffe. In tal caso anche la stima delle riserve matema-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

tiche dovrebbe esser fatta in base al saggio inizialmente adottato, che si suppone alquanto inferiore al reddito medio delle attività così valutate. Ma quando, per una variazione del saggio di capitalizzazione sul mercato dei valori, si produca una svalutazione notevole dei titoli che formano il principale impiego delle riserve, può invece ritenersi più opportuno, per dare maggiore chiarezza alla situazione rappresentata dal bilancio dell'azienda, aumentare il saggio di interesse delle riserve, svalutando le attività patrimoniali almeno quanto occorre perchè il loro reddito medio superi il tasso di interesse teorico che si è convenuto di adottare.

A tale metodo, in base anche alle disposizioni statutarie, si è attenuto il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto. Già negli anni 1914, 1915 e 1916 i titoli erano stati segnati in bilancio al prezzo di compenso del dicembre, e cioè con svalutazione sempre crescente ; e poichè i prezzi al 31 dicembre 1916 erano già tali da portare il rendimento medio del portafoglio al di sopra del saggio teorico che si intendeva di adottare (4 ½ %), sarebbe stato possibile con tutta sicurezza attenersi alle stesse valutazioni anche per il 1917, valendosi delle disposizioni del Decreto luog. 30 dicembre 1917.

Il Consiglio d'Amministrazione deliberò invece, con criterio di severa prudenza, di apportare ancora notevoli svalutazioni ai titoli patrimoniali nel corso del 1917, e non si giovò che in misura assai limitata delle facoltà concessegli dal Decreto citato. Volle con ciò il Consiglio d'Amministrazione impegnare quasi interamente il profitto realizzabile dalla variazione del saggio di interesse delle riserve per compensare la diminuzione di prezzo subìta dalle attività patrimoniali, assicurando per tal modo agli esercizi venturi cospicui margini di utile provenienti dalle differenze fra il saggio di interesse teorico e quello effettivo, che già nel 1918, in base alle valutazioni patrimoniali adottate, poteva ragguagliarsi al 5.57 %.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

La seguente tabella indica l'ammontare delle svalutazioni apportate ai titoli di proprietà dell'Istituto negli anni dal 1913 al 1917.

Svalutazioni apportate ai titoli di proprietà dell'Istituto Nazionale.

ANNO	Svalutazioni			Plusvalenze realizzate	Svalutazione netta
	Titoli italiani	Titoli esteri	TOTALE		
1913	1 897 188	99 340	1 996 518	92 363	1 904 155
1914	1 649 279	61 831	1 711 110	77 045	1 634 065
1915	2 950 189	393 146	3 343 335	179 195	3 164 140
1916	5 774 484	—478 389	5 296 095	330 221	4 965 874
1917	2 943 908	—	2 943 908	56 992	2 886 916
TOTALE	**15 215 048**	**75 928**	**15 290 966**	**735 816**	**14 555 150**

Interesse realizzato dalle attività patrimoniali.

Dobbiamo ora, in rapporto alla valutazione del patrimonio dell'Azienda' considerare l'ammontare degli interessi ricavati annualmente, e determinare quindi il saggio unitario ottenuto mediamente nel corso dei successivi esercizi. Riporteremo a questo proposito, per giustificazione dell'ipotesi finanziaria assunta nel calcolo delle riserve, anche i dati relativi agli esercizi 1918 e 1919.

Reddito del patrimonio nei diversi esercizi.

ESERCIZIO	Reddito lordo del patrimonio	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi	Reddito netto del patrimonio	Reddito percentuale
1913	6 703 473	495 722	6 207 751	3.99
1914	7 606 192	716 566	6 889 626	4.00
1915	9 126 625	978 011	8 148 615	4.28
1916	10 391 540	746 622	9 644 918	4.63
1917	11 693 327	675 966	11 017 361	4.80
1918	21 999 446	7 161 806	14 837 640	5.57
1919	27 134 106	8 692 927	18 441 179	5.69

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Il reddito lordo del patrimonio risulta dal complesso di tutti gli impieghi, e comprende quindi il reddito dei beni stabili e dei titoli, gli interessi delle annualità dovute dallo Stato, gli interessi dei mutui su polizze ed ipotecari, gli interessi su prestiti vitalizi, gli utili su anticipate liquidazioni di polizze a termine fisso sinistrate, gli utili per aumento di valore di nude proprietà, ecc.

Gli oneri inerenti al patrimonio e gli interessi passivi comprendono invece le spese riguardanti i titoli (come diritti di custodia, spese di incasso, ecc.), le spese ed imposte riflettenti i beni stabili, gli interessi passivi su riserve speciali e su polizze a termine fisso sinistrate, le differenze di cambio, ecc.

L'ultima colonna del prospetto sopra riportato indica il saggio medio di interesse realizzato dall'Istituto. La formula applicata per determinarlo è quella ben nota dovuta a G. F. Hardy:

$$i = \frac{2\,I}{A + B - I}$$

(A = attività al principio dell'esercizio);
(B = attività alla fine dell'esercizio);
(I = reddito netto complessivo);
(i = saggio medio di interesse).

I redditi patrimoniali ed i saggi medi di interesse fin qui considerati non tengono conto di un elemento che è pure necessario aver presente quando si voglia confrontare il rendimento effettivo delle attività di un Istituto di assicurazioni con il saggio di interesse teorico attribuito alle riserve matematiche: è questo l'interesse di frazionamento dei premi che non sono versati in un'unica rata annuale. Come è noto, tali premi sono gravati di un caricamento supplementare che l'Istituto commisura al 2 % per il frazione-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

mento semestrale, al 3 % per il frazionamento trimestrale e al 4 % per il frazionamento mensile. In caso di morte, qualunque sia la frazione di premio scaduta fino a quel momento, l'Istituto garantisce, per i contratti direttamente assunti, l'intero pagamento del capitale assicurato, senza chiedere il completamento della rata annuale.

Per tal modo il caricamento stesso deve essere considerato come il corrispettivo di tre diversi oneri che gravano l'Azienda:

a) il mancato interesse dovuto al ritardo nel versamento delle rate di premio rispetto all'ipotesi del pagamento annuale anticipato;

b) il rischio che l'Azienda sopporta, in caso di morte dell'assicurato, di non incassare alcune delle rate costituenti l'annualità in corso;

c) le maggiori spese di gestione dovute appunto al frazionamento del premio.

Da saggi eseguiti circa la composizione del portafoglio dell'Istituto, è risultato che gli interessi di frazionamento globali possono ragguagliarsi con molta approssimazione nella misura dell'1.40 % dei premi annui incassati; il loro ammontare, e la suddivisione in base ai criteri enunciati, risultano dallo specchio seguente:

ESERCIZIO	Interessi di frazionamento			Totale (1.40 %)
	Corrispettivo del mancato reddito (0.70 %)	Assicurazione in caso di morte (0.25 %)	Disponibilità per spese gestione (0.45 %)	
1914	248 688	88 817	159 871	497 376
1915	265 354	94 769	170 585	530 708
1916	272 011	97 147	174 864	544 022
1917	289 061	103 236	185 825	578 122

Le cifre della prima colonna debbono evidentemente essere aggiunte a quelle rappresentanti i redditi netti del patrimonio nel prospetto a pag. 8;

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

si ha così in ogni esercizio un aumento del reddito percentuale già esaminato pari a 0.15 circa.

Con tale aggiunta il reddito medio del 1917 sale a 4.95 %, e analogamente quelli dei successivi esercizi salgono a 5.72 % per il 1918 e a 5.84 % per il 1919. Appare dunque pienamente giustificata l'adozione del 4 ½ % come saggio di interesse teorico delle riserve a datare dal 31 dicembre 1917. Notiamo a questo proposito come fino dal giugno 1916 la legge francese abbia elevato dal 3.50 al 4.25 % il tasso fissato da precedenti decreti per quanto riguarda le operazioni di assicurazione sulla vita, ed osserviamo pure come in Inghilterra, ove prima della guerra erano scesi gli attuari a computare tavole monetarie e riserve matematiche ai saggi del 2 ¾ e perfino del 2 ½ %, attualmente si pubblicano sulle riviste scientifiche prospetti basati sull'interesse del 5 %, come all'incirca facevasi un secolo fa ai primordi della tecnica delle assicurazioni sulla vita.

Ma a togliere ogni dubbio sui criteri di speciale prudenza adottati dal Consiglio d'Amministrazione in ciò che riguarda la situazione patrimoniale dell'azienda, è importante rilevare fin d'ora come la deliberazione di elevare il saggio di interesse delle riserve matematiche fosse accompagnata da una cautela estremamente rigida ed efficace, secondo la quale ogni eccedenza disponibile fra ammontare del patrimonio in data 31 dicembre 1917 e stima del passivo in base alle norme tecniche nuovamente adottate, doveva esser devoluta alla costituzione di uno speciale fondo patrimoniale di garanzia.

***

Ci interessa ora, dopo avere brevemente esaminata la situazione dal punto di vista delle attività e dei redditi patrimoniali, considerare le cifre

Produzione dei contratti.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

relative alla produzione dei contratti assunti dall' Istituto nei successivi esercizi dal 1914 al 1917.

ANNO	Produzione diretta perfezionata				
	Numero delle polizze	Capitali	Rendite	Premi	
				annuali	unici
1914	23 385	165 240 164	375 543	6 593 927	3 027 560
1915	15 139	105 023 621	234 912	4 111 749	1 786 859
1916	10 554	81 596 219	181 162	3 234 844	1 824 964
1917	10 369	103 955 024	281 043	4 254 962	2 826 573

La produzione del quadriennio fu sfavorevolmente influenzata dalle eccezionali vicende politiche ed economiche in mezzo alle quali doveva svilupparsi la recente organizzazione dell'Istituto, ma l'andamento decrescente delle nuove assunzioni in questo periodo non può essere considerata come un fenomeno particolare del nostro Istituto, perchè si manifestò generalmente, sebbene con varia intensità, in tutte le imprese di assicurazione sulla vita. Il quadro seguente dà l'ammontare delle cessioni legali del 40 % pervenute all'Istituto dalle Compagnie private autorizzate ad operare nel Regno:

ESERCIZIO	Numero delle cessioni	Capitali assicurati	Rendite assicurate
1914	6 255	25 540 072	51 738
1915	4 067	15 489 676	34 301
1916	2 908	13 817 323	27 322
1917	2 868	16 020 934	40 196

Si vede da qui che l'andamento del lavoro delle Compagnie private nel quadriennio fu sensibilmente analogo a quello della produzione assunta direttamente dall'Istituto, e che il 1916 fu, così per le Compagnie come per l'Istituto, l'anno di produzione più scarsa.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Una crisi perfettamente analoga, con caratteristiche talora anche più accentuate, si manifestò del resto anche nella produzione di paesi in cui i principî e la pratica della previdenza assicurativa hanno da tempo radici assai più salde che in Italia. Così ad esempio, considerando la produzione delle 5 maggiori Compagnie Francesi di Assicurazioni-Vita (Compagnie d'Assurances Générales, L'Union, La Nationale, Le Phénix, l'Urbaine) troviamo per i contratti perfezionati, al netto delle riassicurazioni, le cifre di capitali seguenti : (1)

1913	367,783,875
1914	(mancano i dati)
1915	287 255,755
1916	69,205,505
1917	101,375,548

L'anno 1918 segnava per il nostro Istituto una poderosa ripresa della produzione, in dipendenza specialmente della operazione assicurativa connessa col V Prestito Nazionale ; infatti con un balzo notevolissimo e forse unico nella storia delle assicurazioni vita, la produzione di quell'anno salì di un tratto ad oltre 900 milioni, mentre l' incasso premi si accrebbe di circa 40 milioni di lire. Fu così ripreso con una operazione ardita e meritamente fortunata quel corso ascensionale che la guerra aveva frenato temporaneamente, e per il quale in un brevissimo volgere di anni, l'Istituto Nazionale ha potuto occupare il posto che gli spettava fra i più potenti organismi assicurativi del mondo intero. Come indice

(1) Rapport du Bureau Suisse des Assurances sur les entreprises privées en matière d'assurances.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

del risultato già ottenuto, basti indicare la cifra di premi incassati nel 1920, che è di 149 milioni di lire, e quella dell' incremento delle attività patrimoniali che ammonta per lo stesso anno a oltre 103 milioni. Di tale sviluppo saranno risentiti gli effetti nei prossimi esercizi anche per quanto riguarda l'ammontare degli utili di gestione; mentre il quadriennio 1914-1917 deve esser considerato come un periodo di raccoglimento e di attesa, nel quale tuttavia ha potuto compiersi un lavoro fecondo di consolidamento e di organizzazione, cui è dovuta in non piccola parte la possibilità del più ampio sviluppo avvenire.

Le tavole dell'allegato n. 12 mostrano per il quadriennio considerato la ripartizione delle nuove assunzioni fra le varie forme assicurative, e indicano per ciascun esercizio e per ciascuna forma l'ammontare medio del capitale. Questo si mantiene inferiore al valore corrispondente relativo alla produzione delle Compagnie private, ma a ciò ha contribuito specialmente la tendenza seguìta dall'Istituto in misura sempre crescente di portare l'assicurazione sulla vita al livello dei redditi minimi della popolazione, e di diffondere il proprio lavoro anche nelle regioni e negli ambienti che erano meno preparati ad accogliere le idee della previdenza.

La tavola n. 11 dà invece la ripartizione per Agenzia della produzione diretta complessiva dell'Istituto nel quadriennio 1914-1917, indicando per ciascuna l'ammontare medio del capitale assicurato (1).

Riportiamo nel quadro seguente i dati medesimi raggruppati per regione; l'ultima colonna indica inoltre la percentuale della produzione di ciascuna regione riferita a quella complessivamente raccolta dall'Istituto:

---

(1) Nelle cifre dei Capitali sono comprese le rendite moltiplicate per 10.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Distribuzione delle polizze perfezionate durante gli esercizi 1914-1917 per Compartimenti e per valore medio di capitale in ciascun Compartimento.

REGIONE		Numero dei contratti	Capitale assicurato	Capitale medio per ogni contratto	Percentuale della produzione totale
Italia Settentrionale	Piemonte	5 440	53 467 807	9 820	11.46
	Liguria	1 894	22 020 941	11 627	4.72
	Lombardia	8 110	90 020 593	11 100	19.29
	Veneto	2 898	23 779 321	8 205	5.10
Italia Centrale	Emilia	5 984	42 048 800	7 027	9.01
	Toscana	4 151	26 950 254	6 492	5.78
	Marche	1 477	8 822 520	5 973	1.89
	Umbria	790	6 096 564	7 717	1.31
	Lazio	5 689	38 513 194	6 770	8.25
Italia Meridionale e Insulare	Abruzzi e Molise	1 915	13 845 454	7 228	2.97
	Campania	5 701	40 318 901	7 072	8.64
	Puglie	2 728	18 093 787	6 633	3.88
	Basilicata	936	4 330 188	4 626	0.93
	Calabria	2 055	12 177 023	5 926	2.61
	Sicilia	7 033	43 918 377	6 245	9.41
	Sardegna	735	5 589 090	7 604	1.20
Direzione generale e Colonie		1 911	16 548 814	8 660	3.55
	TOTALE	**59 447**	**466 541 628**	**7 848**	**100.00**

Si vede che le regioni dell'Italia Settentrionale hanno dato il 40.57 % della nuova produzione nel quadriennio; quelle dell'Italia Centrale e dell'Italia Meridionale e Insulare rispettivamente il 26.24 e il 29.64 % della produzione stessa, mentre il rimanente 3.55 % corrisponde alla produzione delle Colonie e a quella assunta direttamente dalla Direzione Generale.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

***

Premi incassati.

L'esame della nuova produzione ci conduce immediatamente a considerare l'andamento dei premi incassati negli esercizi del periodo considerato. Notiamo qui separatamente le cifre corrispondenti per i tre portafogli che compongono la massa dei contratti gestiti dall'Istituto Nazionale:

Portafoglio diretto.

ANNO	PREMI			
	Premi ordinari		Premi unici per costituzione Rendite Vitalizie	TOTALE
	1° anno	anni successivi		
1914	6 879 820	5 568 401	2 770 987	15 219 208
1915	4 768 002	11 147 946	1 382 908	17 298 856
1916	3 613 641	14 687 703	1 326 865	19 628 209
1917	4 555 340	16 887 283	1 929 987	23 372 610

Cessioni legali 40 %.

ANNO	Premi ordinari 1° anno ed anni successivi	Premi unici per costituzione Rendite Vitalizie	TOTALE
1914	1 893 509	305 839	2 199 348
1915	2 236 061	195 060	2 431 121
1916	2 655 581	123 735	2 779 316
1917	3 226 533	197 968	3 424 501

Portafoglio precostituito.

ANNO	Premi incassati al netto delle riassicurazioni	ANNO	Premi incassati al netto delle riassicurazioni
1914	21 673 375	**1916**	18 145 762
1915	19 897 029	**1917**	17 282 498

(*NB.* Queste cifre non comprendono i soprapremi di guerra).

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Per il portafoglio precostituito notiamo il lento decrescere degli incassi, che dà indizio della buona resistenza di questo portafoglio. Per quanto riguarda la produzione diretta, l'aumento dell'incasso risulta evidentemente dalla differenza fra la massa dei premi relativi ai nuovi ingressi e quella relativa ai contratti che si eliminano nei successivi esercizi. E' importante notare come, malgrado le difficili condizioni precedentemente segnalate, la nuova produzione abbia costantemente superato l'insieme delle eliminazioni, dimodochè la serie degli incassi globali dei vari esercizi si è mantenuta sempre crescente.

Fra le altre voci attive del conto introiti e spese rileviamo ancora quella dei « diritti di polizza » contenuti in limiti eccessivamente modesti, e che hanno dato nel quadriennio il gettito seguente :

1914	L. 78,029	1916.....	L. 80,209
1915	» 103,246	1917.....	» 88,354

***

Oneri per indennizzi

Passiamo ora a considerare gli oneri dell'Azienda quali risultano dai bilanci contabili, e fra essi innanzi tutto quelli direttamente inerenti allo svolgimento dei contratti.

Essi comprendono :

1° Gli indennizzi per sinistri;

2° Le somme maturate su assicurazioni giunte a scadenza ;

3° Le somme corrisposte per riscatti di polizze ;

4° Le quote maturate di rendite vitalizie ;

5° Le rendite di invalidità.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riportiamo qui i dati relativi agli anni dal 1914 al 1917:

Somme pagate agli assicurati negli esercizi 1914-1917.

ANNO	Sinistri	Riscatti	Scadenze	Rendite vitalizie	TOTALE	Sinistri di guerra	Rendite di invalidità
			Portafoglio precostituito.				
1914	6 556 927	2 844 387	5 671 017	1 308 494	16 380 835	—	—
1915	7 200 886	3 410 499	6 494 371	1 233 379	18 339.135	3 816	2 556
1916	6 074 789	2 609 736	6 838 583	1 160 514	16 683 622	79 760	1 968
1917	6 676 793	2 417 864	7 939 702	1 098 993	18 133 352	50 497	901
			Portafoglio Istituto.				
1914	794 307	—	—	413 363	1 207 670	—	—
1915	2 004 374	12 552	—	590 648	2 607 574	194 936	689
1916	2 481 385	181 533	—	732 912	3 395 830	362 683	1 337
1917	2 757 950	393 170	8 703	870 479	4 030 302	342 717	2 046
			Riassicurazioni 40 %.				
1914	137 884	207	—	60 930	199 021	—	—
1915	329 909	5 994	—	86 885	422 788	30 000	—
1916	325 958	59 565	—	100.889	486 412	66 034	—
1917	379 331	75 459	—	115 376	570 166	74 709	—

Si vede come l'anno 1915 sia stato, tanto dal punto di vista della mortalità come da quello dei riscatti, il meno propizio per la conservazione del portafoglio dell'Istituto.

I dati ricavati dal bilancio tecnico ci daranno agio in seguito di studiare più da vicino l'andamento della mortalità in relazione coi capitali esposti al rischio, e di trarne deduzioni intorno alla corrispondenza fra il fenomeno reale e le ipotesi demografiche adottate nella valutazione delle riserve.

*
* *

Spese

Le spese di esercizio di un'azienda assicurativa devono considerarsi distinte nei seguenti gruppi:

1° Provvigioni di acquisto e altre spese di produzione;

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

2° Provvigioni di incasso;

3° Spese generali di amministrazione.

A tutte queste spese si provvede normalmente col ricavato dei margini contenuti nei premi di tariffa.

E' noto come si costituisce il premio di una assicurazione sulla vita. Scelti gli elementi, finanziario del saggio di interesse e demografico della tavola di sopravvivenza, si calcola il premio puro secondo le norme dettate dalla scienza attuariale, norme che interpretano matematicamente i principî fondamentali del calcolo di probabilità. Il premio puro è determinato in pratica da un saggio di interesse e da una tavola di sopravvivenza, comunemente detta tavola di mortalità; esso rappresenta quel premio che, all'infuori di ogni elemento di spesa, è necessario e sufficiente a fronteggiare gli impegni dell'azienda inerenti al contratto assicurativo nella ipotesi che il saggio di interesse realizzato sia quello computato teoricamente, e che la mortalità effettiva segua la legge preveduta dalla tavola di sopravvivenza.

Il premio di tariffa, quello cioè che viene richiesto agli assicurati, comprende oltre il premio puro anche una parte detta « margine » o « caricamento », destinata appunto a coprire le spese complessive che l'azienda deve sostenere per lo svolgimento delle sue operazioni industriali. Si deve anche ritenere che una parte del margine sia destinata agli utili eventuali ed a sopperire ai così detti rischi di fluttuazione.

In origine il margine dei premi si ricavava indirettamente partendo da ipotesi finanziarie e demografiche esagerate rispetto alle condizioni reali dell'assicurazione; citiamo ad esempio le tariffe basate sulle tavole Deparcieux e Duvillard. Con il progredire degli studi attuariali si è cercato di dare al margine dei premi il carattere di un elemento tecnico, risultante dalla considerazione degli impegni effettivi di spesa e di rischio a cui devono sot-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

tostare le aziende assicurative. Furono adottati vari sistemi, sui quali una intera letteratura scientifica è stata creata, ma in ultima analisi i più semplici e più opportuni sono quelli che determinano il margine come una percentuale del premio, cui può essere aggiunta una percentuale del capitale assicurato.

L'Istituto Nazionale calcolò il margine delle proprie tariffe mediante coefficienti riferiti soltanto all'ammontare del premio. Il procedimento seguìto ha il vantaggio di permettere una valutazione immediata delle quote di margine disponibili, specialmente per quanto riguarda le spese di incasso e di amministrazione per le quali furono fissate quote annue costanti pari al 2 % e al 3 % rispettivamente del premio di tariffa.

La spesa di produzione viene come è noto sostenuta nel primo anno di vita della polizza, e pur essendo riferita all'ammontare del premio, varia a seconda della categoria e della durata del contratto. La spesa stessa si ammortizza poi durante tutta la durata dell'assicurazione con le quote di margine espressamente introdotte nei premi di tariffa.

Riportiamo qui le spese di produzione sostenute per il portafoglio diretto negli esercizi 1914-1917, riferendone l'ammontare a quello dei premi di tariffa corrispondenti.

Costo di produzione portafoglio diretto.

ESERCIZIO	Premio di 1° anno al netto dei premi unici	Provvigioni e spese di produzione complessive	Provvigioni su rendite vitalizie e premi unici	Provvigioni e spese di produzione sui premi annui	Rapporto tra premi annui e spese di produzione
1914	6 411 222	4 188 802	69 478	4 119 324	64.09 %
1915	4 636 660	2 644 679	41 834	2 602 845	56.13 %
1916	3 376 385	1 911 763	43 398	1 868 365	55.33 %
1917	3 922 207	2 390 946	65 157	2 325 789	59.29 %
TOTALE . . .	**18 346 474**	**11 136 190**	**219 867**	**10 916 323**	**59.50 %**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Le spese di produzione per i portafogli riassicurati (40 %) sono state le seguenti:

1914	651,246	1916	387,225
1915	471,101	1917	471,488

Per il portafoglio precostituito si hanno solo provvigioni di rinnovamento di ammontare trascurabile. Ci occuperemo in seguito del piano di ammortamento adottato per le spese di acquisto dei nuovi contratti; notiamo intanto che esse si sono mantenute quasi esattamente entro i limiti delle disponibilità teoriche.

Dal quadro seguente risultano le spese per l'incasso dei premi, spese che sono pure contenute, come si riscontra facilmente, nei limiti assegnati dalle tariffe e dalle convenzioni con le Compagnie.

Sono infatti disponibili a questo scopo il 2 % dei premi incassati direttamente e il 5 % dei premi ceduti dalle Compagnie, sempre per le annualità successive alla prima.

ESERCIZIO	Premi di annualità successive incassati al netto delle riassicurazioni	Provvigioni di incasso corrisposte	Percentuale delle provvigioni in confronto ai premi incassati
Portafoglio precostituito.			
1914	21 673 375.32	418 726.33	1.93
1915	19 897 028.99	370 699.36	1.86
1916	18 145 761.66	347 768.08	1.92
1917	17 282 497.74	304 387.90	1.76
Portafoglio diretto.			
1914	5 568 400.45	109 180.94	1.96
1915	11 147 946.20	214 887.28	1.92
1916	14 687 703.18	282 588.84	1.92
1917	16 887 283.16	306 129.44	1.82
Cessioni legali 40 %.			
1914	778 748.00	38 937.40	5.00
1915	1 522 388.40	76 119.47	5.00
1916	2 002 142.40	100 007.12	5.00
1917	2 444 380.40	122 219.02	5.00

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Spese di amministrazione.

Maggiore importanza di quello relativo alle spese di incasso ha il capitolo di bilancio che si riferisce alle spese di amministrazione. Per i successivi esercizi dal 1914 al 1917 le spese di amministrazione risultano dal quadro seguente:

ESERCIZIO	Premi annui incassati	Spese di amministrazione	Percentuale
1914	35 526 845	1 528 942	4.30
1915	37 907 660	1 439 953	3.80
1916	38 858 675	1 475 850	3.80
1917	41 294 413	1 428 014	3.46
TOTALE . . .	153 587 593	5 872 759	3.82

La cifra delle spese di amministrazione qui riportata per il 1914 differisce di L. 149,223 da quella che figura nel bilancio contabile di quell'esercizio. Ciò dipende dal fatto che nella cifra del conto introiti e spese erano comprese anche alcune spese sostenute in quell'esercizio per la liquidazione della «Cassa Pensioni di Torino»: tali spese sono state poi giustamente attribuite a quella gestione speciale e stornate dalle uscite che gravano la gestione ordinaria dell'Istituto. La cifra corrispondente figura quindi in entrata nelle sopravvenienze attive del 1915.

Come si vede le spese di amministrazione degli esercizi 1914-1917 superano alquanto l'ammontare delle quote di margine sui premi annui che sono destinate a tale scopo nella misura del 3 %; si deve però notare che le quote stesse non rappresentano l'unica sorgente di introiti sulle quali si deve far conto per fronteggiare le spese di amministrazione.

Occorre anzitutto prendere in considerazione a questo riguardo l'ipotesi relativa al costo di gestione delle assicurazioni a premio unico e delle rendite vitalizie immediate, ipotesi che ha riscontro nella costituzione delle

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

riserve-spese per queste categorie di contratti. Secondo i criteri tecnici adottati per la compilazione del bilancio 1913, che debbono considerarsi in vigore fino al 31 dicembre 1917, erano disponibili annualmente per spese di gestione l'1‰ dei capitali assicurati a premio unico e l'1% delle rendite corrisposte nell'esercizio.

Inoltre, per quanto abbiamo notato a proposito degli interessi di frazionamento, possono essere attribuiti al fondo spese di gestione le somme rappresentate dalla terza colonna della relativa tabella a pag. 10. Infine un'ultima fonte di introiti che può ancora ritenersi destinata allo stesso scopo è quella rappresentata dai diritti di polizza, che più propriamente stanno a fronteggiare quella parte delle spese di gestione di ciascun esercizio che è dovuta alla nuova produzione.

Il quadro seguente presenta raccolte tutte queste disponibilità per gli esercizi dal 1914 al 1917:

Somme disponibili per spese di amministrazione.

ESERCIZIO	3% premi annui (depurati interessi di frazionamento)	1‰ Capitali p. u. 1% Rendite	Quota proveniente dagli interessi di frazionamento	Diritti di polizza	TOTALE delle somme disponibili per spese di amministrazione	Spese di amministrazione effettivamente sostenute
1914.	1 050 884	58 693	159 871	78 029	1 347 477	1 528 942
1915.	1 121 309	61 980	170 585	103 246	1 457 120	1 439 953
1916.	1 149 439	64 179	174 864	80 209	1 468 691	1 475 850
1917.	1 221 488	66 439	185 825	88 354	1 562 106	1 428 014
TOTALE . . .	**4 543 120**	**251 291**	**691 145**	**349 838**	**5 835 394**	**5 872 759**

Risulta da questo specchio che anche le spese di gestione del periodo 1914-1917 sono state contenute quasi esattamente nel limite delle disponibilità teoriche. Negli esercizi successivi l'effetto delle vaste operazioni connesse coi prestiti nazionali avrebbe ancora migliorato tale stato di cose; senonchè l'aumento generale delle spese, ogni giorno crescenti per ragioni

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

di indole generale, toglieva intanto ogni speranza di poter fronteggiare gli attuali costi di gestione con strumenti tecnici adattati ad una situazione economica ormai da tempo sorpassata. Sarà quindi necessario nei successivi bilanci tecnici procedere ad una revisione generale delle previsioni inerenti alle spese; ciò che si rende possibile soprattutto per effetto dell'altro fenomeno che accompagna la svalutazione della moneta, e cioè l'aumento del saggio medio di interesse.

Ad ogni modo però l'Amministrazione ha posto e porrà ogni più sollecita cura nel provvedere a che soltanto una frazione limitata delle nuove disponibilità di margine derivanti dalla variazione del saggio teorico di interesse debba venire destinata a compensare l'aumento delle spese generali.

***

Esaminati così i principali elementi contabili atti a chiarire la situazione industriale dell'Azienda, passiamo ora a considerare i risultati delle valutazioni tecniche (contabilità attuariale e calcolo delle riserve) i quali soli ci permetteranno di rilevare la consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1917 e di sceverare gli utili conseguiti nel quadriennio, attraverso la determinazione degli impegni dell'Istituto verso gli assicurati.

***

Norme tecniche per la compilazione del bilancio al 31 dicembre 1917.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 2 maggio 1918, fissava i criteri di massima per la compilazione del bilancio tecnico dell'Azienda al 31 dicembre 1917.

In base a tali criteri, ferme restando le misure dei coefficienti per spese di gestione del portafoglio e per spese di incasso dei premi (3 % e 2 % ri-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

spettivamente), la stima degli impegni dell'Istituto verso gli assicurati per i contratti in vigore al 31 dicembre 1917 doveva esser fatta:

a) *per quanto riguarda l'ipotesi demografica*, in conformità delle precedenti deliberazioni già attuate nella compilazione del bilancio tecnico 1913, e cioè assumendo come schema teorico per la mortalità la tavola della popolazione generale italiana del 1901, con le eccezioni e le avvertenze di cui sarà fatto cenno in seguito;

b) *per quanto riguarda l'ipotesi finanziaria*, sulla base di un saggio di rendimento del patrimonio pari al 4 ½ %, con devoluzione ad uno speciale fondo patrimoniale di ogni eccedenza disponibile fra stima del patrimonio attivo dell'Istituto e stima del passivo risultante dall'ipotesi ora indicata. Veniva con ciò mantenuto rigido il legame fra la situazione constatata col primo bilancio tecnico e la nuova posizione di equilibrio accertata su differenti basi finanziarie, ed era garantita la stabilità patrimoniale dell'Azienda anche nella previsione, per quanto improbabile, di una prossima rivalutazione delle riserve per riduzione del saggio di capitalizzazione sul mercato finanziario.

Poichè la variazione del saggio teorico di interesse dal 3 ½ al 4 ½ % doveva avere effetto soltanto a partire dal 31 dicembre 1917, tutto il movimento del portafoglio dell'Azienda nel quadriennio considerato doveva invece esser seguito con valutazioni fatte in base alla ipotesi di rendimento del patrimonio pari al 3 ½ %.

Con deliberazioni successive il Consiglio d'amministrazione provvide anche a determinare i principali criteri analitici per la stima degli impegni dell'Azienda verso gli assicurati, e per la destinazione della rimanenza patrimoniale netta. Sarà dato conto di tali norme a mano a mano che se ne presenterà l'occasione, nello esporre rapidamente i metodi e i risultati delle

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

valutazioni eseguite dall'Ufficio Attuariale per giungere a determinare la situazione della Azienda al 31 dicembre 1917.

***

Dei tre portafogli distinti che compongono la massa dei contratti gestiti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il portafoglio precostituito, per l'ammontare delle riserve in vigore al 31 dicembre 1917, era di gran lunga il più importante, in quanto non solo superava il complesso dei due rimanenti, ma raggiungeva all' incirca i $^3/_4$ della cifra totale delle attività dell'Istituto.

Il portafoglio diretto, in soli 5 anni di esercizio, e nonostante l'alterazione portata dalla guerra nell'andamento delle imprese assicuratrici, aveva superato, per quanto riguarda la somma dei capitali assicurati, il portafoglio precostituito; esso rimaneva però notevolmente inferiore a questo ultimo nell'ammontare delle riserve matematiche, a causa della minore antidurata dei contratti.

Una mole assai meno rilevante presentava poi, come è naturale, il portafoglio costituito colle cessioni legali del 40 % provenienti dalle Compagnie autorizzate ad operare in Italia nel decennio.

La scarsità di personale verificatasi durante il periodo della guerra, non avendo consentito all'Ufficio Attuariale di condurre contemporaneamente con eguale alacrità tutte le operazioni inerenti al movimento assai complesso dei vari portafogli ed al calcolo delle rispettive riserve matematiche, sembrò opportuno dare la precedenza alle operazioni relative al portafoglio precostituito, del quale fu con tutta precisione completato il movimento attuariale del quadriennio 1914-1917, lo studio della mortalità per le principali categorie ed il calcolo delle riserve al 31 dicembre 1917.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Per gli altri due portafogli i lavori condotti con eguale esattezza erano tuttora in corso, quando la giusta preoccupazione di evitare un ritardo eccessivo nella pubblicazione del bilancio 1917, che avrebbe potuto ripercuotersi anche sulle operazioni relative al bilancio 1920, condusse a prendere provvedimenti per l'acceleramento dei lavori stessi, autorizzando in via eccezionale e provvisoria l'adozione di metodi semplificativi tali da consentire un notevole risparmio di tempo, senza togliere la necessaria sicurezza alla situazione rispecchiata dal bilancio tecnico 1917. Di tali metodi, consistenti principalmente in opportuni raggruppamenti dei contratti in vigore e delle eliminazioni del quadriennio, daremo particolare notizia in seguito, dopo aver esposto i procedimenti e i risultati delle valutazioni tecniche relative al portafoglio precostituito.

***

Movimento del portafoglio precostituito.

Al 31 dicembre 1913 la situazione del portafoglio precostituito (contratti ceduti dalle Compagnie che hanno cessato di operare in Italia) era rappresentato dalle seguenti cifre caratteristiche, al netto delle riassicurazioni passive :

Capitali assicurati	L.	676,274,639
Rendite assicurate	»	1,468,755
Premi di tariffa in vigore	»	23,472,283
Premi puri 3 ½ % in vigore	»	20,357,708
Riserva definitiva (comprese rendite vitaliziati del Comune di Pisa)	»	184,868,231
Riserva spese	»	291,691
Spese di acquisto da ammortizzare	»	21,990,101
Valore attuale dei margini disponibili (al netto delle spese di gestione e di incasso)	»	22,133,022

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Negli esercizi 1914-1915-1916 e 1917 il portafoglio precostituito ha mantenuto la notevole resistenza già segnalata nella relazione illustrativa del bilancio tecnico 1913, dimodochè al 31 dicembre 1917 la somma dei capitali assicurati, nonostante alcune diminuzioni puramente apparenti, come quelle dovute al diverso saggio di capitalizzazione delle rendite differite, e alla mutata impostazione della categoria « Tipi Misti », di cui si dirà appresso, ammontava ancora a quasi mezzo miliardo, mentre le riserve matematiche presentavano un aumento rispetto a quelle del 1913, pur essendo valutate al più alto saggio di interesse del 4 ½ %.

L'allegato n. 3 presenta nel suo insieme il movimento del portafoglio nel quadriennio e raggruppa per categoria tutte le eliminazioni e tutti i reingressi avvenuti in ciascun esercizio. Si rileva da esso che le eliminazioni, al netto dei reingressi (1), hanno raggiunto nei quattro esercizi l'ammontare seguente :

ESERCIZIO	Capitali	Per cento	Rendite	Per cento	Premi di tariffa	Per cento
1914.	66 558 420	9.84	83 472	5.68	2 399 555	10.22
1915.	47 826 503	7.82	65 414	4.72	1 818 154	8.59
1916.	35 218 944	6.22	74 840	5.67	1 346 845	6.92
1917.	30 469 223	5.73	44 949	3.61	1 114 631	6.15

Come ulteriori variazioni in data 31 dicembre 1917 figurano in un'apposita colonna alcune cifre che si riferiscono sia a piccole correzioni e spostamenti apportati in sede di bilancio, sia a riduzioni nel valor capitale di rendite a scadenza, sia infine ad un diverso modo di impostare la cifra del

(1) Esclusi fra questi i contratti provenienti da nuove cessioni.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

capitale assicurato nelle categorie « Tipi Misti » a premio annuo e a premio unico (1).

Senza queste correzioni, le quali non provengono da eliminazione di contratti, la cifra del capitale assicurato per il portafoglio precostituito al 31 dicembre 1917 sarebbe ancora risultata superiore al mezzo miliardo di lire, pari cioè al 74 % circa della cifra assicurata alla fine del 1913. Si deve qui notare che nel quadriennio si sono avute alcune nuove cessioni di contratti, da parte delle Compagnie « Atlas » e « Industriale » nonchè una ripresa di quote riassicurate presso la Compagnia « Bernoise », ma il capitale assicurato che è venuto a far parte del portafoglio dell'Istituto per queste operazioni, e che figura negli ingressi degli anni 1914 e 1915, non arriva complessivamente ai 5 milioni.

L'allegato n. 4 presenta il dettaglio delle eliminazioni annuali del portafoglio precostituito che nell'allegato n. 3 erano riunite in un'unica voce. Si rilevano così distintamente i sinistri avvenuti nel quadriennio, le scadenze, i riscatti, le riduzioni e le eliminazioni di tipo secondario. Le cifre relativa-

(1) Queste categorie raggruppano contratti appartenenti a diverse forme assicurative (Effetti Multipli, Simultanea, Doppia Mista, Mista a capitale raddoppiato, ecc.) che riuniscono un'assicurazione in caso di morte ed una in caso di vita, Per le assicurazioni di tipo misto aventi a scadenza la facoltà di opzione fra il godimento di una rendita, la conservazione di un'assicurazione in caso di morte, il riscatto totale, ed altre opzioni intermedie, si è calcolato il premio puro in base alla ipotesi del riscatto totale, essendo risultato che l'opzione suddetta è nella quasi totalità dei casi, in base al nuovo saggio finanziario, quella che importa un onere maggiore. In seguito a ciò si è manifestata l'opportunità di scostarsi dal modo prescelto anteriormente per la valutazione del capitale nominale, che era stato ottenuto come somma del capitale assicurato in caso di vita e di quello assicurato in caso di morte. Eliminata ormai nella maggior parte dei casi l'ipotesi della continuazione del rischio di morte oltre la scadenza, è sembrato più conforme al modo di valutare il capitale in altre categorie (per esempio nella Mista ordinaria) assumere per ciascun contratto il maggiore dei due capitali provvisoriamente assicurati in caso di vita e in caso di morte, e solo quando si doveva tener conto di un rischio differito oltre la scadenza si è aggiunto il capitale relativo a quello assicurato in caso di vita.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

mente elevate che figurano nella colonna dei riscatti sono dovute in parte a liquidazioni anticipate di contratti prossimi a scadenza, e non presentano quindi nulla di sintomatico. Se consideriamo per i vari esercizi le eliminazioni dei capitali provenienti dalle 4 principali cause : (sinistri, scadenze, riscatti e riduzioni) e ne riferiamo l'ammontare a quello dei capitali assicurati a principio di esercizio, otteniamo i risultati seguenti al lordo dei reingressi :

ESERCIZIO	Sinistri	Scadenze	Riscatti (comprese le rescissioni)	Riduzioni
1914	1.08 %	1.24 %	5.77 %	2.50 %
1915	1.32 %	1.46 %	3.25 %	2.35 %
1916	1.19 %	1.65 %	2.17 %	1.74 %
1917	1.40 %	1.72 %	2.01 %	1.18 %

Assumono importanza speciale per la giustificazione della ipotesi demografica adottata come base nella valutazione degli impegni, le cifre relative ai sinistri.

Come già abbiamo notato, in seguito a saggi indiretti sull'andamento della mortalità, il Consiglio d'Amministrazione, chiamato dallo Statuto a rivedere ogni triennio le basi demografiche e finanziarie che servono al calcolo delle riserve matematiche, aveva deciso di mantenere come schema fondamentale della mortalità teorica degli assicurati quello rappresentato dalla tavola M. della popolazione generale italiana ricavata dal censimento del 1901. In seguito, un'accurata indagine condotta sulle principali categorie di assicurazioni del Portafoglio Precostituito (Vita intera a premi vitalizi, a premi temporanei e a premio unico, Mista e Termine fisso a premio annuo) (1) ha permesso all'Ufficio Attuariale di raffrontare le cifre teoriche dei sinistri,

(1) Non comprese le quote provenienti da partecipazioni agli utili.

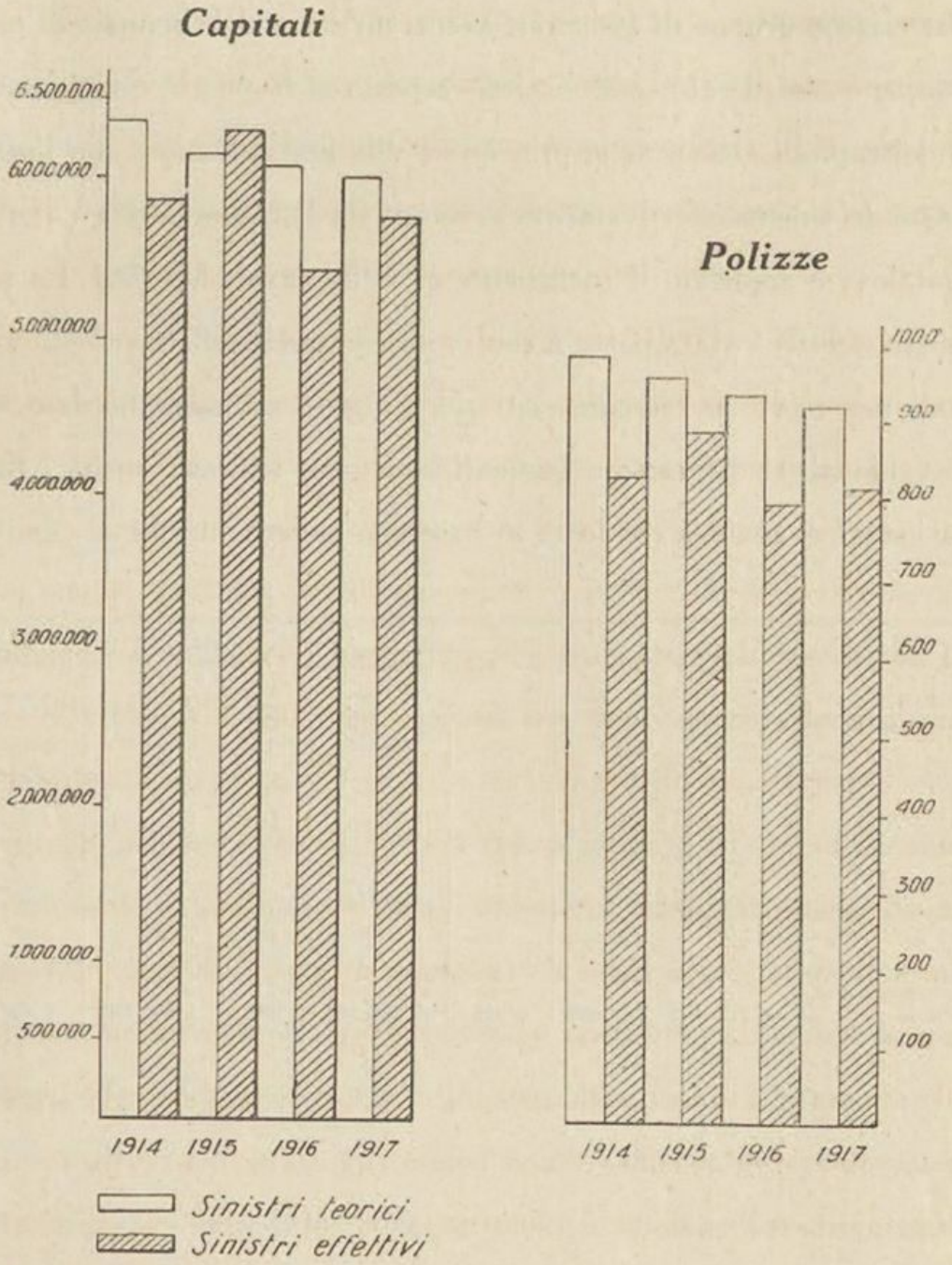
GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

valutate secondo la tavola M. 1901 della popolazione generale italiana, colle cifre effettive dei capitali eliminati per morte.

Per ciascun gruppo di assicurati aventi un'età x al 1° gennaio di un dato esercizio, si è considerato come capitale esposto al rischio in quell'esercizio la media dei capitali assicurati al principio e alla fine dell'anno, con l'aggiunta della metà dei sinistri effettivamente avvenuti fra l'età x e l'età $x+1$, e a questo capitale si è applicato il coefficiente q_x della tavola M. 1901. La somma dei sinistri teorici è stata posta a confronto con quella effettiva dei capitali eliminati per morte in ciascun esercizio, e questo paragone ha dato origine allo specchio ed al diagramma seguenti, nei quali figurano anche i risultati di una indagine analoga condotta in base alle polizze anzichè ai capitali:

ESERCIZIO	Sinistri teorici		Sinistri effettivi		Differenza fra sinistri teorici e sinistri effettivi		Rapporto fra sinistri effettivi e sinistri teorici	
	Polizze	Capitali	Polizze	Capitali	Polizze	Capitali	Polizze	Capitali
1914	975	6 370 113	826	5 850 559	149	519 554	0.85	0.92
1915	947	6 169 726	882	6 331 611	65	— 161 885	0.93	1.03
1916	930	6 036 415	791	5 384 414	139	652 001	0.85	0.89
1917	921	5 950 829	806	5 695 614	115	255 215	0.88	0.96
TOTALE per il quadriennio	**3 773**	**24 527 083**	**3 305**	**23 262 198**	**468**	**1 264 885**	**0.88**	**0.95**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive



Portafoglio precostituito. — Indagine sulla mortalità nel quadriennio 1914-1917.

Categorie considerate: (V. p. v. – V. p. t. – V. p. u. – M. p. a. – T. F. p. a.) circa $^2/_3$ del portafoglio.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Si vede da questo raffronto che per le categorie considerate, le quali da sole rappresentano oltre $^2/_3$ dell'intero portafoglio, si è avuto in ciascuno degli esercizi del quadriennio, una mortalità leggermente inferiore a quella teorica, fatta eccezione per il 1915 ; e che la differenza complessiva fra i sinistri teorici e quelli effettivi (da non confondersi col vero utile di mortalità che dovrebbe esser valutato sul capitale di rischio) è stata dal 1° gennaio 1914 al 31 dicembre 1917 di circa L. 1,265,000. Anche per il 1915 la perdita si riscontra solo in quanto riguarda la mortalità riferita al capitale assicurato, mentre l'indagine condotta in base alle polizze, dimostra che la mortalità effettiva non ha superato, neppure in quest'anno, quella rappresentata dalla tavola M. 1901 (1).

Tali risultati permettono di ritenere perfettamente giustificata la scelta della tavola riflettente le condizioni della popolazione generale italiana intorno al 1901 come base demografica delle valutazioni relative al portafoglio precostituito ; mentre condurrebbero a ritenere, per quanto riguarda la sua applicazione al portafoglio diretto dell'Istituto, che, a parte circostanze eccezionali come quelle verificatesi durante il 1918, il beneficio iniziale di mortalità dovuto alla selezione medica potrebbe esser considerato in massima parte come un vero utile, e non come il compenso anticipato di una mortalità superiore alla teorica da prevedersi per l'avvenire. In altri termini, la tavola M. 1901, riferita alla massa degli assicurati, rappresenterebbe nelle condizioni di vita attuali non propriamente una tavola aggregata, ma piuttosto una tavola della mortalità quale si verifica dopo più di 5 anni di assicurazione :

---

(1) L'andamento della mortalità della popolazione generale nel quadriennio presenta pure un massimo nel 1915, come si rileva dalle cifre seguenti:

anno 1912 . . .	mortalità	‰	18.2	anno 1915 . . .	mortalità	‰	20.4
id. 1913 . . .	id.	»	18.7	id. 1916 . . .	id.	»	19.7
id. 1914 . . .	id.	»	17.9	id. 1917 . . .	id.	»	18.7

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

si può infatti ritenere che sulla mortalità del portafoglio precostituito nel quadriennio 1914-1917 il beneficio della selezione sia stato pressochè trascurabile.

Tentando, a titolo di saggio, la costruzione di una tavola dedotta dalla esperienza del portafoglio precostituito nel quinquennio 1913-1917 si è potuto rilevare, per quanto lo consentiva la scarsità del materiale di osservazione, che i coefficienti di mortalità effettiva si mantengono notevolmente inferiori ai corrispondenti tassi della tavola M. 1901 fino all'età di 60 anni circa, mentre li superano alquanto nel gruppo di età da 60 a 65. Riportiamo qui i dati grezzi ottenuti ponendoli a confronto con quelli corrispondenti della tavola M. 1901.

ETÀ x	q_x		ETÀ x	q_x	
	Tavola M. 1901 popolazione generale Italiana	Esperienza Istituto (polizze portafoglio precostituito)		Tavola M. 1901 popolazione generale Italiana	Esperienza Istituto (polizze portafoglio precostituito)
25	0.00678	0.00670	48	0.01205	0.01138
26	00675	00554	49	01275	01129
27	00671	00407	50	01350	01044
28	00666	00899	51	01448	01128
29	00666	00893	52	01559	01299
30	00667	00548	53	01595	01486
31	00668	00646	54	01661	01507
32	00672	00600	55	01766	01656
33	00678	00465	56	01905	01990
34	00688	00374	57	02075	01812
35	00702	00471	58	02271	02189
36	00723	00434	59	02494	02315
37	00750	00558	60	02785	03316
38	00788	00496	61	03032	03112
39	00824	00638	62	03291	03434
40	00859	00499	63	03568	04255
41	00893	00639	64	03855	04351
42	00927	00594	65	04168	04475
43	00973	00649	66	04513	04468
44	01003	00645	67	04892	03624
45	01043	00688	68	05415	05928
46	01091	00871	69	06039	06626
47	01141	00908	70	06687	05749

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

I risultati precedenti si riferiscono al complesso delle categorie considerate; studiando invece isolatamente la sola categoria « Vita Intera a premi vitalizi » riscontriamo in essa, come già nel 1913, una mortalità alquanto più elevata di quella teorica, che è però ampiamente compensata dalla minore mortalità delle forme « Mista » e « Termine Fisso ».

Infine un particolare esame della categoria « Rendite Vitalizie Immediate » ha permesso di constatare che nel quadriennio la mortalità per questa forma si è discostata pochissimo da quella prevista, la quale risulta come vedremo da una combinazione della tavola dei *Rentiers Français* con quella dei vitaliziati presso Compagnie inglesi di assicurazione.

***

Riserve del portafoglio precostituito.

Le riserve matematiche del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1917 sono state valutate con calcolo rigoroso, al saggio di interesse del 4 ½ % con metodo prospettivo, e cioè come differenza fra il valore attuale dell'impegno dell'Istituto e il valore attuale dell'impegno degli assicurati (premi puri). Ad eccezione di taluni particolari tecnici di secondaria importanza, si sono mantenuti invariati i criteri generali già adottati per il bilancio 1913.

I contratti sono stati raggruppati per forma di assicurazione, per anno di scadenza, e per età dell'assicurato alla fine dell'esercizio. A quest'ultimo effetto sono state considerate le nascite come accentrate al 31 dicembre di ciascun anno: si sono cioè attribuite le medesime età a tutti i nati fra il 1° luglio di un anno e il 30 giugno dell'anno successivo. Analogamente si sono raggruppate le scadenze intorno al 30 giugno di ciascun anno: risultando così intere le età attuali degli assicurati al 31 dicembre 1917, e frazionate le ulteriori durate dei contratti a termine.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Si è quindi fatto uso, come d'abitudine, di premi unici centrali e di annualità centrali. Per le assicurazioni in caso di morte e miste il capitale assicurato si è ritenuto pagabile immediatamente alla data del sinistro : quindi così i premi unici come i premi puri sono stati calcolati introducendo per la parte che si riferisce all'impegno in caso di morte, il fattore di correzione $(1 + i)^{\frac{1}{2}}$. L'esperienza fatta durante il primo quinquennio di gestione dell'Istituto sta del resto a dimostrare che tale ipotesi cautelativa, adottata dal Consiglio d'Amministrazione insieme con la variazione del saggio di interesse, dà luogo ad un notevole accantonamento prudenziale implicito, poichè, anche con la correntezza usata dalla nostra Azienda nella liquidazione dei sinistri, le somme dovute a questo titolo e non ancora pagate rappresentano ad ogni momento cifre cospicue, tali da giustificare anche l'ipotesi comunemente adottata dalle imprese private, e già seguìta nel primo bilancio tecnico dell'Istituto, di una liquidazione degli indennizzi al termine dell'esercizio.

Il saggio di interesse del 4 ½ % è stato usato invariabilmente per tutte le categorie, comprese le rendite vitalizie immediate. La tavola M. 1901 della popolazione generale italiana, di cui abbiamo notato la corrispondenza con l'andamento effettivo della mortalità degli assicurati, è stata mantenuta come base demografica delle attuali valutazioni anche per le categorie di assicurazione in caso di vita, fatta eccezione per quanto riguarda la capitalizzazione delle rendite differite o immediate.

Per le rendite differite si è assunta come annualità di capitalizzazione alla scadenza quella derivante dalla interpolazione fra la tavola di mortalità della popolazione generale italiana, e la tavola dei vitaliziati presso Compagnie inglesi di assicurazione (*at the date of purchase*). Per le rendite vitalizie immediate si è invece interpolato fra la tavola dei *Rentiers Français* e quella dei vitaliziati presso Compagnie inglesi di assicurazoni (*after* 5 *years from purchase*).

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Infine per il capitale differito con e senza controassicurazione si è costituita a parte una riserva speciale di garanzia, la quale sta a rappresentare la differenza in più che si sarebbe ottenuta adottando la tavola di mortalità ricavata dai risultati del censimento 1911, invece di quella riflettente le condizioni di vita intorno al 1901 (1). Non fu considerata necessaria la valutazione di una analoga riserva di garanzia per le rendite differite, ritenendosi che la ipotesi demografica relativa alla capitalizzazione della rendita a scadenza fosse di per sè stessa più che convenientemente prudenziale.

Gli schemi di calcolo indicati nella relazione al bilancio tecnico del 1913 per le forme principali di assicurazione non hanno subìto modificazione se non per quanto riguarda le categorie «Termine Fisso a premio annuo» e «Vita Intera a premi temporanei». Per queste, in sede di variazione del saggio di interesse e in vista anche della possibilità di altre variazioni future, fu ritenuto opportuno abbandonare il metodo di Altenburger e sostituirlo con la ordinaria ripartizione dei contratti per scadenza e per anno di nascita, che era possibile ottenere facilmente con mezzi meccanici, valendosi della scheda perforata. Così per le quattro grandi categorie «Vita Intera a premi vitalizi e a premi temporanei», «Mista» e «Termine fisso», il portafoglio precostituito (come pure quello diretto) è rappresentato, a tutti i fini di ripartizione e di statistica, da schede perforate, colle quali è possibile ottenere con grande rapidità la somma meccanica degli elementi fondamentali ed il raggruppamento in base ad uno qualunque degli indici che importa considerare.

---

(1) Come è noto, la tavola desunta dal numero dei viventi al giugno 1911 e dal numero dei morti nel quadriennio 1909-1912 presenta, in confronto con la M. 1901, una diminuzione variabile dal 2 al 10 % nei saggi di mortalità del gruppo delle età centrali che più interessano l'assicurazione.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Dalle riserve matematiche valutate in base alle ipotesi del pagamento in rate annuali anticipate è stato tolto, per i contratti a pagamento frazionato, l'ammontare delle rate di premio puro che effettivamente scadevano nel 1918 a complemento del premio 1917.

Si sono così ottenute le riserve definitive, nelle quali è tuttora compreso il valore delle spese di acquisto non ammortizzate.

Ciò si è fatto tanto per il portafoglio al lordo delle riassicurazioni passive quanto per la parte riassicurata; come differenza si sono ottenuti gli stati netti relativi al capitale conservato dall'Istituto.

L'allegato n. 5 dà per le varie forme di assicurazione il quadro completo dei capitali (netti) assicurati al 31 dicembre 1917, dei premi puri e di tariffa corrispondenti, delle riserve matematiche e definitive, delle rate scadenti nell'esercizio successivo, e infine delle riserve speciali e delle riserve spese. Abbiamo accennato sopra all'esistenza di una riserva speciale nella categoria «Capitale Differito» destinata a tener conto della minore mortalità desunta per la popolazione generale italiana dall'esperienza del 1911 in confronto con quella del 1901: una seconda riserva speciale, di carattere contabile, figura nella categoria «Mista ad utili garantiti» in corrispondenza di contratti i cui possessori hanno rilasciato temporaneamente all' Istituto, a titolo di risparmio, le quote che sarebbero loro spettate per effetto della decrescenza del premio (1).

Tutte le riserve relative alle spese di gestione dei contratti sui quali il pagamento del premio cessa prima che abbia termine l'impegno dell'Istituto sono state costituite esplicitamente. Esse sono state valutate in base al porta-

---

(1) Le riserve dei Termini Fissi sinistrati figurano, come è noto, nel bilancio contabile.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

foglio lordo delle riassicurazioni passive, per tener conto anche delle spese di gestione della parte riassicurata, mentre per i contratti riassicurati a premio annuale queste sono coperte dalle provvigioni pagate dai riassicuratori. Per i contratti a premio unico e per i contratti liberati da ulteriore pagamento di premio in seguito a riduzione del capitale o ad altro evento, si è adottata una previsione di spesa annuale pari all'1‰ del capitale assicurato. Per le rendite vitalizie la previsione di spesa è stata dell'1.25% della rendita maturata. Per i contratti di rendita differita e per gli altri contratti pei quali il pagamento del premio è tuttora in corso, ma dovrà cessare prima che abbia termine l'impegno dell'Istituto, si è provveduto alla formazione di una riserva tale da consentire, al termine del periodo di corresponsione del premio, la costituzione di un fondo pari al valor capitale delle spese annue di gestione nella misura sopraindicata. Risulta dall'allegato n. 5 che la riserva matematica del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1917 ammontava a L. 191,942,708, e che detratte da questa somma le rate non incassate per L. 2,336,712, si aveva una riserva definitiva di L. 189,605,996. A questa devono aggiungersi L. 124,214 di riserva speciale e L. 550,434 di riserva spese.

Insieme con la determinazione del valore attuale dei premi puri, necessaria al calcolo delle riserve matematiche, è stato eseguito il calcolo del valore attuale dei premi di tariffa: si ha come differenza il valore attuale dei margini.

Sottraendo da questo il 5 % del valore attuale dei premi di tariffa in corrispondenza dell'impegno previsto per spese di gestione e di incasso (3 % e 2 % rispettivamente) si ottiene il valore attuale della parte di margine disponibile sia come copertura delle spese di acquisto non ammortizzate sia come fondo di utile industriale per i successivi bilanci dell'Azienda.

Il Consiglio d'Amministrazione deliberò, fino dall'inizio della gestione

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

dell'Istituto, che all'ammortamento delle spese di acquisto relative al portafoglio precostituito dovessero esser devoluti tutti i margini dei premi di tariffa depurati della quota destinata a spese di amministrazione e di incasso, nonchè tutti gli utili dovuti ad eliminazioni di contratti avvenuti per cause diverse dalla morte. E a garantire la perfetta sicurezza di questo piano di ammortamento fissò inoltre un limite massimo per le spese di acquisto che si lasciavano da ammortizzare negli esercizi venturi e che rappresentavano un impegno sui margini industriali dei premi non ancora maturati, stabilendo la massima che l'ammontare delle spese di acquisto non ammortizzate dovesse essere sempre inferiore al valore attuale dei margini depurati dalle ordinarie quote di gestione e di incasso.

Tale massima non fu ripetuta fra le disposizioni tecniche adottate per il bilancio del 1917, perchè essa aveva ormai perduto di significato in seguito alla variazione del saggio di interesse dal 3 ½ al 4 ½ %. Rimane tuttavia di grande interesse il confronto del valore attuale dei nuovi margini coll'ammontare alla stessa data delle spese di acquisto non ammortizzate.

Al 31 dicembre 1917 il valore attuale dei premi di tariffa ammontava in totale a L. 129,430,709, al netto delle riassicurazioni passive: quello dei premi puri a L. 101,080,315; il valore attuale dei margini disponibili sui premi futuri, tolte le spese di gestione e di incasso, ascendeva dunque a L. 21,878,858.

A questa somma deve essere aggiunto il valore dei margini sulle rate di premio che scadono nell'esercizio successivo (valutato in L. 215,000), e si ottiene così un ammontare complessivo di disponibilità pari a L. 22,093,858.

L'allegato n. 10 rappresenta il processo di ammortamento delle spese di acquisizione che il bilancio 1913 aveva lasciate a carico degli esercizi venturi, successivamente accresciute per la cessione dei contratti della Compagnia

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Atlas » e per la retrocessione di quote riassicurate dalla Compagnia « Bernoise » su contratti già appartenenti al portafoglio dell'Istituto.

Tali spese sono state portate avanti coi loro interessi al saggio del 3 ½ % e diminuite delle somme destinate allo ammortamento secondo il piano prestabilito, e cioè degli utili di eliminazione, e dei margini disponibili sui premi di tariffa incassati in ciascun esercizio.

Gli utili di eliminazione, e cioè le differenze fra le riserve 3 ½ % relative ai contratti eliminati e gli indennizzi liquidati o le riserve riaccese sui contratti ridotti, sono stati valutati esattamente e depurati delle perdite relative ai contratti rimessi in vigore, come appare dalle cifre riassuntive dell'allegato n. 9).

Dal processo di ammortamento sopra descritto risulta che le spese di acquisto non ammortizzate sul portafoglio precostituito, mentre ascendevano a L. 21,990,101 nel 1913, si erano ridotte successivamente a :

L. 18,781,920 a fine 1914	L. 13.654,217 a fine 1916
L. 15,927,417 a fine 1915	L. 11,520,859 a fine 1917

Rimangono dunque al 31 dicembre 1917, di fronte ad un valore attuale di margini disponibili di L. 22,093,858, non più di L. 11,520,859 di spese di acquisto da ammortizzare. E' opportuno osservare che mentre su quest'ultima cifra non ha alcuna influenza il cambiamento del saggio di interesse, che si è supposto aver effetto a partire dal 31 dicembre 1917, una grande influenza ha invece tale cambiamento sul valore attuale dei margini disponibili. Si può essere però certi che anche al saggio 3 ½ % il valore attuale dei margini disponibili sarebbe riuscito notevolmente superiore a quello delle spese d'acquisto da ammortizzare. Ciò è risultato da saggi eseguiti dall'Ufficio Attuariale per le principali categorie, ma era già a priori fuori di ogni

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

dubbio perchè le cifre del bilancio 1913 dimostravano che il piano di ammortamento scelto dal Consiglio d'Amministrazione presentava una rapidità sufficiente purchè gli utili di eliminazione fossero almeno uguali al valore attuale dei margini disponibili sui premi che venivano eliminati. Ora, per la grande maggioranza delle eliminazioni, l'utile riferito alla riserva 3 ½ % che scompariva, era notevolmente superiore al valore attuale dei margini disponibili, dimodochè in complesso l'ammortamento delle spese di acquisizione avveniva con rapidità assai maggiore di quella che era strettamente necessaria.

Col cambiamento del saggio di interesse, l'utile delle eliminazioni, riferito alla nuova riserva al 4 ½ %, verrà a diminuire notevolmente, ed è quasi certo che non raggiungerà in media il valore attuale dei margini disponibili sui contratti che scompaiono. Ma per contro verrà ad aumentare in misura molto maggiore il margine annuo sui premi di tariffa dei contratti in vigore: anzi le cifre prima indicate dimostrano che al 31 dicembre 1917 il valore attuale di questi margini (nella ipotesi che i contratti dovessero seguire fino al termine il loro corso regolare) era quasi doppio di quello delle spese che restavano da ammortizzare.

Sebbene dunque le eliminazioni, a differenza di quanto avveniva al saggio del 3 ½ %, abbiano per effetto di ridurre alquanto la cifra delle disponibilità, quale è rappresentata dal valore attuale dei margini, è tuttavia certo che il portafoglio precostituito rappresenterà fra qualche anno una fonte di utili diretti a beneficio dell'Azienda indipendentemente dal saggio di rendimento finanziario delle riserve e dal profitto di mortalità, e cioè per la disponibilità dei margini e degli utili di eliminazione, coi quali già sarà stato possibile in un periodo precedente estinguere tutto l'onere delle spese di acquisizione.

Riassumiamo qui, come già abbiamo fatto per lo stato iniziale al 31 di-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

cembre 1913, la situazione del portafoglio precostituito alla fine del 1917 nei seguenti dati caratteristici:

Capitali assicurati	L.	472,241,599
Rendite assicurate	»	1,200,642
Premi di tariffa in vigore	»	17,004,862
Premi puri 4 ½ %	»	13,435,081
Riserva definitiva	»	189,605,996
Riserva straordinaria e riserva spese	»	674,648
Spese di acquisto da ammortizzare	»	11,520,859
Valore attuale dei margini disponibili (al netto delle spese di gestione e di incasso)	»	22,093,858

Riserve del Portaglio precostituito al 3½ %.

Allo scopo di poter valutare con una certa esattezza l'influenza della variazione del saggio di interesse sull'ammontare della riserva al 31 dicembre 1917, e perchè fosse possibile ricollegare la situazione rappresentata dal primo bilancio tecnico dell'Azienda, con quella che risulta dalle attuali valutazioni, l'Ufficio Attuariale ha pure eseguito con criteri di sufficiente approssimazione il calcolo delle riserve del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1917 in base al saggio di interesse del 3 ½ %. Tale calcolo è stato condotto con metodi diversi secondo le varie forme di assicurazione. Per alcune categorie, come la « Vita Intera a premi vitalizi » e la « Rendita Vitalizia Immediata », dove i contratti sono divisi in un piccolo numero di gruppi in base ad un solo indice (l'età), il calcolo ha potuto essere effettuato direttamente e in modo rigoroso. Altrimenti si è proceduto per le categorie a termine.

Per queste, prendendo come punto di partenza la riserva valutata esattamente al saggio del 4 ½ %, si è cercata l'età media corrispondente a ciascuna scadenza, in base al valore attuale dei capitali, e l'antidurata media in base a questa età ed al valore del premio puro. Si è quindi calcolato il rap-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

porto tra la riserva 3 ½ e quella 4 ½ % in corrispondenza dell'età attuale e dell'antidurata così valutate, nonchè del tempo a decorrere caratteristico del gruppo, e per questo rapporto si è moltiplicata la riserva del gruppo stesso, esattamente calcolata al saggio di interesse del 4 ½ %.

Infine per alcune piccole categorie di forme speciali, dove non sarebbe stato possibile raggiungere un'approssimazione maggiore senza calcoli troppo laboriosi, ci si è contentati di moltiplicare il valore della riserva al 4 ½ % per il rapporto medio tra le riserve al 3 ½ % e al 4 ½ % riscontrato sulla somma di tutte le categorie fondamentali, e che è risultato eguale ad 1.064.

Si è così ottenuto il valore complessivo delle riserve definitive del portafoglio precostituito alla data del 31 dicembre 1917 ed al saggio di interesse del 3 ½ %, nella cifra di L. 201,470,573 (1). Era opportuno in un secondo tempo ricercare il collegamento fra questo valore e quello della riserva valutata allo stesso saggio di interesse in data 31 dicembre 1913, verificando come quest'ultima riserva, con l'aggiunta dei premi puri di competenza degli esercizi 1914 e seguenti, avesse da un lato fornito le somme necessarie agli indennizzi liquidati nel quadriennio, e dall'altro, con gli interessi propri e dei premi puri, fosse pervenuta al maggior valore che essa deve assumere, secondo i calcoli citati, alla data del 31 dicembre 1917. Tale computo, in cui era anche necessario tener presente da un lato i modesti utili di mortalità e quelli più cospicui derivanti dalle altre cause di eliminazione, dall'altro i nuovi apporti per cessioni di Compagnie o riprese di pieno su contratti riassicurati, non poteva, per la sua stessa natura e anche per la mancanza di esattezza assoluta

(1) La differenza fra questa cifra e quella delle riserve calcolate al saggio del 4 ½ % ammonta a L. 11,864,577. La riserva al 3 ½ % è valutata nella ipotesi della liquidazione dei sinistri a fine di esercizio.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

nella cifra della riserva al 3 ½ % valutata in data 31 dicembre 1917, presentare un collegamento rigoroso fra le due situazioni iniziale e finale : tuttavia i risultati così raggiunti hanno dato uno scarto dell'1 ‰ appena rispetto a quelli ottenuti per via diretta, e sono stati quindi perfettamente sufficienti a dimostrare la sostanziale correttezza del complesso delle valutazioni che figurano in questo conto ricorrente e che in esso ritrovano il loro punto di unione ed il loro controllo scambievole.

I dati così ottenuti ci permettono di seguire con sufficiente approssimazione attraverso il quadriennio la serie delle riserve del portafoglio precostituito al 3 ½ % ; essa può essere così rappresentata in cifre tonde :

fine 1913	L. 184,900,000	fine 1916	L. 199,000,000
» 1914	» 191,100,000	» 1917	» 201,400,000
» 1915	» 194,900,000		

Il minor accrescimento del 1915 è dovuto sia ad una più intensa mortalità, sia a maggiori eliminazioni di contratti aventi una forte riserva.

Si rileva da queste cifre che in complesso la riserva del portafoglio precostituito può ritenersi ancora crescente non solo per l'esercizio 1918 ma anche, con molta probabilità, per il 1919 : ed è manifesto che tale periodo si prolungherebbe notevolmente qualora si prendesse a considerare, invece dell'intera riserva valutata col metodo dei premi puri, quella depurata dall'ammontare delle spese di acquisto non ammortizzate.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

***

Movimento e riserve del portafoglio diretto e del 40 %.

Per il portafoglio diretto la situazione al 31 dicembre 1913, al termine cioè del primo anno di esercizio, era rappresentata dalle cifre seguenti :

Contratti N. 23,155.

Capitali assicurati	L.	204,195,085
Rendite assicurate (1)	»	314,642
Premi di tariffa in vigore	»	8,094,178
Riserva matematica (al netto delle rate scadenti nell'esercizio successivo e comprese le rendite del «Comune di Perugia»)	»	7,752,723
Riserva spese	»	30,214
Spese di acquisto da ammortizzare	»	3,833,588

Riportiamo qui anche le cifre analoghe per il portafoglio proveniente dalle quote legali del 40 % cedute dalle Compagnie private, a termini della legge 4 aprile 1912 :

Cessioni, n. 6,705.

Capitali assicurati	L.	25,996,300
Rendite assicurate	»	49,724
Premi di tariffa in vigore	»	1,094,904
Riserva matematica (al netto delle rate scadute nell'esercizio successivo)	»	1,243,423
Riserva spese	»	5,373
Spese di acquisto da ammortizzare	»	552,206

(1) Non comprese quelle risultanti da opzioni di tipi misti.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Abbiamo esaminato i dati relativi alla produzione del portafoglio diretto e del 40 % a pag. 12 di questa relazione. Osserviamo che anche le somme delle rendite ivi riportate non comprendono quelle risultanti da opzioni di contratti a tipo misto per i quali figura invece una cifra di capitale assicurato.

Già accennammo che per le valutazioni relative a questi portafogli si era ritenuto opportuno dare la preferenza a metodi accelerati, sia rinunciando a talune ricerche di carattere statistico, sia ricorrendo ad un opportuno raggruppamento dei contratti provenienti dalle produzioni dei vari esercizi e ad una manipolazione diretta degli avvisi di eliminazione sopraggiunti durante il quadriennio.

Nelle approssimazioni che tale metodo comportava l'Ufficio Attuariale si è preoccupato con ogni cura di giungere alla determinazione di riserve piuttosto eccedenti che scarse, e di procedere all'ammortamento delle spese di acquisto in modo alquanto più rapido di quello strettamente prescritto, così che le valutazioni del presente bilancio tecnico potessero essere considerate, dal punto di vista della stabilità della situazione dell'Istituto, non meno prudenti e sicure di valutazioni che rivestissero il carattere dell'esattezza più assoluta.

I vari contratti, così del portafoglio diretto come del 40 %, già divisi per anno di produzione, sono stati raggruppati per le principali categorie nel modo seguente:

per la Mista e per il Termine fisso, gruppi quinquennali di durata e sottogruppi decennali di età;

per la Vita Intera a premi vitalizi, gruppi quinquennali di età;

per la Vita Intera a premi temporanei, gruppi quinquennali di durata e sottogruppi quinquennali di età.

Per ciascuna produzione e per ciascuna categoria si sono eseguite le eli-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

minazioni dei successivi esercizi facendo uno spoglio rapido ma accurato delle relative comunicazioni e raggruppandole con procedimento analogo a quello seguìto per formare gli stati iniziali (1). Ritrovata così la consistenza dei gruppi al 31 dicembre 1917, tenendo anche conto degli eventuali reingressi, si sono applicati ai capitali residui dei tassi percentuali di riserva al 4 ½ % precedentemente calcolati in corrispondenza dell'età centrale e del tempo a decorrere caratteristico di ciascun gruppo.

Come già avvertimmo, fu in ogni caso adottata l'ipotesi cautelativa della immediata liquidazione dei sinistri, introducendo, per ciò che si riferisce all'impegno in caso di morte, il fattore di correzione $(1 + i)^{\frac{1}{2}}$.

Le rendite vitalizie immediate sono state raggruppate per sesso e per anno di nascita dell'assicurato, ed è stata assunta come annualità di capitalizzazione quella derivante dalla interpolazione fra la tavola dei *Rentiers Français* e quella dei vitaliziati presso Compagnie inglesi di assicurazione; per la capitalizzazione delle rendite differite si è interpolato invece fra queste ultime tavole e la M. 1901.

Per le categorie di minore importanza si è ritenuto opportuno valutare la riserva con procedimento retrospettivo, effettuando per ciascuna produzione una ripartizione per soli gruppi quinquennali di età. Eseguite come sopra le relative eliminazioni e considerati i premi puri al 4 ½ % ed i capitali assicurati in caso di morte, la riserva è stata calcolata con una formula del tipo:

$$V = P_x \frac{N_x - N_{x+k}}{D_{x+k-\frac{1}{2}}} - C \frac{M_x - M_{x+k-\frac{1}{2}}}{D_{x+k-\frac{1}{2}}}$$

x età all'entrata,
k premi pagati.

(1) L'allegato n. 13 indica per i vari gruppi di categorie e per ciascuna produzione del portafoglio diretto le eliminazioni distinte secondo le principali cause.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Sono state usate le opportune avvertenze per i pochi casi di capitali o premi variabili. In modo analogo si è proceduto per le riserve delle assicurazioni a premio unico e delle polizze liberate provenienti da riduzioni.

Come già si è notato per il portafoglio precostituito, è stata accantonata anche qui sui capitali differiti una riserva speciale di garanzia corrispondente in modo approssimativo all'accrescimento della riserva matematica che sarebbe derivato dall'uso della tavola di mortalità rispecchiante i risultati del censimento 1911.

Rimettendo ai successivi bilanci tecnici un più accurato studio della mortalità del portafoglio diretto dell'Istituto nei primi anni di gestione, le valutazioni attuali hanno permesso di rilevare che l'effetto della selezione medica nel periodo 1914-1917 non si è discostato sensibilmente da quanto poteva attendersi in base alle più attendibili statistiche e in particolare ai dati della tavola O. M. selezionata per età all'entrata (esperienza di mortalità delle Compagnie di assicurazione in Inghilterra — periodo di osservazione 1863-1893).

Come è noto, il Consiglio d'Amministrazione, con criterio di estrema prudenza, volle che alle riserve matematiche calcolate in base alla tavola M. 1901 considerata come tavola di mortalità aggregata, fosse aggiunta una riserva complementare, eguale alla differenza fra il costo della mortalità prevista dalla tavola M. 1901 e quello relativo a uno schema di mortalità che stesse alla tavola M. 1901 come i saggi della tavola O. M. selezionata per età all'entrata stanno ai corrispondenti della tavola O. M. aggregata. Tale riserva di selezione fu stimata al 31 dicembre 1917 in L. 3,169,585 per il portafoglio diretto e in L. 389,466 per il 40 %, contro L. 371,216 al 31 dicembre 1913 per ambedue i portafogli.

La mortalità effettiva per il portafoglio diretto fu quasi identica a quella teorica risultante dall'ipotesi demografica suaccennata, a quella cioè che ri-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

sulta dall'applicazione dei tassi della tavola M. 1901 ridotti nello stesso rapporto in cui si riducono per effetto della selezione i tassi corrispondenti della tavola O. M.

Si ebbero infatti nel quadriennio L. 8,038,016 di sinistri effettivi di fronte a L. 8,004,000 di sinistri teorici, valutati approssimativamente in base all'età media alla entrata di ciascuna categoria. In queste somme non sono compresi i sinistri di guerra per L. 900,336, di fronte ai quali sta l'incasso dei soprapremi di guerra in L. 918,043.

E' questo un risultato assai importante, perchè permette di constatare come l'organizzazione dell'Istituto abbia saputo fino dai primissimi anni attuare nella selezione dei rischi quel giusto criterio, egualmente lontano dal rigore eccessivo e dalla inconsiderata larghezza, che una lunga esperienza suggerì alle maggiori Compagnie del paese ove la pratica assicurativa ha raggiunto da tempo la massima perfezione.

Per il portafoglio proveniente dalle cessioni legali del 40 %, la mortalità effettiva è invece risultata alquanto superiore alla teorica, sempre tenuto conto dell'effetto della selezione nella misura indicata : si è avuta infatti nel quadriennio un'uscita per sinistri di L. 1,173,082 di fronte a una previsione di L. 985,000. Sui sinistri di guerra questo portafoglio ha poi dato una perdita vera e propria, sebbene di limitata importanza, perchè di fronte a una spesa di L. 170,743 si sono incassati soprapremi per sole L. 72,339.

Tutto ciò risulta chiaramente dal seguente specchio :

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Confronto dei sinistri effettivi coi sinistri teorici secondo la Tavola selezionata (1)

(compreso il rimborso premi nelle categorie di assicurazione in caso di vita).

ESERCIZIO	Sinistri effettivi	Sinistri teorici	Sinistri di guerra	Soprapremi rischi di guerra
		Portafoglio diretto.		
1914.	794 307	1 039 000	—	—
1915.	2 004 374	1 695 000	194 936	341 185
1916.	2 481 385	2 351 000	362 683	324 761
1917.	2 757 950	2 919 000	342 717	252 107
TOTALE . . .	**8 038 016**	**8 004 000**	**900 336**	**918 043**
		Cessioni legali 40 %.		
1914.	137 884	127 000	—	—
1915.	329 909	216 000	30 000	27 136
1916.	325 958	283 000	66 034	23 892
1917.	379 331	359 000	74 709	21 311
TOTALE . . .	**1 173 082**	**985 000**	**170 743**	**72 339**

La riserva per spese relativa alle forme di assicurazione a premio unico e a quelle in cui il pagamento dei premi cessa prima che abbia termine l'impegno dell'Istituto, è stata valutata, come per il portafoglio precostituito, tenendo conto di una spesa annua dell'1 ‰ sui capitali liberati e dell'1.25 % sulle rendite in corso.

L'allegato n. 14 presenta per il portafoglio diretto in vigore al 31 dicembre 1917 il quadro dei capitali e delle rendite assicurate, dei relativi premi di tariffa e delle riserve valutate al saggio del 4 ½ %. Si ricavano da esso i dati complessivi seguenti:

N. dei contratti, 67,140.

Capitali assicurati. . . . . L. 526,960,686

Rendite assicurate . . . . . » 1,288,837

(1) Si tratta qui delle somme liquidate in seguito a sinistro, che differiscono, come è noto, per molte categorie di assicurazione, dall'ammontare dei capitali eliminati per sinistro: questi ultimi figurano nell'allegato n. 13.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Premi di tariffa in vigore	L.	21,235,448
Riserve matematiche (al netto delle rate scadenti nell'esercizio successivo)	»	55,027,273
Riserva di selezione	»	3,169,585
Riserve speciali e riserve spese	»	237,200

L'allegato n. 17 presenta gli stessi dati per il portafoglio derivante dalle cessioni obbligatorie delle Compagnie private: si riportano qui le corrispondenti cifre caratteristiche:

N. dei contratti, 16,928.

Capitali assicurati	L.	71,184,121
Rendite assicurate	»	202,533
Premi di tariffa in vigore	»	3,152,579
Riserve matematiche (al netto delle rate scadenti nell'esercizio successivo)	»	7,846,808
Riserva di selezione	»	389,466
Riserve speciali e riserve spese	»	26,700

Dalle riserve così costituite, al fine di valutare gli impegni netti che gravano sul bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1917, debbono essere detratte le quote non ancora ammortizzate sulle spese di acquisto sostenute per le successive produzioni. Il Consiglio d'Amministrazione, fino dal primo esercizio dell'Azienda, deliberava di portare ad ammortamento delle spese di acquisizione del portafoglio diretto in ciascun esercizio quella parte dei premi annui o dei premi unici corrisposti dagli assicurati che era destinata a margine per spese di acquisizione nel calcolo delle tariffe, nonchè tutti gli utili netti derivanti all'Istituto dalla eliminazione di contratti per cause estranee alla morte. Questo utile di eliminazione è stato determinato per ciascun esercizio in base a saggi eseguiti sulla antidurata media dei contratti delle

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

varie produzioni che venivano a scomparire o che erano soggetti a riduzione.

Per il portafoglio derivante dalle cessioni legali del 40 %, venne destinato ad ammortamento delle spese di acquisto in ciascun esercizio una quota di premio sufficiente ad ammortizzare la provvigione effettivamente corrisposta alla Compagnia, oltre agli utili netti provenienti come sopra dalle eliminazioni.

Tale piano di ammortamento, data l'entità dei profitti di eliminazione, è alquanto più rapido di quanto sarebbe strettamente necessario per ammortizzare la spesa di acquisto entro l'intera durata della massa di contratti cui essa si riferisce.

L'allegato n. 15 presenta il processo di ammortamento delle spese di acquisto del portafoglio diretto. Si rileva da esso che alla somma rimasta da ammortizzare al 31 dicembre 1913 in L. 3,833,588 si sono aggiunte successivamente le spese di acquisto del 1914 in L. 4,188,802, quelle del 1915 in L. 2,644,679, quelle del 1916 in L. 1,911,763 e quelle del 1917 in 2,390,946 lire. Su queste somme che, senza tener conto degli interessi, davano un totale di L. 14,969,778, sono state ammortizzate nel quadriennio L. 5,735,525: dimodochè al 31 dicembre 1917 rimanevano da ammortizzare sulle spese sostenute per la produzione del portafoglio diretto L. 9,234,253, le quali devono esser portate in detrazione delle riserve accantonate per i corrispondenti contratti.

Analogamente per il portafoglio delle cessioni legali (alleg. n. 18), si ha che alla somma di L. 552,206 rimasta da ammortizzare al 31 dicembre 1913, si sono aggiunte le spese di acquisto del 1914 in L. 651,246, quelle del 1915 in L. 471,101 quelle del 1916 in L. 387,225 e quelle del 1917 in L. 471,488. L'ammortamento del quadriennio è stato complessivamente di L. 1,074,742, di-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

modochè al 31 dicembre 1917 rimanevano da ammortizzare, su questo portafoglio, spese di acquisto per L. 1,458,524.

Si ricava da ciò (V. allegato n. 19) che le riserve relative al portafoglio diretto, depurate delle spese di acquisto non ammortizzate al 31 dicembre 1917, ascendevano complessivamente a L. 49,199,805, mentre quelle relative al 40 % ammontavano a L. 6,804,450: in queste cifre sono comprese le riserve di selezione e le riserve spese.

***

Ammontare globale delle riserve per il portafoglio dell'Istituto. Rimanenza patrimoniale netta.

Risulta dalle valutazioni precedenti che le riserve nette del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1917, comprese le riserve speciali e le riserve spese, ammontano a L. 178,759,785; aggiungendo a questa cifra quelle ora ricavate per le riserve del portafoglio diretto e del 40 %, nonchè la riserva soprapremi in L. 44,300, si ha un totale generale di L. 234,808,340.

Le attività disponibili alla stessa data, come risulta dalle voci X e XI del passivo nello « Stato Patrimoniale » (alleg. 2), ammontano a L. 247,244,087.22

La differenza di L. 12,435,747.22 rappresenta dunque il fondo patrimoniale netto di proprietà dell'Istituto al 31 dicembre 1917.

***

Riserve del portafoglio diretto e delle cessioni legali al 3 ½ %.

Sia a scopo di controllo delle riserve direttamente calcolate sui due portafogli ultimamente considerati, sia al fine di ottenere un valore sufficientemente approssimato delle stesse riserve, calcolate al saggio di interesse del 3 ½ %, si è proceduto ad una opportuna capitalizzazione degli incassi rilevati dai successivi bilanci contabili, con deduzione: *a*) delle spese di acquisto; *b*) degli indennizzi pagati agli assicurati; *c*) dei presunti margini de-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

stinati a spese di incasso e di gestione e ad utile industriale. Evidentemente tale capitalizzazione, effettuata al saggio del 3 ½ %, porta a individuare un fondo che rappresenta la riserva matematica allo stesso saggio, diminuita del cumulo delle spese di acquisto e aumentata delle quote di margine destinate ad ammortamento nonchè degli utili di eliminazione e di mortalità.

Ora, se prescindiamo dal fatto che l'utile di mortalità effettivo non è esattamente uguale all'utile teorico in base al quale si valuta la riserva di selezione, è manifesto che il fondo così determinato rappresenta appunto in modo approssimato la riserva al 3 ½ % netta da spese di acquisto non ammortizzate con l'aggiunta della riserva di selezione. Tale valutazione indiretta conduce alle cifre di L. 54,930,000 per il portafoglio diretto e di L. 7,350,000 per il portafoglio delle cessioni legali. Da queste cifre si può facilmente risalire a quelle delle riserve matematiche vere e proprie aggiungendo le spese di acquisto da ammortizzare e togliendo le riserve di selezione già determinate per altra via; per le cessioni legali dovremo inoltre aggiungere la somma di L. 260,000 circa, che sta a rappresentare, non già una vera e propria perdita di mortalità, ma bensì la differenza fra il costo della mortalità effettiva e quello della mortalità teorica *in base alla tavola selezionata* (1). Effettuate queste operazioni, ed eseguito il rapporto tra le riserve matematiche calcolate al saggio del 4 ½ % e quelle così ottenute per via indiretta al saggio del 3 ½ % si hanno per tali rapporti i valori del 90.6 % per il portafoglio diretto e del 90.7 % per il portafoglio proveniente dalle cessioni legali. Se consideriamo la concordanza di questi rapporti, e il fatto che essi trovano una verifica nei risultati da un saggio teorico già compiuto dall'Ufficio Attuariale per studiare l'influenza delle variazioni del saggio di

(1) Compresa la perdita sui sinistri di guerra.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

interesse sull'ammontare delle riserve, se ne può dedurre che le cifre ricavate dalla capitalizzazione suindicata, mentre possono servire di controllo a quelle ottenute col calcolo diretto, valgono effettivamente a rappresentare con sufficiente approssimazione il valore delle riserve al 3 ½ % per i due portafogli considerati.

***

Utili dell'azienda nel quadriennio 1914-17.

Tale conclusione ci permette di ricostruire, sempre in via approssimativa, la situazione industriale dell'Azienda nel periodo considerato, consentendoci la determinazione delle disponibilità conseguite nel quadriennio, e mettendoci quindi in grado di giustificare per questa via la consistenza del fondo patrimoniale netto già determinato.

Nel valutare sotto questo punto di vista i risultati dell'Azienda nel periodo considerato occorre non dimenticare da un lato che ogni ente assicurativo deve contentarsi nei primi anni di registrare profitti assai modesti, in ragione della consistenza relativamente esigua delle proprie riserve, e della necessità di procedere ad accantonamenti prudenziali ed a un rapido ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti, dall'altro lato che la situazione dell'Istituto Nazionale, per la modicità delle tariffe adottate e per la mancanza di un capitale azionario, non può essere paragonata senza opportune avvertenze a quella delle grandi Compagnie private.

Consideriamo anzitutto la situazione patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1913. La svalutazione dei titoli nel primo anno di esercizio, e la necessità di unificare e di rivalutare su nuove basi le riserve dei portafogli ceduti dalle Compagnie private, avevano reso necessario di com-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

pletare la cifra dell'attivo a quella data con un accreditamento sugli utili futuri che ammontava a L. 1,539,450. 92.

Tale impostazione aveva luogo però dopo che erano state accantonate, non solo tutte le riserve a garanzia degli impegni industriali e patrimoniali dell'Azienda, comprese le riserve di selezione sul portafoglio diretto e sul 40 %, ma anche la riserva prevista dall'articolo 40 dello Statuto, che ha propriamente il carattere di un fondo patrimoniale netto.

Tenuto conto di tale riserva, ammontante a L. 6,664, è chiaro che l'accennato accreditamento sugli utili futuri con i quali si chiude lo stato patrimoniale del 1913 deve essere ridotto alla cifra di L. 1,532,786. 92.

Consideriamo ora la rimanenza netta di proprietà dell'Istituto al 31 dicembre 1917, che già abbiamo ottenuto come differenza tra la somma disponibile per la copertura dei rischi in corso e l'ammontare totale delle riserve dell'Istituto alla stessa data.

Tale rimanenza (pag. 54) ascende a..... L. 12,435,747. 22, ma poichè essa si ottiene dopo che è stata interamente coperta la detta partita di 1,532,786. 92, ne consegue che il miglioramento nella situazione patrimoniale netta dell'Istituto entro il quadriennio risulta dalla somma di queste due cifre, ammonta cioè a..... L. 13,968,534. 14.

Sarà bene analizzare fin dove sia possibile tale disponibilità globale in base alle diverse sorgenti da cui essa proviene.

Gli utili di esercizio di una impresa di assicurazione sulla vita risultano da quattro fonti principali, una delle quali però, e precisamente quella dovuta alle eliminazioni per rescissione o riduzione, non può essere qui considerata, perchè i proventi relativi sono stati già integralmente

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

attribuiti ad ammortamento delle spese di acquisto. Rimangono dunque da prendere in esame :

a) *Gli utili provenienti dalla mortalità.*

Per il portafoglio precostituito tali utili possono essere ricavati con sufficiente approssimazione dal confronto fatto per le principali categorie fra i sinistri effettivi e i teorici riferiti al capitale assicurato, nonchè dall'andamento delle somme globali liquidate per mortalità nei vari esercizi. Tenuto conto dell'ammontare medio delle riserve sui contratti sinistrati, la somma dei profitti può valutarsi complessivamente nella somma di L. 1,000,000 per gli esercizi 1914, 1916 e 1917, mentre per il 1915 si deve considerare una leggera perdita stimata in L. 80,000.

Per il portafoglio diretto e per il 40 %, come già abbiamo notato più volte, e stato accantonato in precedenza tutto l'utile di mortalità presuntivamente dovuto al beneficio della recente selezione medica. Con tale aggiunta le riserve matematiche calcolate con la Tavola M. 1901, considerata come tavola di mortalità aggregata, sono state portate all'incirca a quel valore che esse avrebbero assunto quando fossero state valutate secondo la corrispondente tavola selezionata per età all'entrata. Si ammette con tale procedimento che al beneficio ottenuto dalla selezione medica nei primi anni di assicurazione possa far riscontro negli anni successivi un costo di mortalità più elevato di quello corrispondente ai tassi della tavola aggregata. L'osservazione fatta a pag. 33 sui dati ricavati dal portafoglio precostituito, sta però a dimostrare che questa eventualità, per quanto riguarda l'applicazione della Tavola M. 1901 alla mortalità degli assicurati, non è molto probabile ; in altri termini la costituzione di queste riserve di selezione rappresenta una misura di carat-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

tere prudenziale non strettamente necessaria, mentre il beneficio ricavato nei primi anni dalla selezione dei rischi potrebbe in massima parte essere considerato come un vero e proprio utile dell'Azienda.

Comunque, una volta avvenuto il prelevamento delle suddette riserve di selezione, non vi è da segnalare altro utile di mortalità per quanto riguarda il portafoglio diretto, mentre per le cessioni legali l'accantonamento fatto in base all'utile teorico è superiore di L. 260,000 circa al profitto reale, dimodochè questa cifra deve essere portata in deduzione dell'utile dato dal portafoglio precostituito.

In definitiva i tre portafogli, al netto degli accantonamenti di selezione valutati per il quadriennio in L. 3,187,835, hanno dato un utile di mortalità di..... L. 660,000.

b) *Gli utili provenienti dai margini industriali.*

Tenuto conto delle quote destinate ad ammortamento e di quelle impiegate nelle ordinarie spese di gestione e di incasso, l'utile di margine (rispetto ai premi puri 3 ½ %) può ragguagliarsi, per i portafogli diretto e 40 %, nelle cifre seguenti:

per il 1914.....	L.	330,000
per il 1915.....	»	380,000
per il 1916.....	»	440,000
per il 1917.....	»	530,000
Totale...	L.	1,680,000

(per il portafoglio precostituito tutti i margini sui premi di tariffa sono destinati, come è noto, ad ammortamento delle spese di acquisizione).

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

c) *Gli utili provenienti dall'impiego delle attività.*

I proventi per eccedenze nel rendimento delle attività risultano dalla seguente tabella ove è istituito il confronto fra gli interessi netti effettivi provenienti dalle attività dell'Istituto (compresa la quota derivante dagli interessi di frazionamento), e il reddito teorico da attribuirsi alle riserve globali quali risultano dalle valutazioni sopra citate in base al vecchio saggio di interesse. Le riserve stesse sono valutate al netto delle spese di acquisto non ammortizzate, e comprendono la riserva di mortalità e le riserve spese :

ESERCIZIO	Rm = Riserva media totale nel corso dell'esercizio (cifre approssimative)	3 ½ % Rm + ½ % riserve R. V. I. precostituito (*) (1)	Reddito netto effettivo + quota interessi di frazionamento (2)	Utile di impiego (2) — (1)
1914.	177 980 000	6 276 300	7 138 313	862 013
1915.	197 555 000	6 958 425	8 413 968	1 455 543
1916.	218 195 000	7 077 825	9 916 929	2 239 104
1917.	240 780 000	8 465 300	11 306 422	2 841 122
			TOTALE . . .	7 397 782

(*) Le rendite vitalizie immediate nel 1913 furono capitalizzate al saggio del 4 %.

Deve considerarsi a parte la disponibilità che si determina al 31 dicembre 1917 per effetto del cambiamento del saggio di interesse dal 3 ½ al 4 ½ % nel calcolo delle riserve ; tale disponibilità, per il suo carattere affatto contingente ed arbitrario, non può avere rapporto con l'utile corrente di esercizio, sebbene contribuisca a determinare il miglioramento che abbiamo segnalato nella situazione patrimoniale netta dell'Istituto.

Esso ammonta, in base ai dati ottenuti:

per il portafoglio precostituito a	L.	11,864,577
per il portafoglio diretto a	»	5,730,195
per il portafoglio 40 % a	»	805,550
Totale . . .	L.	18,400,322

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Da tale somma debbono però esser dedotte L. 250,000 circa, che rappresentano l'aumento presumibilmente avvenuto nelle riserve spese e riserve speciali per effetto dei nuovi criteri adottati nelle attuali valutazioni: rimangono pertanto ..... L. 18,150,322.

Abbiamo dunque riassumendo:

a) utile di mortalità, al netto delle riserve di selezione	L.	660,000
b) utile di margine	»	1,680,000
c) utile di interesse	»	7,397,782
d) differenza riserve per variazione saggio di interesse (tenuto conto della variazione negli elementi di calcolo nelle riserve spese)	»	18,150,322
Totale ...	L.	27,888,104

Da questa cifra globale dobbiamo togliere anzitutto le somme destinate a integrazione del fondo oscillazione valori.

Esse ammontano:

per il 1914 a	L.	1,634,065
per il 1915 a	»	3,164,140
per il 1916 a	»	4,965,874
per il 1917 a	»	2,886,916
Totale ...	L.	12,650,995

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Inoltre dalla cifra sopra indicata deve essere dedotto l'ammontare delle imposte di guerra a carico dell'Istituto e delle quote di ammortamento delle spese d'impianto gravanti gli esercizi del quadriennio: queste voci infatti, per il loro carattere straordinario e transitorio, non figurano tra le ordinarie spese di amministrazione che sono state esaminate nella prima parte di questa relazione.

Il loro ammontare complessivo per il quadriennio, come risulta dai bilanci contabili, è di ..... L. 1,203,001

In definitiva dalla somma di ..... L. 27,888,104. 00
dobbiamo togliere ..... » 13,853,996. 00

ed otteniamo come risultato la cifra di ..... L. 14,034,108. 00
la quale differisce di poco da quella di ..... » 13,968,534. 14
individuata direttamente a rappresentare il miglioramento della situazione patrimoniale dell'Azienda dal 31 dicembre 1913 al 31 dicembre 1917.

Lo scarto di ..... L. 65,573. 86
dipende da elementi non assoggettabili al calcolo nella determinazione degli utili parziali, o, in altri termini, dalla impossibilità di fissare computi di carattere strettamente attuariale in modo che partendo da vie diverse si possa ricostruire rigorosamente una cifra di bilancio. Occorre inoltre avvertire che sono state trascurate in questo esame degli utili e delle perdite alcune voci di secondaria importanza, come i lievi scarti che abbiamo veduto esistere fra le spese teoriche e quelle effettive, la differenza fra le sopravvenienze attive e passive, le somme destinate a integrazione del fondo di previdenza per il personale, il piccolo onere causato dalle rendite di invalidità, ecc., ecc.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

A prescindere dunque da uno scarto che è in ogni caso trascurabile *di fronte alla massa delle operazioni dell'Istituto nel lungo periodo di 4 anni*, i risultati suesposti possono considerarsi a buon diritto come un'ulteriore riprova della attendibilità delle valutazioni da cui risulta la situazione patrimoniale dell'Azienda al 31 dicembre 1917.

E' opportuno osservare come siano strettamente collegate fra loro le sopravvenienze passive verificatesi nel corso del quadriennio per svalutazioni patrimoniali, e la sopravvenienza attiva realizzata al 31 dicembre 1917 per effetto del cambiamento del saggio di interesse delle riserve. Qualora non si fossero verificate le circostanze eccezionali che hanno provocato l'aumento del saggio di capitalizzazione sul mercato finanziario, nè l'una nè l'altra di queste due voci sarebbe apparsa nel conto profitti e perdite dell'Istituto.

E' evidente come la differenza fra queste due voci, per la sua stessa origine e per l'instabilità delle attuali condizioni del mercato in tutto ciò che riguarda l'andamento del saggio di capitalizzazione e il valore dei titoli, non possa in alcun modo esser considerata come un vero utile di gestione liberamente disponibile ed alienabile. Chè anzi, data la straordinaria incertezza della situazione generale finanziaria, aggravata dalla mancata conoscenza della situazione tecnica dell'Azienda dopo il 1917, e dall'aumento notevole dei prezzi di costo, e in vista anche dell'opportunità di procedere nei bilanci futuri ad un ammortamento più semplice e più rapido delle spese di acquisto dei contratti, per giungere gradatamente all'ammortamento totale ed immediato, si rende manifesta la convenienza di destinare tutta l'attività disponibile alla costituzione di uno speciale fondo patrimoniale straordinario.

Tale costituzione, mantenendo intatto il collegamento con la precedente situazione determinata in base al vecchio saggio di interesse, per-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

mette di ritenere assicurata la situazione dell'Azienda anche in previsione di una riduzione futura del saggio di capitalizzazione del denaro, oggi fissato teoricamente al 4 ½ %.

***

Gestione di stralcio proveniente dalla liquidazione della Cassa mutua per le pensioni di Torino.

In dipendenza della liquidazione della Cassa Mutua per le Pensioni di Torino, l'Istituto ha costituito una speciale gestione dei contratti derivati all'Azienda dalla trasformazione delle iscrizioni a socio di quella Cassa. Anche con questa gestione di stralcio l'Istituto, senza alcuna prospettiva di utile diretto, ha messo volenterosamente la propria organizzazione a servizio dell'economia generale del Paese, in difesa di quelle idee di previdenza che esso si propone di tutelare e di diffondere con ogni sforzo in tutti i ceti della Nazione.

Col 31 dicembre 1917 veniva a scadenza il primo gruppo di contratti stipulati, con differimento pari ad un quinquennio, dalla entrata in vigore della legge 4 aprile 1912, n. 305.

Anche per agevolare la sottoscrizione al IV Prestito Nazionale, l'Istituto consentì, durante l'esercizio 1917, la liquidazione anticipata dei contratti maturantisi alla fine dell'esercizio. Le liquidazioni anticipate fatte su tali polizze, durante l'esercizio 1917, portarono ad erogazioni per 8,605,839.39 lire.

In relazione a tali liquidazioni anticipate dei contratti, il patrimonio della speciale gestione subì, al 31 dicembre 1917, una riduzione pari a lire 3,306,365.26.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Alla chiusura dell'esercizio, il patrimonio della gestione speciale relativa ai contratti derivati all'Azienda da soci della ex-Cassa Mutua per le Pensioni di Torino, ascendeva a L. 63,997,566.34.

Roma, luglio 1921.

BONALDO STRINGHER, *Presidente.*
VINCENZO MAGALDI, *Vice-Presidente.*
PROSPERO ANACLERIO, *Consigliere.*
UMBERTO CLERICI, *Id.*
FRANCESCO GUERRA, *Id.*
ORAZIO PARETTI, *Id.*
GIOVANNI ROSMINI, *Id.*
PIETRO VERARDO, *Id.*
ARISTIDE ZENGARINI, *Id.*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATI.

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

ENTRATA.

Conto Introiti e Spese

Allog. N.						
1	I	Premi di assicurazione di competenza 1917:				
		A) Portafoglio precostituito:				
		1. Premi introitati nell'esercizio	16 898 345.32			
		2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1917	1 926 885.80			
		3. Premi scaduti e non pagati su polizze in sospeso (al netto delle provvigioni e delle riassicurazioni convenientemente svalutati	37 055.21			
		4. Soprapremi per rischio di guerra introitati nell'esercizio	45 479.69			
		5. Soprapremi per rischio di guerra in corso di riscossione al 31 dicembre 1917	6 049.58	18 913 815.60		
		Quote dei premi incassati o in corso di riscossione corrisposti ai Riassicuratori	1 497 854.09			
		Quote dei premi in corso di riscossione da corrispondersi ai Riassicuratori	81 934.50			
		Quote dei soprapremi per rischio di guerra incassati o in corso di riscossione corrisposti ai Riassicuratori	281.96			
		Quote dei soprapremi per rischio di guerra in corso di riscossione da corrispondersi ai Riassicuratori	—	1 580 070.55	17 333 745.05	
		B) Portafoglio diretto:				
		1. Premi introitati nell'esercizio:				
		a) Premi di 1ª annualità e premi unici	3 951 094.69			
		b) Premi di annualità successive	15 096 079.78			
		c) Premi unici per costituzione di rendite vitalizie	1 754 549.17			
		d) Soprapremi per rischio di guerra	218 717.93	21 020 441.57		
		2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1917:				
		a) Premi di 1ª annualità	604 244.85			
		b) Premi di annualità successive	1 791 203.38			
		c) Premi unici per costituzione di rendite vitalizie	175 438.20			
		d) Soprapremi per rischio di guerra	33 389.55	2 604 275.98	23 624 717.55	
		C) Cessioni di rischi assunti dalle Imprese Private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):				
		1. Premi introitati nell'esesercizio		3 218 036.26		
		2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1917		8 496.25		
		3. Premi unici per costituzione di rendite vitalizie		197 968.43		
		4. Soprapremi per rischio di guerra introitati nell'esercizio		21 311.01		
		5. Soprapremi per rischio di guerra in corso di riscossione al 31 dicembre 1917		—	3 445 811.95	44 404 274.
	II	Diritti per emissione di polizze				88 353.
	III	Reddito lordo del patrimonio:				
2		1. Reddito lordo dei beni stabili			700 792.40	
3		2. Reddito dei titoli			7 539 725.07	
4		3. Interessi su annualità dovute dallo Stato			917 307.56	
		4. Interessi dei mutui su polizze			1 043 912.94	
5		5. Interessi dei mutui ipotecari			485 848.05	
6		6. Interessi dei prestiti vitalizi			4 432.45	
7		7. Interessi sopra sovvenzioni ad impiegati dello Stato e ferroviari, garantiti da cessioni di quinto dello stipendio			520 806.61	
8		8. Interessi su debiti dei Comuni			118 613.42	
		9. Interessi di mora			78 737.35	
9		10. Interessi su crediti diversi			126 288.76	
10		11. Utile per anticipate liquidazioni di polizze a termine fisso sinistrate			9 427.77	
11		12. Utile per consolidamento di nude proprietà con l'usufrutto			3 562.02	
		13. Utile per differenze di cambio			143 872.63	11 693 327.
	IV	Differenze attive per transazioni relative a indennizzi accertati al termine dell'esercizio precedente				64 520.
12	V	Sopravvenienze attive				187 049.
					TOTALE DEGLI INTROITI	56 437 525.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 1.

er l'esercizio 1917.

USCITA.

Alleg. N.					
	I	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita:			
		A) Portafoglio precostituito:			
		1. Indennizzi per sinistri	7 617 016.00		
13		Quote a carico dei Riassicuratori	1 010 222.78		
		Indennizzi presunti su polizze di retrocessione	6 606 793.22		
		(al netto delle relative riserve matematiche)	70 000.00	6 676 793.22	
		2. Indennizzi per sinistri di guerra relativi a polizze sulle quali venne corrisposto speciale soprapremio	50 497.00		
		Quote a carico dei Riassicuratori	—	50 497.00	
		3. Valore delle polizze di assicurazione maturate	8 502 440.82		
14		Quote a carico dei Riassicuratori	562 739.17	7 939 701.65	
		4. Valori corrisposti per riscatti di polizze	2 750 102.42		
15		Quote a carico dei Riassicuratori	332 237.82	2 417 864.60	
		5. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio	1 109 152.87		
16		Quote a carico dei Riassicuratori	10 160.00	1 098 992.87	
17		6. Rendite di invalidità		900.80	18 184 750.14
		B) Portafoglio diretto:			
18		1. Indennizzi per sinistri		2 757 949.65	
		2. Indennizzi per sinistri di guerra relativi a polizze sulle quali venne corrisposto speciale soprapremio		342 717.36	
19		3. Valore delle polizze di assicurazione maturate		8 703.65	
20		4. Valori corrisposti per riscatti di polizze		393 169.86	
21		5. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio		870 478.90	
22		6. Rendite di invalidità		2 045.78	4 375 065.20
		C) Cessioni di rischi assunti dalle Imprese Private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):			
23		1. Indennizzi per sinistri		379 331.18	
		2. Indennizzi per sinistri di guerra relativi a polizze sulle quali venne corrisposto speciale soprapremio		74 708.78	
24		3. Valori corrisposti per riscatti di polizze		75 459.08	
25		4. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio		115 375.80	644 874.84
					23 204 690.18
26	II	Provvigioni e Spese di produzione:			
		A) Portafoglio precostituito:			
		Provvigioni di rinnovamento			12 799.72
		B) Portafoglio diretto:			
		1. Provvigioni d'acquisto pagate o accreditate		1 522 170.51	
		2. Provvigioni d'acquisto su premi in corso di riscossione		241 697.94	
		3. Compensi, premi di produzione, spese di pubblicità e diverse		278 941.31	
		4. Spese per il personale ispettivo		243 370.24	
		5. Onorari per il servizio medico		104 766.20	2 390 946.20
		C) Cessioni di rischi assunti dalle Imprese Private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):			
		1. Provvigioni di acquisto pagate		468 034.19	
		2. Provvigioni di acquisto su premi in corso di riscossione		3 454.18	471 488.37
					2 875 234.29
	III	Provvigioni d'incasso:			
		A) Portafoglio precostituito:			
		1. Provvigioni di incasso pagate	297 456.74		
		2. Provvigioni di incasso da pagare su premi in corso di riscossione	37 574.26	335 031.00	
		Provvigioni di incasso corrisposte dai Riassicuratori	29 004.42		
		Provvigioni di incasso da corrispondersi dai Riassicuratori	1 638.68	30 643.10	304 387.90
		B) Portafoglio diretto:			
		1. Provvigioni di incasso pagate		271 200.98	
		2. Provvigioni di incasso da pagare su premi in corso di riscossione		34 928.46	306 129.44
		C) Cessione di rischi assunti dalle Imprese Private:			
		1. Provvigioni di incasso pagate		122 069.55	
		2. Provvigioni di incasso da pagare su premi in corso di riscossione		149.47	122 219.02
		D) Provvigioni speciali:			
		1. Provvigioni su riattivazioni di contratti		—	
		2. Provvigioni su pagamento di rendite vitalizie		3 761.34	3 761.34
					736 497.70
27	IV	Spese generali di amministrazione			1 428 013.51
28	V	Concorso dell'Istituto al Fondo di integrazione di previdenza a favore del Personale			38 639.66
29	VI	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			
		1. Spese riflettenti i titoli:			
		a) Diritti di custodia valori		36 240.56	
		b) Spese d'incasso e varie		29 743.61	65 984.17
2		2. Spese ed imposte riflettenti i beni stabili:			
		a) Spese di gestione e di ordinaria manutenzione		136 784.97	
		b) Spese di straordinaria manutenzione		8 410.35	
		c) Imposte		191 956.42	337 151.74
30		3. Interessi passivi sui depositi di riserve matematiche e interessi passivi diversi			49 206.54
		4. Interessi su polizze sinistrate pagabili a termine			156 430.08
		5. Spese inerenti l'amministrazione delle sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio			21 920.00
		6. Interessi sul conto corrente colla «Gestione Speciale Cassa Mutua Pensioni»			37 099.52
31		7. Perdita per diminuzione di valore delle nude proprietà			8 174.00
					675 966.05
	VII	Tasse e Imposte:			
		a) Imposta centesimo di guerra a carico dell'Istituto			188 522.89
		b) Diverse			1 522.80
					190 045.69
32	VIII	Quote di ammortamento gravanti l'esercizio:			
		1. Quota d'ammortamento delle spese di impianto ed avviamento			110 887.93
		2. Quota d'ammortamento del mobilio e macchine, libri e stampati, registri, tariffari e polizze			65 627.30
					176 515.23
33	IX	Integramento del fondo oscillazioni valori a pareggio svalutazioni sui valori mobiliari, durante l'esercizio			2 886 915.55
34	X	Sopravvenienze passive			97 351.23
				TOTALE DELLE SPESE	**32 309 869.09**
				Saldo costituente l'incremento patrimoniale per l'anno 1917	24 127 656.12
				PAREGGIO	**56 437 525.21**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

ATTIVITÀ.

Stato patrimoniale Attivo

Allegato N.						
1	I	Beni stabili: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto)				9 087 948.27
2	II	Titoli di proprietà dell'Istituto: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto):				
		a) Titoli italiani:				
		1. Titoli di Stato o garantiti dallo Stato: valore al 31 dicembre 1917	166 737 674.74			
		Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	12 862 410.26	179 600 085.00		
		2. Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.	5 956 149.86			
		Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	276 474.91	6 232 624.77		
		3. Obbligazioni di prestiti comunali	431 024.53			
		Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	17 333.87	448 358.40		
		4. Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917 e non riscossi		277 559.79	186 558 627.96	
		b) Titoli esteri:				
		1. Titoli di Stato o garantiti dallo Stato: valore al 31 dicembre 1917	469 490.32			
		Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	169 737.18	639 227.50		
		2. Obbligazioni ipotecarie	149 640.00			
		Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	149 715.00	299 355.00		
		3. Obbligazioni ferroviarie	225 302.36			
		Differenze di corso in più rispetto al prezzo di acquisto	120 756.14	346 058.50		
		4. Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917 e non riscossi		17 170.26	1 301 811.26	187 860 439.22
3	III	Valore al 31 dicembre 1917 di annualità dovute dallo Stato			20 152 275.55	
		Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917			403 984.16	20 556 259.71
	IV	Contanti presso la Cassa Centrale				71 154.99
	V	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito:				
		Valore del deposito al 31 dicembre 1917 presso la Banca d'Italia, sede di Roma				355 978.59
	VI	Mutui e anticipazioni:				
4		*a*) Mutui garantiti da ipoteca su immobili nel Regno		11 136 324.51		
		Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917		21 117.01	11 157 441.52	
5		*b*) Mutui ipotecari a Cooperative per case popolari			470 132.52	
6		*c*) Sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio:				
		1. Ad impiegati governativi		8 208 319.98		
		2. Ad impiegati ferroviari		419 850.95		
		3. Ad impiegati non governativi		—	8 628 170.93	
7		*d*) Mutui sulle polizze di assicurazione		19 632 511.42		
		Interessi maturati e non riscossi e ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917		25 167.40	19 657 678.82	
8		*e*) Prestiti vitalizi		81 140.00		
		Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917		83.75	81 223.75	39 994 647.54
9	VII	Valore al 31 dicembre 1917 di nude proprietà:				
		a) Di titoli			108 538.00	
		b) Di immobili			633 504.27	742 042.27
10	VIII	Spese per la riforma dello stabile Sede dell'Istituto				187 825.39
11	IX	Depositi costituiti a garanzia di riassicurazioni attive				125 151.74
12	X	Saldo dei conti per versamenti in corso da parte delle Agenzie generali				1 467 009.49
13	XI	Debitori diversi e Conti d'ordine:				
		a) Compagnie cedenti – Saldo dei conti di cessione e gestione provvisoria al 31 dic. 1917			219 553.78	
		b) Compagnie riassicuratrici – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1917			360 026.24	
		c) Compagnie autorizzate – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1917			804 850.09	
		d) Cassa Depositi e Prestiti – Per interessi di titoli depositati e valore di titoli estratti			1 723 295.32	
		e) Banca d'Italia e Cassa – Per interessi di titoli depositati			2 273 558.27	
		f) Mutuatari – Valore di mutui scaduti e interessi scaduti e non pagati			319 431.37	
		g) Servizio sovvenzioni contro cessione quinto – Per operazioni in corso non ancora regolate al 31 dicembre 1917			790 870.57	
		h) Diversi			925 267.59	
		i) Crediti dell'esercizio per competenze diverse			132 513.94	7 549 367.17
14	XII	Quietanze in corso di riscossione al 31 dicembre 1917:				
		a) Quietanze di premio al netto delle provvigioni		4 306 901.27		
		Quota parte ancora dovuta ai Riassicuratori		162 361.86	4 144 539.41	
		b) Quietanze per interessi di mutui su polizze			132 384.84	4 276 924.25
15	XIII	Premi su polizze in sospeso ancor dovuti al 31 dicembre 1917				37 055.21
16	XIV	Valore al 31 dicembre 1917 di annualità dovute dai Comuni di Pisa e Perugia per riscatto di Rendite vitalizie				2 916 630.15
17	XV	Mobili, macchine, libri e stampati				371 861.71
18	XVI	Spese di impianto e di avviamento rimaste da ammortizzare negli esercizi venturi				924 709.22
					TOTALE ATTIVITÀ	**276 525 004.92**
19	—	Depositi di titoli per cauzioni:				
		a) Cauzioni di Agenti generali			2 878 200.00	
		b) Cauzioni diverse			1 036 413.00	3 914 613.00
						280 439 617.92

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 2.

e Passivo al 31 dicembre 1917.

PASSIVITÀ.

Allegato N.				
20	I	Fondo di oscillazione dei valori (art. 46 Statuto):		
		Per integramento degli esercizi precedenti	10 652 519.32	
		Per integramento a carico dell'esercizio (vedi Conto Introiti e Spese: Uscita, Cap. IX)	2 886 915.55	
		Per plusvalenze realizzate nell'esercizio	56 992.49	13 596 427.36
21	II	Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare		633 974.14
22	III	Fondi trasferiti da Compagnie per utili da pagare agli assicurati		752 574.50
23	IV	Somme dovute e non ancora pagate al netto delle riassicurazioni:		
		a) Per sinistri	3 522 832.45	
		b) Per sinistri presunti su polizze di retrocessione	140 000.00	
		c) Per polizze di assicurazione maturate	1 293 342.05	
		d) Per polizze pagabili a termine giunte a scadenza	205 066.69	5 161 241.19
24	V	Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine	4 546 713.25	
		Meno premi ancor dovuti sulle polizze relative	13 278.55	4 533 434.70
	VI	Depositi in conto corrente:		
25		*a*) Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	632 079.11	
26		*b*) Depositi su libretti a risparmio	661.75	
19		*c*) Depositi cauzionali in contanti	11 721.56	
27		*d*) Depositi per riattivazione di contratti o per anticipato pagamento di premi	190 584.18	835 046.60
28	VII	Creditori diversi e Conti d'ordine:		
		a) Compagnie cedenti – Saldo al 31 dic. 1917 dei conti di cessione e gestione provvisoria	3 053.19	
		b) Compagnie riassicuratrici – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1917	732 683.36	
		c) Compagnie autorizzate – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1917	2 219.65	
		d) Saldo del conto corrente colla Gestione di Stralcio della C. M. Pensioni	204 228.60	
		e) Diversi	1 663 957.97	2 606 142.77
29	VIII	Competenze diverse dell'esercizio 1918		932 275.72
30	IX	Riserva premi per garanzia rischi d'impiego		229 800.72
	X	Valore attuale delle rendite vitalizie dovute ai pensionati dei Comuni di Pisa e di Perugia		
31	XI	Attività a copertura delle assicurazioni in corso		247 244 087.22 (1)
		TOTALE PASSIVITÀ		**276 525 004.92**
19	—	Depositanti per cauzioni:		
		a) Agenti dell'Istituto	2 878 200.00	
		b) Diversi	1 036 413.00	3 914 613.00
				280 439 617.92

(1) V. allegato N. 19.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

ATTIVITÀ. **Stato patrimoniale Attivo**

I	Beni stabili: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto)	9 087 948.27
II	Titoli di proprietà dell'Istituto: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto)	187 860 439.22
III	Valore al 31 dicembre 1917 di annualità dovute dallo Stato	20 556 259.71
IV	Contanti presso la Cassa Centrale	71 154.99
V	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito	355 978.59
VI	Mutui e anticipazioni	39 994 647.54
VII	Valore al 31 dicembre 1917 di nude proprietà	742 042.27
VIII	Spesa per la riforma dello stabile di Via della Stamperia	187 825.39
IX	Depositi costituiti a garanzia di riassicurazioni attive	125 151.74
X	Saldo dei conti per versamenti in corso da parte delle Agenzie generali	1 467 009.49
XI	Debitori diversi	7 549 367.17
XII	Quietanze in corso di riscossione al 31 dicembre 1917	4 276 924.25
XIII	Premi su polizze in sospeso ancora dovuti al 31 dicembre 1917	37 055.21
XIV	Valore al 31 dicembre 1917 di annualità dovute dai Comuni di Pisa e di Perugia per riscatto di rendite vitalizie	2 916 630.15
XV	Mobili, macchine, libri e stampati	371 861.71
XVI	Spese di impianto e di avviamento rimaste da ammortizzare negli esercizi venturi	924 709.22
		276 525 004.92

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 2 *bis*.

e Passivo al 31 dicembre 1917.

PASSIVITÀ.

I	Fondi trasferiti da Compagnie per utili da pagare agli assicurati			752 574.50
II	Somme dovute e non ancora pagate al netto delle riassicurazioni			5 161 241.19
III	Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine			4 533 434.70
IV	Depositi in conto corrente			835 046.60
V	Creditori diversi			2 606 142.77
VI	Competenze diverse dell'esercizio 1918			932 275.72
VII	Riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio (comprese le riserve di selezione e le riserve spese e al netto delle spese d'acquisto non ammortizzate):			
	Portafoglio precostituito		178 759 785.00	
	Portafoglio diretto		49 199 805.00	
	Portafoglio cessioni legali 40 %		6 804 450.00	
	Riserva soprapremi per aggravamento rischi		44 300.00	234 808 340.00
VIII	Riserve patrimoniali:			
	a) Fondo di oscillazione dei valori (art. 46 Statuto)		13 596 427.36	
	b) Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare		633 974.14	
	c) Riserva premi per garanzia rischi d'impiego		229 800.72	
	d) Fondo patrimoniale straordinario, costituito come segue:			
	Disponibilità patrimoniale netta proveniente dalla gestione del quadriennio 1914-1917	13 968 534.14		
	Meno la somma stanziata all'attivo del bilancio 1913 quale accreditamento sugli utili futuri	1 539 450.92		
	Dedotta la riserva straordinaria costituita nel 1913 a norma dell'art. 40 dello Statuto	6 664.00		
			1 532 786.92	
			12 435 747.22	26 895 949.44
				276 525 004.92

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito *(Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno).*

Movimento del Portafoglio durante gli esercizi 1914, 1915, 1916 e 1917 *(al netto delle riassicurazioni).*

CATEGORIA	Stato del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1913		Estinzioni 1914		Ingressi 1914		Stato del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1914		Estinzioni 1915		Ingressi 1915		Stato del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1915		Estinzioni 1916		Ingressi 1916		Stato del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1916		Estinzioni 1917		Ingressi 1917		Variazioni in sede di chiusura 1917	
	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita	Numero dei contratti	Capitale assicurato o rendita
...vili vitalizi	13 126	102 953 476	1 341	11 423 830	40	324 143	11 824	91 903 809	992	7 355 941	17	679 065	10 949	85 227 933	727	5 638 731	11	113 057	10 233	79 693 926	647	5 235 444	17	267 262	—	— 138 [illegible]
...vili temporanei	4 123	31 008 667	388	3 011 903	19	333 246	3 895	28 400 943	324	2 615 639	2	105 000	3 554	25 890 284	233	2 180 625	9	147 017	3 310	23 903 676	209	1 993 701	11	130 063	—	—
...enio misto	3 731	9 232 053	248	540 308	513	1 323 339	4 016	10 015 773	693	950 434	380	1 307 807	4 131	10 842 416	185	440 246	364	1 198 704	4 310	11 042 864	230	602 920	232	1 114 179	—	— 138 [illegible]
...anno	42 403	180 017 102	4 310	30 484 248	365	1 721 017	38 458	152 934 771	3 058	21 337 827	53	1 474 135	35 453	133 031 008	2 445	16 476 264	38	105 383	33 046	117 180 120	1 900	12 300 100	46	475 741	—	—
...unico	3 743	7 510 306	662	1 160 428	1 338	2 138 134	6 419	8 488 172	813	1 490 407	1 024	1 737 670	6 630	9 125 444	536	1 090 662	796	1 490 796	6 884	9 645 578	549	1 080 758	475	1 067 430	—	—
...premio annuo (1)	9 230	39 973 997	1 103	6 048 846	74	402 363	8 270	33 420 460	738	4 863 197	10	321 000	8 091	28 880 209	648	3 755 103	11	100 533	7 304	25 227 600	563	3 374 800	8	31 002	—	—
...premio unico	1 529	1 738 207	140	336 106	221	429 050	1 610	1 832 051	188	280 077	172	302 126	1 583	1 953 302	97	188 374	108	221 303	1 596	1 976 433	128	272 047	70	105 210	—	—
...a differita e premio annuo	3 109	10 308 475	380	1 384 229	13	21 248	2 742	13 953 494	733	1 383 202	9	81 700	2 178	13 651 992	100	770 179	8	106 927	2 086	13 988 740	203	804 411	7	13 305	—	— 202 [illegible]
...a differita e premio unico	1 811	1 636 466	100	228 933	192	281 173	1 903	1 708 606	82	139 870	140	241 183	1 960	1 809 932	73	106 203	123	147 204	2 010	1 855 843	98	144 903	123	200 208	—	— 28 [illegible]
...immediata	1 531	1 082 832	105	72 370	31	27 444	1 457	1 037 807	90	52 842	19	16 727	1 386	1 001 692	99	72 287	30	17 188	1 320	952 417	90	68 224	32	32 682	—	—
...rensuali	3 773	7 951 140	1 986	2 534 110	209	182 303	4 158	5 599 293	1 741	2 260 102	18	10 712	2 433	3 351 803	1 138	1 384 314	1	1 495	1 296	1 972 984	1 192	1 700 103	1	1 310	—	—
...nie annue	8 707	143 962 124	793	14 177 273	53	670 416	7 967	103 464 265	551	7 490 446	14	124 486	7 432	96 394 233	470	5 708 460	3	48 057	6 965	90 824 433	526	5 054 652	8	133 200	—	— 26 941 [illegible]
...nio unico	1 526	6 331 000	223	1 300 967	207	1 124 845	1 510	6 154 878	152	874 907	188	951 784	1 546	6 431 753	143	905 127	127	741 318	1 530	6 270 146	109	700 098	90	571 835	—	— 1 480 [illegible]
...tode	117	526 205	13	98 777	6	17 431	108	444 969	11	32 057	1	4 014	101	417 826	4	16 440	—	—	97	401 406	3	4 620	—	—	—	+
...speciale e su 2 teste	170	1 205 673	26	260 900	13	69 435	156	1 304 808	17	130 010	8	32 735	147	1 207 533	10	88 630	3	11 320	138	1 130 223	14	137 047	6	47 100	—	— 20 [illegible]
...ntromercazione	42	134 333	7	14 558	1	1 732	36	121 547	1	10 000	—	—	35	113 547	1	10 000	—	—	33	93 547	1	1 732	—	—	—	—
...ta di sopravvivenza	124	36 300 19 410	2	120	1	268	123	36 300 19 558	4	1 440	—	—	119	36 300 17 118	6	1 278	—	—	113	36 300 15 840	6	18 300 1 800	—	—	—	—
...ura di sopravvivenza	30	32 861	13	2 882	2	Rilasciato, revocato	30	29 979	2	1 222	—	—	28	28 757	1	450	—	—	26	26 064	—	—	—	—	—	—
...garantiti	86	704 730	3	34 000	—	—	84	670 730	2	27 000	—	—	79	643 730	1	15 000	1	1 000	78	631 730	7	47 080	—	—	—	—
...itti	387	5 973 338	38	338 177	22	249 340	371	5 884 501	15	094 731	3	40 000	359	5 024 930	12	182 000	1	10 000	350	5 452 930	13	146 301	3	30 000	—	—
...di garantiti	130	1 302 002	6	40 000	—	1 032	133	1 263 034	8	39 000	—	117	129	1 225 151	10	83 208	2	18 000	141	1 159 751	13	86 000	—	—	—	—
...garantiti di tipo speciale	80	1 242 000	27	275 000	—	—	53	967 000	6	207 000	—	—	47	760 000	4	40 000	1	1 000	44	721 000	2	23 000	—	—	—	—
...	140	686 013	13	91 309	—	—	113	594 704	34	332 936	1	13 009	81	261 667	11	52 623	1	2 033	71	211 077	10	31 498	1	8 890	—	+
...a parte a termine fisso	388	1 900 258	13	107 358	12	33 141	375	1 826 041	17	106 823	8	12 773	366	1 732 182	13	107 473	6	13 903	357	1 644 612	7	40 126	—	—	—	—
...itazione di premio	277	1 830 730	33	338 870	6	84 003	250	1 576 853	17	155 138	9	40 017	242	1 438 332	10	170 027	6	14 073	236	1 282 833	18	114 314	3	13 013	—	—
...uenziti derivate da forme ad utili eventuali	43	410 935	3	75 944	3	11 013	43	346 034	3	17 380	2	10 113	42	339 566	3	9 204	—	—	39	301 905	2	16 040	—	10 864	—	— 7 [illegible]
...a visita medica nel periodo di carenza	105	1 038 000	38	268 500	—	—	137	1 370 500	21	190 000	—	—	116	1 180 500	20	183 000	2	500	117	1 000 800	23	200 000	—	—	—	—
...a medica nel periodo di carenza	871	6 302 173	144	1 430 867	6	20 000	733	4 891 306	83	703 300	—	—	650	4 188 006	91	640 245	—	—	557	3 547 761	113	667 300	1	3 000	—	—
...a visita medica diventa immediata	70	671 000	4	40 000	16	84 704	82	715 704	8	64 000	9	56 000	83	687 704	3	58 300	18	112 104	96	741 453	5	43 000	15	112 000	—	—
...a medica diventa immediata	171	1 307 130	13	108 010	43	200 218	199	1 389 338	8	44 832	46	206 147	237	1 890 653	16	122 653	60	427 030	281	2 196 053	9	64 111	93	537 396	—	—
...ni speciali	OP	—	—	—	—	—	OP	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...	760	4 736 168	48	324 078	15	115 720	733	4 525 120	41	383 282	8	122 163	699	4 264 330	52	347 233	30	333 747 400	677	4 270 044 200	33	207 632	24	173 521 863	—	—
...ipo vario	1 177	2 092 092	424	1 320 324	4	38 225	757	1 010 893	84	124 671	—	—	673	1 403 132	92	233 198	—	—	584	1 330 034	30	223 255	3	7 380	—	+
...polari	1 440	320 870	60	20 002	244	13 777	1 633	303 664	952	166 302	644	23 361	1 325	190 964	65	24 324	65	6 400	1 323	142 031	19	7 600	16	3 116	—	+
TOTALE — Capitali	118 548	676 574 688	12 515	75 706 417	3 808	11 296 862	101 826	611 068 674	10 160	54 215 704	2 807	8 856 009	94 552	566 610 428	7 445	41 332 881	1 860	6 114 727	88 468	531 391 494	6 722	35 731 769	1 817	5 258 537	—	— 28 680 [illegible]
TOTALE — Rendite	—	1 488 744	—	117 324	—	16 717	—	1 388 [illegible]	—	81 478	—	16 721	—	1 320 [illegible]	—	82 402	—	21 192	—	1 245 [illegible]	—	18 447	—	12 623	—	—

Corporate Heritage & Historical Archive

Movimento delle polizze (al netto delle riassicurazioni).

Numero ordinale di congrega	CATEGORIE	Estinzioni dell'Esercizio 1914 — Estinzioni di tipo principale e definitive — Rescissioni — Capitali e rendite	Riscatti totali — Capitali e rendite	Scadenze — Capitali e rendite	Morti — Numero dei contratti	Morti — Capitali e rendite	Estinzioni di tipo principale che danno luogo a subingressi — Riduzioni — Capitali e rendite	Passaggio di congrega per diminuzione di rischio e per aumento di rischio — Capitali e rendite	Estinzioni di tipo secondario — Riscatti parziali con riduzione, tamburamento, trasformazioni, ecc. — Capitali e rendite	Totale estinzioni — Numero dei contratti	Totale estinzioni — Capitali e rendite	Ingressi dell'Esercizio 1914 — Riscossi in vigore — Capitali e rendite	Riduzioni — Capitali e rendite	Trasformazioni ed altre cause — Capitali e rendite	Nuove rendite e ripresa di pagam. — Capitali e rendite	Totale ingressi — Numero dei contratti	Totale ingressi — Capitali e rendite
1	Vita intera a premi vitalizi	3 363 643	2 671 741	—	307	1 441 105	2 555 761	—	201 378	1 341	11 473 830	333 913	—	35 140	7 900	49	374 143
2	Vita intera a premi temporanei	914 377	983 643	—	34	418 212	498 737	630 138	140 484	368	3 611 913	293 247	—	18 002	30 000	19	353 249
3	Vita intera a premio unico	—	231 340	—	80	261 953	—	33 356	13 659	148	540 308	802	636 122	896 346	—	543	1 313 330
4	Mista a premio annuo	9 080 849	7 312 422	2 671 476	335	2 131 105	8 323 684	—	638 334	4 310	30 484 248	1 230 938	—	265 219	1 233 700	365	2 731 917
5	Mista a premio unico	—	776 355	157 621	52	83 483	—	111 971	19 998	662	1 160 428	—	1 979 193	37 730	1 200	1 338	2 138 134
6	Termine fisso a premio annuo (1)	1 849 265	1 204 433	1 478 638	33	305 389	1 782 064	—	30 655	1 013	6 948 846	251 263	—	2 050	249 000	74	402 313
7	Termine fisso a premio unico	—	171 390	97 104	11	30 052	—	37 353	—	149	336 106	1 092	477 190	1	1 700	111	479 990
8-10	Capitale e rendita differita a premio annuo	340 157	208 938	260 819	33	104 314	564 001	—	—	380	1 484 229	29 235	—	13	—	13	29 248
9-11	Capitale e rendita differita a premio unico	—	30 977	126 954	11	8 416	—	14 121	98 483	100	278 953	38 333	138 490	82 261	1 100	191	261 213
12	Rendita vitalizia immediata	—	—	—	105	12 279	—	—	—	105	12 279	192	—	27 122	—	31	27 314
13	Temporanee decrescenti	—	49 390	1 909 422	44	65 960	—	—	312 479	1 956	2 334 210	15 371	—	—	166 992	299	182 363
14	Tipi misti a premio annuo	3 834 740	3 129 574	738 330	66	728 812	2 527 910	—	187 900	703	11 177 473	588 762	—	14 696	73 958	33	679 416
15	Tipi misti a premio unico	—	265 178	312 513	18	104 030	—	34 440	364 804	223	1 300 967	37 198	532 308	535 130	—	207	1 104 845
16	Vita intera su 2 teste	4 391	10 361	—	6	39 324	44 500	—	—	15	98 777	10 493	6 950	—	—	6	17 432
17	Mista su 2 teste	126 000	44 790	—	1	20 000	78 000	—	1 200	26	269 900	—	23 324	711	45 000	11	69 035
18	Rendita vitalizia speciale e su 2 teste	—	—	—	17	22 488	—	—	—	17	22 488	—	—	—	—	—	—
19	Dotale senza controassicurazione	4 964	—	—	—	—	7 394	—	—	7	12 358	1 752	—	—	—	1	1 752
20	Capitale e rendita di sopravvivenza	430	—	—	—	—	490	—	—	1	920	—	388	—	—	1	388
21	Rendita temporanea di sopravvivenza	1 288	—	—	1	3 000	—	Riassic. totale	1 881	11	5 169	Riassic. totale	—	—	—	1	Riassic. totale
22	Vita intera utili garantiti	—	4 000	—	3	30 000	—	—	—	5	34 000	—	—	—	—	—	—
23	Mista utili garantiti	97 000	173 000	6 000	5	32 573	28 300	—	1	38	338 177	1 300	—	340	236 300	11	240 340
24	Termine fisso utili garantiti	5 000	—	20 000	—	—	15 000	—	—	6	40 000	—	—	1 932	—	—	1 932
25	Forme con utili garantiti di tipo speciale	275 000	—	—	—	—	—	—	—	27	275 000	—	—	—	—	—	—
26	Forme finanziarie	—	27 000	34 259	1	37	—	—	13	25	61 305	—	—	—	—	—	—
27	Categorie con una parte a termine fisso	3 000	74 360	27 363	1	10 000	30 000	1 634	30 001	25	197 358	10 000	10 242	15 300	—	12	35 542
28	Categorie con limitazione di premio	130 000	111 000	—	7	69 000	12 000	46 870	—	33	358 870	—	1 139	62 824	25 000	6	89 003
29	Forme ad utili garantiti derivate da forme ad utili eventuali	—	31 000	—	—	—	22 730	—	3 701	3	75 944	—	7 636	7 307	—	3	14 943
30	Vita intera senza visita medica nel periodo di carenza	147 000	17 000	—	1	10 000	3 000	81 300	—	38	268 300	—	—	—	—	—	—
31	Mista senza visita medica nel periodo di carenza	590 300	184 300	—	6	40 000	90 300	262 000	273 597	144	1 439 897	10 000	—	—	—	—	10 000
32	Vita intera senza visita medica divenuta immediata	—	10 000	—	1	5 000	13 000	—	—	4	40 000	—	3 262	81 300	—	16	84 562
33	Mista senza visita medica divenuta immediata	—	56 110	—	2	18 000	39 900	—	—	11	108 010	—	14 227	276 000	—	13	290 228
34	Controassicurazioni speciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
35	Forme speciali	194 211	77 033	5 000	7	37 432	34 000	40 000	3 000	48	324 076	3 000	12 936	70 103	25 000	15	113 039
36	Temporanee di tipo vario	111 849	—	330 940	9	20 121	3 300	—	34 284	414	510 324	16 960	1 073	20 192	—	4	38 225
37	Assicurazioni popolari	—	—	—	1	709	17 568	—	2 403	60	20 680	9 573	2 899	—	305	244	13 177
	TOTALE — Capitali	21 019 088	17 970 750	8 882 450	1 250	7 886 324	16 929 289	1 348 684	2 742 311	12 616	79 799 417	8 796 551	8 867 328	2 413 158	2 151 855	3 802	22 226 892
	TOTALE — Rendite	1 738	—	—	—	201 302	400	—	2 202	—	211 642	202	282	27 722	—	4	28 211

(1) Comprese le Dotali con controassicurazioni.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno*).

Movimento del portafoglio (*al netto delle riassicurazioni*).

CATEGORIE	Estinzioni dell'Esercizio 1913										Reingressi dell'Esercizio 1913					
	Estinzioni di tipo principale e definitive					Estinzioni di tipo principale che danno luogo a reingressi		Estinzioni di tipo secondario	Totale estinzioni		Rimesse in vigore	Riduzioni	Trasformazioni ed altre cause	Nuove cessioni e riprese di pieno	Totale reingressi	
	Rescissioni — Capitali e rendite	Riscatti totali — Capitali e rendite	Scadenze — Capitali e rendite	Sinistri — Numero dei contratti	Sinistri — Capitali e rendite	Riduzioni — Capitali e rendite	Passaggio di categoria per rimessa in vigore o per normale svolgimento del contratto — Capitali e rendite	Riscatti parziali con riduzione, limitazioni, trasformazioni, ecc. — Capitali e rendite	Numero dei contratti	Capitali e rendite	— Capitali e rendite	— Capitali e rendite	— Capitali e rendite	— Capitali e rendite	Numero dei contratti	Capitali e rendite
premi vitalizi	503 658	1 902 807	—	332	2 572 518	2 213 785	—	163 136	902	7 353 924	102 459	—	11 686	565 520	17	679 665
premi temporanei	94 000	607 789	—	56	446 338	438 265	771 085	258 182	324	2 615 659	30 000	—	—	75 000	2	105 000
premio unico	—	534 130	—	80	383 739	—	6 298	6 267	293	930 454	7 138	642 430	900 082	17 947	389	1 567 597
nio annuo	1 768 446	6 312 826	3 120 457	349	2 532 270	6 753 334	—	870 494	3 038	21 357 827	207 620	—	236 785	1 029 730	53	1 474 155
nio unico	—	1 095 145	171 598	63	110 167	—	21 897	1 600	813	1 400 407	2 559	1 695 346	29 574	10 200	1 024	1 737 679
a premio annuo	248 138	1 185 128	1 346 589	81	505 742	1 481 600	—	101 000	758	4 868 197	31 500	—	11 000	278 500	10	321 000
a premio unico	—	197 004	50 886	16	20 995	—	2 792	—	188	280 677	750	380 035	8 789	2 554	172	392 128
ndita differita a premio annuo	51 910	309 696	380 075	26	97 687	543 834	—	—	233	1 383 202	81 700	—	—	—	9	81 700
ndita differita a premio unico	—	19 890	83 329	6	23 950	—	10 752	1 938	82	139 879	Rimsic. totale	149 516	91 669	—	140	241 185
lizia immediata	—	—	—	96	*58 943*	—	—	—	96	*58 943*	—	—	*16 165*	*562*	29	*16 727*
decrescenti	—	17 222	2 185 554	26	42 547	—	—	20 879	1 741	2 266 202	—	—	19 712	—	18	19 712
premio annuo	726 643	2 235 047	1 031 336	69	971 674	2 465 720	5 454	63 622	551	7 499 496	36 884	—	14 872	577 730	14	629 486
premio unico	—	204 906	400 885	12	26 448	—	42 668	—	152	674 907	917	476 273	474 394	—	188	951 784
u 2 teste	10 000	18 745	—	1	140	3 152	—	—	11	32 037	3 000	248	—	1 666	4	4 914
te	2 000	41 010	2 000	—	—	75 000	—	10 000	17	130 010	10 000	12 735	—	10 000	8	32 735
lizia speciale e su 2 teste	—	—	—	21	*19 283*	—	—	—	21	*19 283*	—	—	—	—	—	—
controassicurazione	—	—	—	—	—	10 000	—	—	1	10 000	—	—	—	—	—	—
ndita di sopravvivenza	*1 500*	—	—	2	*300*	—	—	—	4	*1 800*	—	—	—	—	—	—
poranea di sopravvivenza	*953*	—	—	1	*600*	—	—	—	2	*1 553*	—	—	—	—	—	—
tili garantiti	—	2 000	—	1	25 000	—	—	—	2	27 000	—	—	—	—	—	—
arantiti	100 000	106 751	20 000	2	24 000	19 000	—	30 000	25	299 751	40 000	—	—	—	3	40 000
utili garantiti	—	25 000	11 000	—	—	3 000	—	—	4	39 000	—	—	217	—	—	217
tili garantiti di tipo speciale	267 000	30 000	—	—	—	—	—	—	6	297 000	—	—	—	—	—	—
iarie	—	227 000	60 956	1	25 000	25 000	—	—	54	337 956	—	15 509	—	—	1	15 509
una parte a termine fisso	10 000	40 250	760	1	4 000	51 000	825	—	17	106 835	3 000	9 775	—	—	8	12 775
limitazione di premio	38 000	176 258	5 000	8	130 000	40 000	44 000	—	27	433 258	—	5 917	44 000	—	9	49 917
tili garantiti derivate da forme ad utili eventuali	—	6 000	—	—	—	20 000	—	1 580	3	27 580	—	8 475	1 650	—	2	10 125
senza visita medica nel periodo di carenza	46 000	98 000	—	1	10 000	—	36 000	—	21	190 000	—	—	—	—	—	—
visita medica nel periodo di carenza	23 500	235 000	—	2	7 000	39 000	388 800	10 000	85	705 300	—	—	—	—	—	—
senza visita medica divenuta immediata	—	53 000	—	2	11 000	—	—	—	8	64 000	—	—	36 000	—	9	36 000
visita medica divenuta immediata	—	4 332	—	4	20 500	20 000	—	—	8	44 832	—	8 641	397 800	—	46	406 441
razioni speciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
iali	8 000	235 185	—	11	62 879	79 218	—	—	42	385 282	—	22 683	100 000	—	8	122 683
di tipo vario	45 960	—	74 195	1	4 316	—	—	—	89	124 671	—	—	—	—	—	—
i popolari	30 544	—	—	2	81	113 736	—	—	952	166 361	—	23 261	—	—	644	23 261
TOTALE — Capitali	3 995 799	15 920 121	8 953 620	1 278	8 078 211	14 396 644	1 330 571	1 538 738	10 590	54 213 704	557 527	3 450 844	2 378 430	2 568 887	2 807	8 955 668
TOTALE — Rendite	*2 453*	—	—	—	*79 126*	—	—	—	—	*81 579*	—	—	*16 165*	*562*	—	*16 727*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno*).

Movimento del portafoglio (*al netto delle riassicurazioni*).

CATEGORIE	Estinzioni dell'Esercizio 1916										Reingressi dell'Esercizio 1916				
	Estinzioni di tipo principale e definitive					Estinzioni di tipo principale che danno luogo a reingressi		Estinzioni di tipo secondario	Totale estinzioni		Rimase in vigore	Riduzioni	Trasformazioni ed altre cause	Totale reingressi	
	Rescissioni — Capitali e rendite	Riscatti totali — Capitali e rendite	Scadenze — Capitali e rendite	Sinistri Numero dei contratti	Sinistri Capitali e rendite	Riduzioni — Capitali e rendite	Passaggio di categoria per rimessa in vigore o per normale svolgimento del contratto — Capitali e rendite	Riscatti parziali con riduzione, limitazioni, trasformazioni, ecc. — Capitali e rendite	Numero dei contratti	Capitali e rendite	Capitali e rendite	Capitali e rendite	Capitali e rendite	Numero dei contratti	Capitali e rendite
a intera a premi vitalizi	77 000	1 282 111	—	273	2 225 521	1 569 635	—	484 431	727	5 638 721	79 225	—	25 812	11	105 037
a intera a premi temporanei	18 000	712 541	—	45	239 820	344 132	564 960	301 172	253	2 180 625	210 946	—	36 071	9	247 017
a intera a premio unico	—	228 242	—	77	190 027	—	20 475	10 502	185	449 246	10 667	429 183	808 944	364	1 248 794
ta a premio annuo	295 410	5 352 391	3 498 831	315	2 252 762	4 691 810	—	385 260	2 445	16 476 464	234 658	—	370 827	58	605 485
ta a premio unico	—	642 474	290 621	56	68 321	—	37 683	1 563	536	1 040 662	—	1 315 735	145 061	791	1 460 796
mine fisso a premio annuo	41 150	817 533	1 338 721	85	494 863	990 961	—	72 285	648	3 755 103	76 500	—	24 033	11	100 533
mine fisso a premio unico	—	97 031	53 185	6	7 172	—	26 483	4 503	97	188 374	—	218 385	2 922	108	221 307
pitale e rendita differita a premio annuo	12 000	103 405	271 569	28	78 427	304 778	—	—	160	770 179	106 927	—	—	8	106 927
pitale e rendita differita a premio unico	—	23 673	151 910	3	2 200	—	17 944	566	73	196 293	—	94 037	148 167	123	242 204
ndita vitalizia immediata	—	—	—	99	*72 292*	—	—	—	99	*72 292*	—	—	*17 712*	39	*17 712*
nporanee decrescenti	—	4 782	1 539 711	21	35 327	—	1 494	—	1 138	1 581 314	—	—	1 493	1	1 493
i misti a premio annuo	152 855	1 428 137	1 547 057	69	828 721	1 591 012	—	220 687	470	5 768 469	68 657	—	—	5	68 657
i misti a premio unico	—	221 999	473 096	14	80 115	—	3 270	124 647	123	903 127	—	348 802	392 716	127	741 518
a intera su 2 teste	—	1 390	—	3	15 050	—	—	—	4	16 440	—	—	—	—	—
ta su 2 teste	—	15 030	—	3	6 600	52 000	—	15 000	16	88 630	—	11 320	—	5	11 320
ndita vitalizia speciale e su 2 teste	—	—	—	23	*13 934*	—	—	—	23	*13 934*	—	—	—	—	—
tale senza controassicurazione	—	—	—	—	—	20 000	—	—	2	20 000	—	—	—	—	—
pitale e rendita di sopravvivenza	*2 000*	—	—	5	*5 326*	—	—	—	6	*5 326*	—	—	—	—	—
ndita temporanea di sopravvivenza	—	—	Riassic. totale	1	*480*	—	—	—	2	*480*	—	—	—	—	—
a intera utili garantiti	—	15 000	—	—	—	—	—	—	2	15 000	—	—	5 000	1	5 000
ta utili garantiti	—	113 500	31 000	2	12 500	25 000	—	—	21	182 000	10 000	—	—	1	10 000
mine fisso utili garantiti	—	24 000	41 898	2	7 500	10 000	—	—	10	83 398	3 000	—	15 000	2	18 000
me con utili garantiti di tipo speciale	—	30 000	—	—	—	10 000	—	—	4	40 000	—	1 600	—	1	1 600
me finanziarie	—	30 000	12 123	1	500	10 000	—	—	11	52 623	—	7 222	433	1	7 655
egorie con una parte a termine fisso	—	33 430	—	3	33 395	39 600	1 000	—	15	107 425	3 000	10 903	—	6	15 903
egorie con limitazione di premio	—	110 445	20 000	3	30 000	1 000	23 828	94 698	29	279 971	—	445	23 828	6	24 273
me ad utili garantiti derivate da forme ad utili eventuali	—	4 594		1	3 750	—	—	950	3	9 294	—	—	600	—	600
a intera senza visita medica nel periodo di carenza	—	80 000	—	1	7 000	—	96 000	—	20	183 000	—	—	360	1	360
ta senza visita medica nel periodo di carenza	10 000	163 500	—	10	78 000	5 000	392 745	—	91	649 245	—	—	—	—	—
a intera senza visita medica divenuta immediata	—	—	—	2	3 500	55 000	—	—	5	58 500	—	15 864	96 327	18	112 191
ta senza visita medica divenuta immediata	—	35 833	25 000	2	15 000	47 000	—	—	16	122 833	—	23 194	392 745	60	417 939
ntroassicurazioni speciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
rme speciali	15 000	62 596	15 386	3	37 217	45 913	—	141 121	52	317 233	—	16 579	317 148 *430*	39	333 727 *430*
mporanee di tipo vario	74 017	—	53 691	3	7 489	—	—	—	94	135 198	—	—	—	—	—
sicurazioni popolari	128	—	—	1	608	23 578	—	—	65	24 314	—	6 401	—	63	6 401
TOTALE Capitali	**695 560**	**11 633 637**	**9 383 790**	**1 162**	**6 761 385**	**9 836 039**	**1 185 882**	**1 857 388**	**7 445**	**41 333 681**	**805 580**	**2 501 670**	**2 807 487**	**1 850**	**6 114 727**
TOTALE Rendite	*2 000*	—	—	—	*91 032*	—	—	—	—	*93 032*	—	—	*18 192*	—	*18 192*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno*).

Movimento del portafoglio (*al netto delle riassicurazioni*).

CATEGORIE	Estinzioni dell'Esercizio 1917 — Estinzioni di tipo principale e definitive — Rescissioni — Capitali e rendite	Riscatti totali — Capitali e rendite	Scadenze — Capitali e rendite	Sinistri — Numero dei contratti	Sinistri — Capitali e rendite	Estinzioni di tipo principale che danno luogo a reingressi — Riduzioni — Capitali e rendite	Passaggio di categoria per rimessa in vigore o per normale svolgimento del contratto — Capitali e rendite	Riduzioni di tipo secondario — Riscatti parziali con riduzione, limitazioni, trasformazioni, ecc. — Capitali e rendite	Totale estinzioni — Numero dei contratti	Totale estinzioni — Capitali e rendite	Reingressi dell'Esercizio 1917 — Rimesse in vigore — Capitali e rendite	Riduzioni — Capitali e rendite	Trasformazioni ed altre cause — Capitali e rendite	Totale reingressi — Numero dei contratti	Totale reingressi — Capitali e rendite
Vita intera a premi vitalizi	—	1 618 349	—	306	2 533 810	913 325	—	165 960	617	5 233 444	167 415	—	99 846	27	267 261
Vita intera a premi temporanei	—	547 891	—	37	262 710	192 977	537 949	152 234	201	1 693 761	87 500	—	51 563	11	139 063
Vita intera a premio unico	—	434 873	—	82	343 204	—	6 935	16 298	230	801 400	27 562	315 300	771 317	252	1 114 179
Mista a premio annuo	7 138	4 103 833	3 246 173	303	2 097 929	2 857 518	—	247 487	1 969	12 560 100	129 136	—	287 605	46	416 741
Mista a premio unico	—	730 870	192 601	54	125 623	—	29 932	1 732	549	1 080 758	—	1 044 341	22 889	475	1 067 230
Termine fisso a premio annuo	—	968 188	1 379 354	83	500 383	471 692	—	55 189	563	3 374 806	45 000	—	6 001	8	51 001
Termine fisso a premio unico	—	162 085	93 442	6	5 489	—	9 181	1 000	128	272 097	—	158 181	8 029	70	166 210
Capitale e rendita differita a premio annuo	—	97 549	352 933	23	96 751	310 394	3 199	585	203	861 411	9 700	—	3 865	7	13 565
Capitale e rendita differita a premio unico	—	41 327	273 681	8	22 536	—	7 449	—	98	344 993	—	106 490	93 778	125	200 268
Rendita vitalizia immediata	—	—	—	86	69 *215*	—	—	*2 019*	90	63 *334*	—	—	*32 693*	37	*32 693*
Temporanee decrescenti	—	1 323	1 751 452	7	7 418	—	—	—	1 292	1 760 193	—	—	1 310	1	1 310
Tipi misti a premio annuo	2 000	1 301 980	1 380 219	56	890 980	1 231 924	—	227 519	326	5 034 652	56 530	—	276 760	8	333 290
Tipi misti a premio unico	—	188 298	315 020	9	229 148	—	57 591	1	109	790 058	—	323 387	248 450	90	571 837
Vita intera su 2 teste	—	2 620	—	1	2 000	—	—	—	3	4 620	—	—	—	—	—
Mista su 2 teste	—	96 241	—	2	15 000	65 800	—	—	14	137 041	25 000	22 166	—	6	47 166
Rendita vitalizia speciale e su 2 teste	—	—	—	17	*12 250*	—	—	*43*	18	*12 323*	—	—	—	—	—
Dotale senza controassicurazione	—	—	—	—	—	1 752	—	—	1	1 752	—	—	—	—	—
Capitale e rendita di sopravvivenza	3 500 *1 389*	—	—	2 3	25 000 *2 561*	—	—	—	8	28 500 *3 950*	—	—	—	—	—
Rendita temporanea di sopravvivenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vita intera utili garantiti	—	14 000	—	3	27 000	6 080	—	—	7	47 080	—	—	—	—	—
Mista utili garantiti	4 000	37 501	8 000	4	45 000	32 000	—	—	15	126 501	30 000	—	—	2	30 000
Termine fisso utili garantiti	—	10 000	53 000	2	7 000	16 000	—	—	13	86 000	—	—	—	—	—
Forme con utili garantiti di tipo speciale	—	10 000	—	1	15 000	—	—	—	2	25 000	—	—	—	—	—
Forme finanziarie	—	2 713	7 864	1	1 861	20 500	—	—	10	32 938	—	8 896	—	3	8 896
Categorie con una parte a termine fisso	—	19 938	12 188	2	8 000	—	—	—	7	40 126	—	—	—	—	—
Categorie con limitazione di premio	—	41 514	—	7	55 000	10 500	7 500	—	18	114 514	—	5 512	7 501	5	13 013
Forme ad utili garantiti derivate da forme ad utili eventuali	—	16 040	—	—	—	—	—	—	2	16 040	—	—	10 882	—	10 882
Vita intera senza visita medica nel periodo di carenza	—	14 500	—	4	33 000	500	112 000	—	23	160 000	—	—	—	—	—
Mista senza visita medica nel periodo di carenza	—	80 800	—	3	7 000	20 500	549 060	10 000	113	667 360	3 000	—	—	1	3 000
Vita intera senza visita medica divenuta immediata	—	—	—	3	25 000	—	—	—	3	25 000	—	—	112 000	15	112 000
Mista senza visita medica divenuta immediata	—	41 112	—	1	8 000	12 000	—	—	9	61 112	—	8 336	549 060	95	557 396
Controassicurazioni speciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forme speciali	—	39 000	17 390	6	11 775	110 448	—	29 019	33	207 632	25 000	31 683	58 838 *965*	14	115 521 *965*
Temporanee di tipo vario	67 635	—	47 201	3	10 419	—	—	—	39	125 255	5 080	—	2 500	3	7 580
Assicurazioni popolari	830	—	—	2	180	4 033	—	2 573	19	7 616	3 255	458	1 415	16	5 128
TOTALE — Capitali	**85 128**	**10 583 445**	**9 130 520**	**1 127**	**7 414 306**	**6 277 943**	**1 320 796**	**909 627**	**6 732**	**35 721 760**	**614 178**	**2 024 750**	**2 613 609**	**1 317**	**5 252 537**
TOTALE — Rendite	*1 389*	—	—	—	*73 116*	—	—	*3 062*	—	*79 607*	—	—	*33 658*	—	*33 658*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto*

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti in vigore alla

(Stima prospettiva col

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato a premio annuo	Capitale assicurato a premio unico	Rendita assicurata
Vita intera a premio vitalizio	9 643	74 409 004	180 736	—
Vita intera a premio temporaneo	3 120	22 376 883	34 095	—
Vita intera a premio unico	4 323	—	12 092 743	—
Mista a premio annuo	31 143	204 904 636	132 126	—
Mista a premio unico	6 811	—	9 632 049	—
Termine fisso a premio annuo	6 839	41 861 634	42 218	—
Termine fisso a premio unico	1 538	—	1 870 549	—
Capitale e rendita differita a premio annuo	2 770	12 024 357	15 298	—
Capitale e rendita differita a premio unico	2 037	—	2 682 459	—
Rendita vitalizia immediata	1 277	—	—	922 171
Temporanee decrescenti	7	—	14 099	—
Tipi misti a premio annuo	6 649	59 250 329	—	—
Tipi misti a premio unico	1 531	—	4 571 048	—
Vita intera su due teste	94	368 563	28 224	—
Mista su due teste	128	1 036 791	73 557	—
Rendita vitalizia speciale e su due teste (1)	145	—	—	182 969
Dotale senza contro assicurazione	32	91 795	—	—
Capitale e rendita di sopravvivenza	105	13 000	15 000	77 992
Rendita temporanea di sopravvivenza	26	—	—	16 065
Vita intera utili garantiti	71	586 670	—	—
Mista utili garantiti	516	5 356 449	—	—
Termine fisso utili garantiti	128	1 273 753	—	—
Forme con utili garantiti di tipo speciale	42	605 000	1 600	—
Forme finanziarie	45	198 991	34 670	—
Categorie con una parte a Termine fisso	250	1 508 453	64 081	—
Categorie con limitazione di premio	196	1 774 339	26 993	—
Forme ad utili garantiti derivate da forme ad utili eventuali	37	329 966	19 684	—
Vita intera senza visita medica nel periodo di carenza	94	836 500	360	—
Mista senza visita medica nel periodo di carenza	445	2 863 371	—	—
Vita intera senza visita medica divenuta immediata	108	809 000	19 453	—
Mista senza visita medica divenuta immediata	367	2 590 906	51 440	—
Controassicurazioni speciali	—	—	—	—
Forme speciali	658	4 604 674	182 230	1 445
Temporanee di tipo vario	548	1 232 246	10 013	—
Assicurazioni popolari « Cattolica »	1 320	100 761	38 803	—
	83 043	**440 408 071**	**31 833 528**	**1 200 642**
		472 241 599		

(1) Comprese rendite Vitaliziati del Comune di Pisa.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

da Compagnie che cessarono di operare nel Regno).

data del 31 dicembre 1917 (al netto delle Riassicurazioni).

metodo dei premi puri).

Premi annui		Riserva matematica		Rate di premio puro	Riserva	Riserve	Riserva
di tariffa	puri	a premio annuo	a premio unico	scadenti nel 1918	definitiva	speciali	spese
2 514 713	1 923 684	20 605 989	109 077	338 454	20 376 612	—	1 844
808 205	590 257	6 655 581	15 015	80 034	6 590 562	—	136 103
—	—	—	7 071 008	—	7 071 008	—	124 604
8 506 550	6 787 131	81 181 616	98 115	1 237 989	80 041 742	—	893
—	—	—	6 469 359	—	6 469 359	—	78 005
1 665 553	1 356 030	19 277 452	34 327	253 472	19 058 307	—	180
—	—	—	1 281 916	—	1 281 916	—	14 607
376 170	325 055	5 485 126	7 718	43 950	5 448 894	19 444	12 703
—	—	—	1 854 735	—	1 854 735	11 681	18 914
—	—	—	6 497 608	—	6 497 608	—	81 797
—	—	—	11	—	11	—	—
2 060 219	1 607 553	21 574 202	—	282 035	21 292 167	—	19 219
—	—	—	1 687 910	—	1 687 910	—	23 955
16 563	11 763	87 982	17 255	1 697	103 540	—	704
56 415	43 648	343 581	50 337	11 074	382 844	—	582
—	—	—	1 366 116	—	1 366 116	—	19 567
4 061	3 264	39 946	—	571	39 375	—	—
16 244	9 688	51 090	6 296	1 680	55 706	—	2 377
1 368	966	1 502	2 070	—	3 572	—	600
24 415	19 834	230 370	—	1 381	228 989	—	2 000
283 271	233 136	2 545 543	—	16 016	2 529 527	93 089	—
60 379	50 887	856 041	—	3 849	852 192	—	—
28 771	23 103	138 950	869	2 575	137 244	—	—
7 671	6 485	114 563	22 078	119	136 522	—	200
51 786	40 975	418 662	33 668	9 536	442 794	—	750
68 707	51 529	633 423	20 327	5 344	648 406	—	7 800
12 731	10 504	105 298	14 077	1 562	117 813	—	250
22 862	16 135	163 247	113	2 732	160 628	—	—
91 293	69 729	691 186	—	13 061	678 125	—	—
23 450	16 833	292 332	11 373	2 605	301 100	—	180
85 731	65 803	1 210 850	37 254	14 719	1 233 385	—	450
4 552	3 977	26 789	5 904	168	32 525	—	—
195 878	153 300	2 356 626	72 381	9 925	2 419 082	—	2 000
11 866	9 492	4 747	794	—	5 541	—	—
5 438	4 320	35 738	26 565	2 164	60 139	—	150
17 004 862	**13 435 081**	**165 128 432**	**26 814 276**	**2 336 712**	**189 605 996**	**124 214**	**550 434**
		191 942 708					

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917. ALLEGATO N. 6.

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno*).

Riserva stimata sui contratti di Vita intera a premio vitalizio
(*al netto delle Riassicurazioni*).

ANNO DI NASCITA	Numero dei contratti	Capitale assicurato a premio annuo	Riserva matematica
1825-26	1	5 000	3 843
1826-27	1	6 300	4 940
1829-30	7	52 500	41 212
1830-31	3	45 000	35 667
1831-32	1	10 000	7 976
1832-33	6	13 000	9 617
1833-34	6	79 600	63 232
1834-35	6	45 000	33 568
1835-36	4	5 000	3 685
1836-37	7	38 000	25 853
1837-38	20	113 500	78 636
1838-39	21	174 250	119 327
1839-40	29	252 200	171 980
1840-41	31	237 620	151 980
1841-42	47	238 846	147 089
1842-43	53	299 735	181 988
1843-44	88	565 384	340 362
1844-45	89	631 553	345 448
1845-46	113	861 709	487 921
1846-47	115	770 312	395 759
1847-48	159	1 146 951	548 150
1848-49	200	1 427 500	682 295
1849-50	213	1 542 111	696 012
1850-51	222	1 528 573	630 795
1851-52	272	2 070 098	888 938
1852-53	290	1 940 034	739 829
1853-54	279	2 037 249	754 511
1854-55	375	2 511 853	873 159
1855-56	389	2 647 504	911 088
1856-57	410	3 124 068	1 019 777
1857-58	430	3 581 923	1 098 919
1858-59	397	3 311 671	965 990
1859-60	369	2 591 247	728 680
1860-61	417	2 731 937	730 137
1861-62	399	3 801 403	900 372
1862-63	404	3 467 371	828 575
1863-64	365	3 105 780	678 039
1864-65	309	2 472 288	523 956
A riportare	6 547	49 484 070	16 849 305
Riporto	6 547	49 484 070	16 849 305
1465-66	365	2 777 034	564 935
1866-67	322	2 876 360	550 893
1867-68	248	2 288 798	402 292
1868-69	237	1 793 828	307 924
1869-70	222	2 017 235	326 676
1870-71	223	1 659 882	253 850
1871-72	228	1 970 310	280 773
1872-73	189	1 621 221	226 932
1873-74	196	1 285 849	165 675
1874-75	147	1 133 232	144 347
1875-76	133	962 230	114 408
1876-77	97	836 781	87 542
1877-78	126	877 543	92 839
1878-79	99	844 780	83 320
1879-80	68	510 461	48 505
1880-81	45	289 010	24 550
1881-82	58	458 750	36 010
1882-83	26	196 000	14 631
1883-84	23	174 380	11 591
1884-85	13	106 500	6 404
1885-86	8	57 000	3 172
1886-87	5	26 000	1 347
1887-88	3	31 500	1 754
1888-89	7	42 250	2 241
1889-90	5	39 000	1 680
1890-91	1	20 000	1 019
1891-92	1	25 000	1 692
1892-93	1	4 000	132
TOTALI	**9 643**	**74 409 004**	**20 605 989**
Capitali corrispondenti agli utili accumulati		180 736	109 077
		74 589 740	**20 715 066**
Rate di premio scadenti oltre il 31 dicembre 1917			338 454
			20 376 612
Riserva spese			*1 844*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito (*Polizze assunte dalla organizzazione dell'Istituto*).

Riserva stimata sui contratti di Mista a premio annuo
(*al netto delle Riassicurazioni*).

ANNO DI SCADENZA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Riserva matematica
1918-19	571	2 968 228	2 904 960
1919-20	826	4 844 188	4 350 866
1920-21	864	4 993 027	4 102 061
1921-22	998	6 302 410	4 759 593
1922-23	1 116	6 479 934	4 472 328
1923-24	1 188	7 163 224	4 544 722
1924-25	1 346	8 201 241	4 745 800
1925-26	1 560	9 940 938	5 202 566
1926-27	1 783	11 370 271	5 420 726
1927-28	1 961	12 370 058	5 316 396
1928-29	2 080	13 270 154	5 239 341
1929-30	2 219	14 907 715	5 271 713
1930-31	2 469	17 274 463	5 412 637
1931-32	2 322	16 104 063	4 490 724
1932-33	2 225	14 465 808	3 636 281
1933-34	1 277	9 083 757	2 391 865
1934-35	1 380	9 587 402	2 258 847
1935-36	1 322	9 253 158	1 937 115
1936-37	1 087	8 324 423	1 551 654
1937-38	937	6 309 750	1 038 854
1938-39	297	1 609 669	321 252
1939-40	259	1 380 944	255 178
1940-41	266	1 772 723	282 093
1941-42	193	1 306 136	225 155
1942-43	155	1 011 462	132 696
1943-44	46	386 192	90 946
1944-45	63	660 387	152 130
1945-46	41	268 373	61 585
1946-47	41	234 658	43 717
A riportare	30 892	201 844 756	80 613 801
Riporto	30 892	201 844 756	80 613 801
1947-48	32	316 112	61 856
1948-49	24	291 653	63 343
1949-50	29	383 240	80 030
1950-51	24	411 737	74 369
1951-52	30	330 133	60 987
1952-53	15	176 564	32 081
1953-54	17	344 564	73 064
1954-55	7	72 000	17 058
1955-56	10	75 610	14 928
1956-57	12	98 075	18 383
1957-58	5	38 400	5 163
1958-59	6	70 000	12 269
1959-60	11	117 992	16 569
1960-61	7	65 000	8 528
1961-62	8	112 380	14 647
1962-63	4	90 000	8 682
1964-65	2	11 000	1 582
1966-67	1	5 000	350
1968-69	1	5 000	381
1969-70	5	42 420	3 301
1972-73	1	3 000	244
TOTALI	**31 143**	**204 904 636**	**81 181 616**
Capitali corrispondenti agli utili accumulati		132 126	98 115
		205 036 762	**81 279 731**
Rate di premio scadenti oltre il 31 dicembre 1917			1 237 989
RISERVA DEFINITIVA			**80 041 742**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno*).

Riserva stimata sui contratti di Rendita Vitalizia immediata su una testa (*al netto delle Riassicurazioni*).

ANNO DI NASCITA	Numero dei contratti	Rendita assicurata		Riserva matematica	Correzione per la scadenza della rata	Riserva definitiva
		Uomo	Donna			
1813-14	1	640	—	435	355	790
1820-21	1	300	—	288	150	438
1824-25	2	—	913	1 391	359	1 750
1826-27	1	—	1 017	1 855	422	2 277
1827-28	3	—	3 078	6 116	2 083	8 199
1828-29	4	—	4 253	9 183	2 020	11 203
1829-30	16	1 140	8 787	23 076	5 442	28 518
1830-31	7	2 336	6 327	21 580	4 181	25 761
1831-32	11	—	15 263	41 668	8 264	49 932
1832-33	19	4 471	4 098	23 205	3 514	26 719
1833-34	9	1 549	4 853	19 930	3 261	23 191
1834-35	16	5 088	23 533	95 829	7 900	103 729
1835-36	24	15 688	9 197	86 834	12 871	99 705
1836-37	33	4 276	17 725	84 036	11 282	95 318
1837-38	31	9 207	22 660	128 987	12 197	141 184
1838-39	41	9 455	48 317	250 408	27 937	278 345
1839-40	51	18 640	20 600	177 292	21 678	198 970
1840-41	50	11 491	17 832	141 028	16 673	157 701
1841-42	60	18 680	34 763	272 479	24 860	297 339
1842-43	61	12 384	44 174	306 723	31 678	338 401
1843-44	51	17 112	18 351	199 511	18 272	217 783
1844-45	67	22 096	20 780	253 227	21 496	274 723
1845-46	55	18 317	24 022	263 894	23 148	287 042
1846-47	52	11 432	23 555	230 073	17 178	247 251
1847-48	43	4 243	25 067	203 978	17 476	221 454
1848-49	43	13 677	13 951	196 660	14 469	211 129
1849-50	37	7 984	16 963	187 271	11 180	198 451
1850-51	55	10 700	15 971	207 496	14 271	221 767
1851-52	40	11 242	14 768	210 036	13 135	223 171
1852-53	29	7 809	11 581	162 876	10 674	173 550
1853-54	33	9 450	5 614	129 438	8 631	138 069
1854-55	32	9 236	7 578	150 288	8 888	159 176
1855-56	41	8 545	8 479	157 607	8 410	166 017
A riportare	1 019	267 188	514 070	4 244 698	384 355	4 629 053

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno*).

Riserva stimata sui contratti di Rendita Vitalizia immediata su una testa
(*al netto delle Riassicurazioni*).

ANNO DI NASCITA	Numero dei contratti	Rendita assicurata		Riserva matematica	Correzione per la scadenza della rata	Riserva definitiva
		Uomo	Donna			
Riporto . . .	1 019	267 188	514 070	4 244 698	384 355	4 629 053
1856-57	37	22 356	13 318	338 897	13 756	352 653
1857-58	20	3 059	10 564	136 359	7 076	143 435
1858-59	20	5 946	6 284	124 301	5 887	130 188
1859-60	18	4 214	5 973	106 857	3 969	110 826
1860-61	33	4 671	6 034	115 194	5 409	120 603
1861-62	26	5 406	5 702	122 333	5 579	127 912
1862-63	18	2 184	3 336	62 545	2 773	65 318
1863-64	14	2 159	3 347	64 532	2 085	66 617
1864-65	11	1 103	10 694	141 449	5 614	147 063
1865-66	14	2 622	7 626	124 742	5 207	129 949
1866-67	6	1 482	1 696	39 205	1 506	40 711
1867-68	5	12	6 813	87 056	1 912	88 968
1868-69	6	2 617	1 266	49 511	2 389	51 900
1869-70	5	11 604	400	154 780	4 913	159 693
1870-71	1	290	—	3 806	81	3 887
1871-72	4	552	1 022	21 321	828	22 149
1872-73	1	—	436	6 041	179	6 220
1873-74	1	—	181	2 536	135	2 671
1874-75	2	—	240	3 423	95	3 518
1875-76	2	620	200	11 722	416	12 138
1878-79	2	446	471	13 691	472	14 163
1881-82	1	—	14	217	6	223
1882-83	1	640	—	9 958	368	10 326
1883-84	2	—	173	2 741	117	2 858
1884-85	2	500	605	17 621	640	18 261
1886-87	1	—	150	2 443	94	2 537
1890-91	1	—	210	3 531	113	3 644
1893-94	1	—	200	3 449	174	3 623
1895-96	1	—	640	11 098	275	11 373
1896-97	2	835	—	14 582	546	15 128
	1 277	**340 506**	**581 665**	**6 040 639**	**456 969**	**6 497 608**
					Riserva spese . . .	*81 797*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio

Profitti degli esercizi 1914, 1915, 1916 e 1917

CAUSALE		Riserva matematica al momento dell'estinzione	Prezzo di riscatto accordato	Riserva matematica da costituirsi sulla polizza ridotta o sulla polizza trasformata	Profitti
Esercizio 1914.					
Estinzioni di tipo principale e definitivo	Rescissioni	643 752.—	—	—	643 752.—
	Riscatti	4 490 498.—	3 364 729.97	—	1 125 768.03
Estinzioni di tipo principale che danno luogo a reingresso	Riduzioni	2 842 532.—	—	2 362 526.—	480 006.—
	Rimesse in vigore	—	—	—	— 137 346.—
Estinzioni di tipo secondario		120 229.—	59 407.05	—	60 821.95
	In totale	**8 097 011.—**	**3 424 137.02**	**2 362 526.—**	**2 310 347.98**
					— 137 346.—
					2 173 001.98
Esercizio 1916.					
Estinzioni di tipo principale e definitivo	Rescissioni	37 355.—	—	—	37 355.—
	Riscatti	3 766 588.—	2 848 514.65	—	918 073.35
Estinzioni di tipo principale che danno luogo a reingresso	Riduzioni	1 876 964.—	—	1 592 796.—	284 168.—
	Rimesse in vigore	—	—	—	— 51 859.—
Estinzioni di tipo secondario		76 260.—	37 468.91	—	38 791.09
	In totale	**5 757 167.—**	**2 885 983.56**	**1 592 796.—**	**1 278 387.44**
					— 51 859.—
					1 226 528.44

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

precostituito.

per rescissioni, riscatti, riduzioni, ecc.

CAUSALE		Riserva matematica al momento dell'estinzione	Prezzo di riscatto accordato	Riserva matematica da costituirsi sulla polizza ridotta o sulla polizza trasformata	Profitti
Esercizio 1916.					
Estinzioni di tipo principale e definitivo	Rescissioni	218 232.—	—	—	218 232.—
	Riscatti	5 213 302.—	4 031 524.38	—	1 181 777.62
Estinzioni di tipo principale che danno luogo a reingresso	Riduzioni	2 568 884.—	—	2 153 364.—	415 520.—
	Rimesse in vigore	—	—	—	— 47 114.—
Estinzioni di tipo secondario		148 297.—	74 665.12	—	73 631.88
	IN TOTALE	**8 148 715.—**	**4 106 189.50**	**2 153 364.—**	**1 889 161.50**
					— 47 114.—
					1 842 047.50
Esercizio 1917.					
Estinzioni di tipo principale e definitivo	Rescissioni	4 535.—	—	—	4 535.—
	Riscatti	5 059 811.—	4 198 956.37	—	860 854.63
Estinzioni di tipo principale che danno luogo a reingresso	Riduzioni	1 544 145.—	—	1 315 043.—	229 102.—
	Rimesse in vigore	—	—	—	— 20 928.—
Estinzioni di tipo secondario		33 525.—	12 589.14	—	20 935.86
	IN TOTALE	**6 642 016.—**	**4 211 545.51**	**1 315 043.—**	**1 115 427.49**
					— 20 928.—
					1 094 499.49

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito.

Quadro dell'ammortamento delle spese di acquisizione.

Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1913		21 990 101
Provvigioni di acquisto pagate per cessione di portafoglio al 1° gennaio 1914		55 820
		22 045 921
Interessi 3 1/2 %		771 607
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1914:		22 817 528
Profitti per margini industriali sui premi di competenza dell'esercizio 1914, e interessi relativi	1 805 565	
Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti, riduzioni, e interessi relativi	2 230 043	
		4 035 608
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1914		18 781 920
Interessi 3 1/2 %		657 367
Provvigioni pagate per retrocessione di contratti riassicurati al 31 dicembre 1915		43 650
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1915:		19 482 937
Profitti per margini industriali sui premi di competenza dell'esercizio 1915, e interessi relativi	1 665 118	
Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti, riduzioni, e interessi relativi	1 890 402	
		3 555 520
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1915		15 927 417
Interessi 3 1/2 %		557 460
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1916:		16 484 877
Profitti per margini industriali sui premi di competenza dell'esercizio 1916, e interessi relativi	1 571 936	
Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti, riduzioni e interessi relativi	1 258 724	
		2 830 660
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1916		13 654 217
Interessi 3 1/2 %		477 898
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1917:		14 132 115
Profitti per margini industriali sui premi di competenza dell'esercizio 1917, e interessi relativi	1 488 025	
Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti, riduzioni e interessi relativi	1 123 231	
		2 611 256
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1917		**11 520 859**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto (*Polizze assunte dalla organizzazione dell'Istituto*)

Produzione del quadriennio 1914-1917 ripartita per agenzia

AGENZIA	Numero delle polizze	Capitale assicurato	Valore medio del capitale assicurato per ogni polizza
Alessandria	838	7 118 265	8 494
Ancona	355	2 602 701	7 332
Aquila	535	4 910 322	9 178
Arezzo	482	2 523 505	5 235
Ascoli Piceno	394	1 976 025	5 015
Avellino	374	2 027 838	5 422
Bari	1 049	9 148 941	8 722
Belluno	257	2 250 358	8 756
Benevento	307	1 531 235	4 988
Bergamo	447	6 426 994	14 378
Bologna	1 689	10 156 816	6 014
Brescia	454	4 427 307	9 752
Cagliari	528	3 962 443	7 505
Caltanisetta	771	3 352 045	4 348
Campobasso	674	3 598 453	5 339
Caserta	662	5 866 420	8 862
Catania	1 495	9 896 624	6 620
Catanzaro	763	3 755 554	4 922
Chieti	324	2 558 125	7 895
Como	902	8 289 094	9 190
Cosenza	477	2 696 564	5 653
Cremona	483	4 603 797	9 551
Cuneo	321	2 781 381	8 665
Ferrara	715	4 564 837	6 384
Firenze	1 750	10 408 154	5 948
Foggia	886	3 517 229	3 970
Forlì	406	2 165 115	5 333
Genova	1 613	18 991 296	11 774
Girgenti	347	2 681 213	7 727
Grosseto	171	1 241 930	7 263
Lecce	793	5 427 617	6 844
Livorno	436	4 003 503	9 182
Lucca	339	2 084 516	6 149
Macerata	372	2 131 971	5 731
Mantova	421	3 486 717	8 282
Massa Carrara	188	1 410 862	7 505
Messina	1 710	8 554 890	5 003
A riportare	24 728	177 130 657	268 931
Riporto	24 728	177 130 657	268 931
Milano	4 946	58 508 427	11 829
Modena	802	5 436 387	6 779
Napoli	3 806	26 710 432	7 018
Novara	951	15 563 164	16 365
Padova	445	2 913 677	6 548
Palermo	1 236	10 069 317	8 147
Parma	460	3 727 492	8 103
Pavia	336	3 340 640	9 942
Perugia	790	6 096 564	7 717
Pesaro e Urbino	356	2 111 823	5 617
Piacenza	376	2 856 666	7 598
Pisa	394	3 194 315	8 087
Porto Maurizio	281	3 029 645	10 782
Potenza	936	4 330 188	4 626
Ravenna	799	3 448 498	4 316
Reggio Calabria	815	5 724 905	7 024
Reggio Emilia	737	9 692 989	13 152
Roma	5 689	38 513 194	6 770
Rovigo	111	868 580	7 825
Salerno	552	4 182 976	7 578
Sassari	207	1 626 647	7 858
Siena	391	2 083 469	5 329
Siracusa	614	3 997 593	6 511
Sondrio	121	937 617	7 749
Teramo	382	2 778 554	7 274
Torino	3 330	28 004 997	8 410
Trapani	860	5 366 695	6 240
Treviso	357	2 945 939	8 252
Udine	220	1 869 059	8 496
Venezia	540	4 185 843	7 752
Verona	479	4 538 413	9 475
Vicenza	489	4 207 452	8 604
Direzione Generale	1 690	13 310 478	7 876
Tripoli	84	983 060	11 703
Asmara	109	1 747 907	15 999
Bengasi	28	507 375	18 121
TOTALE	**59 447**	**466 541 628**	**580 403**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Polizze perfezionate dell'esercizio 1914 ripartite per categorie di assicurazione.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premi vitalizi . . .	1 486	12 814 068	—	419 594.45	—	8 623
Vita intera a premi temporanei .	941	11 546 533	—	433 299.62	—	12 270
Vita intera a premio unico . . .	2	7 000	—	—	3 631.00	3 500
Mista a premio annuo	10 684	83 300 454	—	3 554 761.13	—	7 797
Mista a premio unico.	19	41 106	—	—	23 411.29	2 163
Termine fisso a premio annuo. .	3 593	26 848 808	—	1 008 121.87	—	7 473
Effetti multipli	486	3 992 596	—	168 575.02	—	8 215
Assicurazione di famiglia	1 252	13 997 999	—	605 843.42	—	11 181
Doppia mista	198	839 959	—	62 543.77	—	4 242
Mista capitale raddoppiato . . .	15	119 000	—	6 918.00	—	7 933
Capitali differiti	1 054	5 043 922	—	171 048.14	36 012.50	4 786
Rendite differite	134	—	89 675	31 303.25	41 688.30	669
Forme su 2 teste	9	118 000	—	5 871.13	—	13 111
Forme speciali	729	1 632 981	—	71 491.69	32 747.96	2 240
Capitali e rendite di sopravvivenza	3	20 000	1 600	882.50	2 295.00	C. 20 000 R. 800
Termine fisso speciale tipo *A* e *B*.	19	259 000	—	12 510.80	—	13 632
Mista utili garantiti tipo *A* e *B*.	30	716 150	—	37 291.40	—	23 872
Dotale	17	115 000	—	3 871.50	—	6 765
Temporanee decrescenti.	2 472	3 827 588	—	—	117 066.96	1 548
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	230	—	265 722	—	2 547 999.39	1 155
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	12	—	18 546	—	222 707.50	1 546
TOTALI . . .	**23 385**	**165 240 164**	**375 543**	**6 593 927.69**	**3 027 559.90**	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo . . . . **7 870** Id. id. id. unico **1 721** Rendita media di tutte le categorie. . **994**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Polizze perfezionate dell'esercizio 1915 ripartite per categorie di assicurazione.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premi vitalizi . . .	1 761	9 601 653	—	289 435.85	—	5 452
Vita intera a premi temporanei .	977	8 525 927	—	324 471.50	—	8 727
Vita intera a premio unico . . .	15	18 730	—	—	9 036.09	1 249
Mista a premio annuo	6 188	51 348 878	—	2 140 510.95	—	8 298
Mista a premio unico.	417	228 905	—	—	134 793.43	549
Termine fisso a premio annuo. .	1 750	13 933 689	—	542 950.48	—	7 962
Effetti multipli	181	1 494 652	—	63 826.31	—	8 258
Assicurazione di famiglia	697	8 605 090	—	358 479.33	—	12 346
Doppia mista.	187	477 112	—	30 446.42	—	2 551
Mista capitale raddoppiato . . .	9	78 500	—	5 165.62	—	8 722
Capitali differiti	472	3 271 919	—	125 431.68	131 260.23	6 932
Rendite differite	80	—	48 959	16 947.06	25 002.87	612
Forme su 2 teste	11	139 000	—	7 886.65	—	12 636
Forme speciali	330	942 484	—	22 422.63	12 397.67	2 856
Rendite di sopravvivenza. . . .	5	—	8 500	2 494.20	4 164.00	1 700
Termine fisso speciale tipo *A* e *B*.	210	2 505 180	—	121 589.49	—	11 929
Mista utili garantiti tipo *A* e *B*.	57	838 500	—	46 304.15	—	14 711
Dotale	27	228 000	—	8 254.80	—	8 444
Temporanee capitale costante. .	16	108 500	—	1 462.55	603.47	6 781
Temporanee decrescenti.	1 583	2 551 152	—	—	85 363.31	1 612
Educazione e risparmio	13	125 750	—	3 669.78	—	9 673
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	148	—	172 351	—	1 314 332.67	1 165
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	5	—	5 102	—	69 904.97	1 021
TOTALI . . .	**15 139**	**105 023 621**	**234 912**	**4 111 749.45**	**1 786 858.71**	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo . . . . **7 968** Id. id. id. unico **1 653** Rendita media di tutte le categorie. . **987**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Polizze perfezionate dell'esercizio 1916 ripartite per categorie di assicurazione.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premi vitalizi . . .	605	7 098 522	—	217 648.58	—	11 733
Vita intera a premi temporanei.	556	7 672 396	—	291 863.86	—	13 799
Vita intera a premio unico . . .	61	87 455	—	—	45 626.02	1 434
Mista a premio annuo	4 139	40 363 635	—	1 742 820.56	—	9 752
Mista a premio unico.	670	521 496	—	—	297 737.39	778
Termine fisso a premio annuo. .	1 093	9 396 037	—	369 030.79	—	8 597
Effetti multipli	90	1 124 679	—	50 150.04	—	12 496
Assicurazione di famiglia	322	5 739 000	—	253 913.08	—	17 823
Doppia mista.	70	367 262	—	29 167.19	—	5 247
Mista capitale raddoppiato . . .	3	20 000	—	940.30	—	6 667
Capitali differiti	309	1 992 881	—	68 041.79	28 334.85	6 449
Rendite differite	62	—	38 510	12 663.62	20 738.78	621
Forme su 2 teste	8	76 000	—	4 375.50	—	9 500
Forme speciali	213	490 842	—	14 171.09	3 688.56	2 304
Rendite di soppravvivenza . . .	1	—	600	158.10	—	600
Termine fisso speciale tipo *A* e *B*.	169	2 950 974	—	146 533.50	—	17 461
Mista utili garantiti tipo *A* e *B*.	26	315 000	—	16 776.10	—	12 115
Dotale	23	349 000	—	16 165.25	—	15 174
Temporanee capitale costante. .	4	29 500	—	424.75	415.00	7 375
Temporanee decrescenti.	2 000	3 001 540	—	—	101 558.79	1 501
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	127	—	136 052	—	1 262 824.67	1 071
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	3	—	6 000	—	64 040.69	2 000
TOTALI . . .	**10 554**	**81 596 219**	**181 162**	**3 234 844.10**	**1 824 964.75**	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo . . . . **10 227** Id. id. id. unico **1 411** Rendita media di tutte le categorie. . **939**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Polizze perfezionate dell'esercizio 1917 ripartite per categorie di assicurazione.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premi vitalizi . .	562	7 650 992	—	238 445.33	—	13 614
Vita intera a premi temporanei.	534	7 576 075	—	284 256.92	—	14 187
Vita intera a premio unico . . .	32	34 147	—	—	17 493.12	1 067
Mista a premio annuo	4 117	46 516 696	—	2 039 629.54	—	11 299
Mista a premio unico.	463	404 877	—	—	232 599 47	874
Termine fisso a premio annuo. .	1 184	13 874 000	—	560 614.46	—	11 718
Termine fisso a premio unico . .	9	256 929	—	—	112 866.92	28 548
Effetti multipli	118	1 941 000	—	95 840.95	—	16 449
Assicurazione di famiglia	310	6 696 389	—	290 531.40	—	21 601
Doppia mista a premio annuo .	76	518 752	—	20 356.50	—	6 826
Doppia mista a premio unico. .	7	876	—	—	333.84	125
Mista capitale raddoppiato . . .	4	21 000	—	1 149.84	—	5 250
Capitali differiti	485	5 350 182	—	165 780.91	86 436.40	11 031
Rendite differite	44	—	48 164	14 751.45	78 083.50	1 095
Mista su 2 teste	4	26 000	—	1 558.30	—	6 500
Forme speciali	20	4 385 139	—	251 684.59	248 929.40	219 257
Rendite di sopravvivenza. . . .	2	—	4 200	393.90	—	2 100
Termine fisso speciale tipo *A* e *B*.	162	4 351 500	—	219 280.23	—	26 861
Mista utili garantiti tipo *A* e *B*.	57	1 137 000	—	60 798.51	—	19 947
Dotale	24	182 000	—	9 499.55	—	7 583
Temporanee capitale costante. .	5	38 880	—	70.50	719.28	7 776
Temporanee decrescenti.	1 923	2 927 612	—	—	103 529.31	1 522
Temporanee decrescenti a premio unico.	29	60 728	—	—	2 526.01	2 094
Rendite di educazione	4	—	4 000	—	1 722.50	1 000
Educazione e risparmio.	2	4 250	—	318.86	—	2 125
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	191	—	222 990	—	1 923 334.10	1 167
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	1	—	1 689	—	18 000.00	1 689
TOTALI . . .	**10 369**	**103 955 024**	**281 043**	**4 254 961.74**	**2 826 573.85**	Capitale medio di tutte le categorie a premii annuo . . . . **13 115** Id. id. id. unico **3 291** Rendita media di tutte le categorie. . **1 161**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Movimento capitali del Portafoglio negli anni 1914, 1915, 1916 e 1917 (escluse le temporanee decrescenti mensili).

		Produzione annua lire	Movimento 1914					Movimento 1915					Movimento 1916					Movimento 1917					Capitali a Rendite in vigore al 31 dicembre
			Eliminazioni				Reingressi	Eliminazioni				Reingressi	Eliminazioni				Reingressi	Eliminazioni				Reingressi	
			Rescissioni	Riscatti	Riduzioni e varie	Morti		Rescissioni	Riscatti	Riduzioni e varie	Morti		Rescissioni	Riscatti	Riduzioni e varie	Morti		Rescissioni	Riscatti	Riduzioni e varie	Morti		
...ne 1915	Vita intera	43 127 602	7 351 586	—	36 001	334 500	34 000	1 818 096	—	845	662 155	474 500	313 000	302 000	891 464	181 800	423 830	30 000	467 936	731 119	264 300	—	30 358
	Mista	98 201 836	13 053 946	—	96 000	183 709	331 000	5 477 251	9 146	89 001	424 410	1 482 500	931 060	997 200	1 874 379	393 700	1 367 405	47 200	960 797	1 064 041	602 804	140 500	74 691
	Termine fisso	33 627 628	4 826 700	—	3 913	91 487	57 100	2 018 630	—	—	172 000	231 000	240 000	491 400	355 373	340 000	336 000	35 000	479 495	688 965	142 000	27 000	24 198
	Tipi misti	20 944 871	2 076 908	—	5 000	72 000	17 400	1 172 383	10 000	9 620	131 954	132 534	247 510	130 300	280 076	131 100	278 500	50 000	70 430	361 027	94 000	17 000	13 637
	Capitale differito	5 873 001	1 378 973	—	—	33 000	11 000	309 700	135 000	—	19 000	41 000	33 000	441 800	396 033	23 000	67 500	3 000	173 619	120 449	1 400	33 000	2 953
	Rendite differite e Rendite di sopravvivenza	10 550	11 024	—	—	—	—	4 400	—	—	—	300	2 720	2 330	4 874	—	—	—	300	4 267	—	—	49
	Rendite vitalizie immediate	172 024	814	—	—	2 774	97	—	—	452	25 774	—	—	—	—	1 324	—	—	—	—	1 331	—	151
...ne 1914	Vita intera	24 382 601	1 238 700	—	—	33 900	—	2 383 560	—	11 000	87 000	31 000	928 130	9 030	2 000	103 500	189 000	171 000	163 100	469 334	317 000	—	18 301
	Mista	83 444 560	4 701 028	—	32 000	45 888	—	10 763 181	—	50 500	343 000	298 000	2 071 820	26 023	3 000	370 340	608 700	643 300	1 177 213	1 336 458	436 203	—	61 827
	Termine fisso	26 963 808	1 934 800	—	15 000	—	—	2 215 662	—	27 500	103 190	178 000	1 284 644	25 000	2 000	137 000	298 500	238 000	390 146	486 497	124 300	—	18 436
	Tipi misti	21 377 665	905 350	—	—	15 000	—	2 415 034	161	5 682	134 143	36 600	667 357	2 461	17 439	135 163	213 000	92 088	157 126	291 231	209 605	—	19 668
	Capitale differito	3 943 922	804 075	—	—	6 000	—	1 106 867	—	—	14 382	19 000	174 840	28 954	1 676	62 520	23 652	19 533	202 189	138 282	—	—	2 436
	Rendite differite e Rendite di sopravvivenza	81 272	1 300	—	—	—	—	8 141	—	—	738	—	2 324	—	200	—	—	1 311	4 112	2 267	1 898	—	62
	Rendite vitalizie immediate	254 261	—	—	—	410	—	447	—	4	22 400	—	—	—	—	2 298	—	—	—	110	16 921	—	222
...ne 1915	Vita intera	18 136 320	—	—	—	—	—	703 700	—	3 300	183 000	—	1 703 900	—	14 000	104 500	148 000	643 712	—	4 250	70 363	30 000	14 800
	Mista	32 706 783	—	—	—	—	—	2 383 800	—	20 000	111 803	—	4 337 423	10 897	10 000	332 004	184 800	1 032 430	30 832	—	236 058	218 057	42 962
	Termine fisso	14 401 689	—	—	—	—	—	899 500	—	7 500	52 000	—	1 048 300	—	2 000	110 000	29 000	519 640	53 000	5 000	57 000	54 000	11 514
	Tipi misti	15 173 709	—	—	—	—	—	461 833	—	10 000	—	—	1 104 620	—	8 023	41 081	13 333	346 070	25 000	—	117 620	14 946	13 186
	Capitale differito	3 271 919	—	—	—	—	—	133 800	—	—	7 228	—	344 114	19 483	—	63 829	10 000	146 155	—	—	21 000	27 000	2 553
	Rendite differite e Rendite di sopravvivenza	47 419	—	—	—	—	—	1 960	—	—	—	—	4 773	—	—	2 111	—	1 962	—	—	—	600	46
	Rendite vitalizie immediate	277 452	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—	1 997	—	—	—	—	4 642	—	170
...ne 1916	Vita intera	14 891 373	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	258 500	—	5 000	—	—	1 006 500	439	—	111 500	—	13 300
	Mista	40 918 131	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	830 437	4 109	—	67 461	—	2 195 500	13 786	11 246	184 383	5 000	37 624
	Termine fisso	9 745 057	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	313 852	—	—	4 000	—	184 300	—	—	131 000	3 400	8 995
	Tipi misti	11 057 257	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	773 200	—	—	1 000	4 430	384 018	790	—	30 488	6 330	10 437
	Capitale differito	1 990 884	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103 087	—	—	—	—	380 500	—	—	—	—	1 303
	Rendite differite e Rendite di sopravvivenza	38 110	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	300	—	—	2 600	—	—	—	—	36
	Rendite vitalizie immediate	148 681	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2 818	—	136
...ne 1917	Vita intera	15 801 214	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	325 000	30 000	—	2 000	—	14 904
	Mista	46 947 373	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	733 283	2 228	—	106 935	388	46 106
	Termine fisso	14 312 929	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	227 500	—	—	10 000	—	14 073
	Tipi misti	19 094 786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	130 000	—	—	10 000	—	18 943
	Capitale differito	5 330 182	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74 500	3 133	—	—	—	5 324
	Rendite differite e Rendite di sopravvivenza	20 314	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2 200	—	—	—	—	22
	Rendite vitalizie immediate	224 679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 962	—	222

Per le produzioni 1915 è indicato il portafoglio in vigore a principio del 1914.

Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto (*Polizze assunte*

Riassunto generale delle riserve stimate sui con

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato a premio annuo	Capitale assicurato a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	5 027	47 844 815	—
Vita intera a premi temporanei	3 343	43 942 021	—
Vita intera a premio unico	284	—	407 198
Mista a premio annuo	28 607	258 149 149	—
Mista a premio unico	2 264	—	1 923 035
Termine fisso a premio annuo	8 100	75 377 034	—
Termine fisso a premio unico	268	—	548 725
Effetti multipli	1 445	14 897 048	86 061
Assicurazione di famiglia	2 796	37 764 386	48 588
Doppia mista	486	1 519 483	6 126
Mista capitale raddoppiato	36	305 501	1 920
Capitali differiti	2 182	14 168 379	614 695
Rendite differite	321	—	—
Mista su 2 teste	31	510 084	540
Vita intera su 2 teste	5	107 001	—
Forme speciali	1 070	7 422 565	604 475
Rendite di sopravvivenza	13	—	—
Termine fisso speciale tipo *A*	385	7 863 144	—
Termine fisso speciale tipo *B*	133	1 719 815	—
Mista utili garantiti tipo *A*	117	2 170 650	—
Mista utili garantiti tipo *B*	39	638 000	—
Dotale	81	804 004	—
Temporanee capitale costante	23	113 502	45 880
Temporanee decrescenti	9 239	—	7 246 869
Rendite di educazione	4	—	—
Educazione e risparmio	13	109 993	—
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	799	—	—
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	29	—	—
Comune di Perugia	—	—	—
	67 140	**515 426 574**	**11 534 112**
		526 960 686	

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

dalla organizzazione dell'Istituto).

tratti in vigore alla data del 31 dicembre 1917.

Rendita assicurata	Premi di tariffa	Premi puri	Riserva matematica a premio annuo	Riserva matematica a premio unico	Riserva spese e riserva speciale
—	1 523 284	1 177 825	2 977 343	—	—
—	1 644 589	1 287 382	3 181 889	—	45 000
—	—	—	—	163 172	5 500
—	11 022 670	8 734 682	25 321 680	—	—
—	—	—	—	934 223	22 500
—	2 954 331	2 448 608	8 095 519	—	—
—	—	—	—	219 855	7 500
—	660 409	494 036	1 672 435	39 677	1 700
—	1 639 361	1 322 565	3 772 805	24 284	
—	109 482	86 685	251 635	2 270	—
—	17 441	12 833	47 053	688	—
—	505 408	419 465	1 296 845	283 852	8 000 *8 000*
231 942	77 934	57 113	202 772	160 672	11 000
—	28 435	22 149	67 848	236	—
—	5 082	3 794	8 726	—	—
28 097	376 562	316 056	555 230	285 713	9 000
15 600	4 015	2 773	6 076	4 274	—
—	389 921	311 158	427 016	—	—
—	86 648	69 863	76 737	—	—
—	112 949	93 137	185 853	—	—
—	36 997	30 283	74 165	—	—
—	34 826	28 447	51 728	—	—
—	1 699	1 166	1 050	687	500
—	—	—	—	78 875	12 000
4 000	—	—	—	1 487	—
—	3 405	2 643	6 530	—	—
918 084	—	—	—	7 206 304	97 100
27 240	—	—	—	288 753	3 800
63 874	—	—	—	448 988	5 600
1 288 837	**21 235 448**	**16 922 663**	**48 280 935**	**10 144 010**	**229 200** *8 000*
			58 424 945		

Rate di premio puro a scadere nell'esercizio successivo 3 397 672

Riserva definitiva . . . **55 027 273**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Portafoglio diretto (*Polizze assunte*

Riassunto generale delle riserve stimate sui con

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato a premio annuo	Capitale assicurato a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	5 027	47 844 815	—
Vita intera a premi temporanei	3 343	43 942 021	—
Vita intera a premio unico	284	—	407 198
Mista a premio annuo	28 607	258 149 149	—
Mista a premio unico	2 264	—	1 923 035
Termine fisso a premio annuo	8 100	75 377 034	—
Termine fisso a premio unico	268	—	548 725
Effetti multipli	1 445	14 897 048	86 061
Assicurazione di famiglia	2 796	37 764 386	48 588
Doppia mista	486	1 519 483	6 126
Mista capitale raddoppiato	36	305 501	1 920
Capitali differiti	2 182	14 168 379	614 695
Rendite differite	321	—	—
Mista su 2 teste	31	510 084	540
Vita intera su 2 teste	5	107 001	—
Forme speciali	1 070	7 422 565	604 475
Rendite di sopravvivenza	13	—	—
Termine fisso speciale tipo *A*	385	7 863 144	—
Termine fisso speciale tipo *B*	133	1 719 815	—
Mista utili garantiti tipo *A*	117	2 170 650	—
Mista utili garantiti tipo *B*	39	638 000	—
Dotale	81	804 004	—
Temporanee capitale costante	23	113 502	45 880
Temporanee decrescenti	9 239	—	7 246 869
Rendite di educazione	4	—	—
Educazione e risparmio	13	109 993	—
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	799	—	—
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	29	—	—
Comune di Perugia	—	—	—
	67 140	**515 426 574**	**11 534 112**
		526 960 686	

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

dalla organizzazione dell'Istituto).

tratti in vigore alla data del 31 dicembre 1917.

Rendita assicurata	Premi di tariffa	Premi puri	Riserva matematica a premio annuo	Riserva matematica a premio unico	Riserva spese e riserva speciale
—	1 523 284	1 177 825	2 977 343	—	—
—	1 644 589	1 287 382	3 181 889	—	45 000
—	—	—	—	163 172	5 500
—	11 022 670	8 734 682	25 321 680	—	—
—	—	—	—	934 223	22 500
—	2 954 331	2 448 608	8 095 519	—	—
—	—	—	—	219 855	7 500
—	660 409	494 036	1 672 435	39 677	1 700
—	1 639 361	1 322 565	3 772 805	24 284	
—	109 482	86 685	251 635	2 270	—
—	17 441	12 833	47 053	688	—
—	505 408	419 465	1 296 845	283 852	8 000 *8 000*
231 942	77 934	57 113	202 772	160 672	11 000
—	28 435	22 149	67 848	236	—
—	5 082	3 794	8 726	—	—
28 097	376 562	316 056	555 230	285 713	9 000
15 600	4 015	2 773	6 076	4 274	—
—	389 921	311 158	427 016	—	—
—	86 648	69 863	76 737	—	—
—	112 949	93 137	185 853	—	—
—	36 997	30 283	74 165	—	—
—	34 826	28 447	51 728	—	—
—	1 699	1 166	1 050	687	500
—	—	—	—	78 875	12 000
4 000	—	—	—	1 487	—
—	3 405	2 643	6 530	—	—
918 084	—	—	—	7 206 304	97 100
27 240	—	—	—	288 753	3 800
63 874	—	—	—	448 988	5 600
1 288 837	**21 235 448**	**16 922 663**	**48 280 935**	**10 144 010**	**229 200** *8 000*
			58 424 945		

Rate di premio puro a scadere nell'esercizio successivo 3 397 672

Riserva definitiva . . . **55 027 273**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 15.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Portafoglio diretto.

Quadro dell'ammortamento delle spese di acquisizione.

Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1913		3 833 588
Interessi relativi (1 anno)		134 176
Spese d'acquisto sostenute durante il 1914		4 188 802
Interessi relativi (1/2 anno)		73 304
		8 229 870
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1914:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	596 637	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	800.755	
		1 397 392
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1914		6 832 478
Interessi relativi (1 anno)		239 137
Spese d'acquisto sostenute durante il 1915		2 644 679
Interessi relativi (1/2 anno)		46 282
		9 762 576
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1915:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	733 520	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	1 105 571	
		1 839 091
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1915		7 923 485
Interessi relativi (1 anno)		277 322
Spese di acquisto sostenute durante il 1916		1 911 763
Interessi relativi (1/2 anno)		33 456
		10 146 026
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1916:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	831 194	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	943 985	
		1 775 179
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1916		8 370 847
Interessi relativi (1 anno)		292 980
Spese d'acquisto sostenute durante il 1917		2 390 946
Interessi relativi (1/2 anno)		41 842
		11 096 615
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1917:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	974 982	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	887 380	
		1 862 362
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1917		**9 234 253**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 16.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Cessioni legali 40 °/₀

Produzione degli esercizi 1914-1915-1916-1917.

PRODUZIONE	Numero dei contratti	Capitali	Rendite differite	Rendite immediate
Esercizio 1914	6 255	25 540 071.89	19 746.39	31 991.67
Id. 1915	4 067	15 489 675.58	12 030.80	22 270.23
Id. 1916	2 908	13 817 323.25	12 722.34	14 600.08
Id. 1917	2 868	16 020 933.97	18 533.91	21 661.84
TOTALE . . .	**16 098**	**70 868 004.69**	**63 033.44**	**90 523.82**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Cessioni legali 40 °/₀ (*Quote di rischi ceduti all'Istituto*

Riassunto generale delle riserve stimate sui con

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	638	3 464 341	—
Vita intera a premi temporanei	681	4 266 489	—
Vita intera a premio unico	50	—	68 192
Mista a premio annuo	5 153	21 990 862	—
Mista a premio unico	221	—	167 599
Termine fisso a premio annuo	1 763	7 962 334	—
Termine fisso a premio unico	83	—	49 000
Tipi misti a premio annuo	4 004	21 363 808	—
Tipi misti a premio unico	120	—	94 894
Capitali e rendite differite con controassicurazione a premio annuo	908	1 179 356	—
Capitali e rendite differite con controassicurazione a premio unico	17	—	19 280
Capitale differito speciale a premio annuo	1 294	4 708 724	—
Capitale differito speciale a premio unico	15	—	8 250
Categorie minori a premio annuo	1 045	5 453 462	—
Categorie minori a premio unico	28	—	22 900
Temporanee a premio unico	589	—	364 630
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	300	—	—
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	19	—	—
	16 928	**70 389 376**	**794 745**
		71 184 121	

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

a norma dell'art. 29 della legge 4 aprile 1912, n. 305).

tratti in vigore alla data del 31 dicembre 1917.

Rendita assicurata	Premi di tariffa	Premi puri	Riserva matematica a premio annuo	Riserva matematica a premio unico	Riserva spese e riserva speciale
—	129 646	93 901	215 622	—	—
—	178 601	133 935	307 283	—	5 000
—	—	—	—	26 383	950
—	1 003 315	778 561	2 048 939	—	—
—	—	—	—	89 264	1 800
—	329 535	266 231	821 841	—	—
—	—	—	—	24 040	550
11 726	1 005 085	822 275	2 394 110	—	—
869	—	—	—	57 289	850
56 514	63 088	53 210	160 535	—	1 000 *900*
—	—	—	—	8 565	300
—	184 422	158 415	495 652	—	—
—	—	—	—	3 853	—
5 099	258 887	211 542	542 256	—	—
—	—	—	—	10 161	100
—	—	—	—	4 350	1 000
119 833	—	—	1 020 566	—	12 750
8 492	—	—	120 512	—	1 500
202 533	**3 152 579**	**2 518 070**	**8 127 316**	**223 905**	**25 800** *900*
			8 351 221		

Rate di premio puro a scadere nell'esercizio successivo 504 413

Riserva definitiva . . . **7 846 808**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Cessioni legali 40 %.

Quadro dell'ammortamento delle spese di acquisizione.

Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1913		552 206
Interessi relativi (1 anno)		19 327
Spese d'acquisto sostenute durante il 1914		651 246
Interessi relativi (1/2 anno)		11 397
		1 234 176
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1914:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	94 044	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	163 973	
		258 017
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1914		976 159
Interessi relativi (1 anno)		34 166
Spese d'acquisto sostenute durante il 1915		471 101
Interessi relativi (1/2 anno)		8 244
		1 489 670
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1915:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	91 633	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	264 639	
		356 272
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1915		1 133 398
Interessi relativi (1 anno)		39 669
Spese d'acquisto sostenute durante il 1916		387 225
Interessi relativi (1/2 anno)		6 776
		1 567 068
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1916:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	122 139	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	238 110	
		360 249
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1916		1 206 819
Interessi relativi (1 anno)		42 239
Spese d'acquisto sostenute durante il 1917		471 488
Interessi relativi (1/2 anno)		8 251
		1 728 797
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1917:		
Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento delle spese di acquisto, e interessi relativi	146 483	
Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi relativi	123 790	
		270 273
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1917		**1 458 524**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 19.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Riserve dell'Istituto a garanzia dei contratti in corso e fondo patrimoniale.

	Portafoglio precostituito (1)	Portafoglio diretto (2)	Cessioni legali 40 %
Riserva matematica	191 942 708.00	58 424 945.00	8 351 221.00
(*meno*) Rate a scadere nell'esercizio successivo	2 336 712.00	3 397 672.00	504 413.00
Riserva definitiva (al lordo spese di acquisto non ammortizzate)	189 605 996.00	55 027 273.00	7 846 808.00
(*meno*) Spese d'acquisto non ammortizzate	11 520 859.00	9 234 253.00	1 458 524.00
Riserva definitiva (al netto spese di acquisto non ammortizzate)	178 085 137.00	45 793 020.00	6 388 284.00
Riserva spese	550 434.00	229 200.00	25 800.00
Riserve speciali	124 214.00	8 000.00	900.00
Accantonamento per minore mortalità presuntivamente dovuta a benefici della selezione medica.	—	3 169 585.00	389 466.00
	178 759 785.00	**49 199 805.00**	**6 804 450.00**
		234 764 040.00	
Riserva soprapremi per aggravamenti rischi		44 300.00	
TOTALE . . .		**234 808 340.00**	
Fondo patrimoniale straordinario		12 435 747.22	
		247 244 087.22 (3)	

(1) Comprese le rendite dei Vitaliziati del Comune di Pisa.

(2) Comprese le rendite dei Vitaliziati del Comune di Perugia.

(3) Cifra corrispondente ai titoli X e XI del passivo nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 1917 (Allegato n. 2).

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Allegati contabili dimostrativi
della situazione patrimoniale dell'Istituto
al 31 dicembre 1917

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

ALLEGATO N. 20.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Beni stabili.

Num. d'ordine	LOCALITÀ	DESCRIZIONE	Valore
1	Milano – Via Giulini, n. 6 e Via San Vincenzino, n. 10.	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano ai nn. 2557 e 2558 – Valutata al prezzo di acquisto.	1 472 000.00
2	Id. – Via Stella, n. 33-A	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano ai mappali nn. 2107 e 385 – Valutata al prezzo di acquisto, diminuito del ricavo della vendita di un muro divisorio	111 500.00
3	Id. – Via Cesare Correnti, n. 24 .	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano al n. 5277 e nel catasto rustico al n. 5280 – Valutata al prezzo d'acquisto . .	208 000.00
4	Id. – Viale Monforte, n. 8 . . .	Casa di civile abitazione, segnata in mappa del nuovo catasto fabbricati di Porta Venezia al n. 1585 – Valutata al prezzo d'acquisto . .	180 000.00
5	Id. – Viale Monforte, n. 10 . . .	Casa di civile abitazione, segnata in mappa del catasto fabbricati al n. 1295 – Valutata al prezzo d'acquisto.	235 507.36
6	Torino – Via Po, n. 2 (angolo Via Carlo Alberto).	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano (Sezione Po) dai nn. 1 al 12 inclusivo, nel Piano *A* dell'isola 11ª, intitolata S. Lodovico – Valutata al prezzo d'acquisto . .	718 000.00
7	Id. – Isolato S. Teodosio	Corpo di case in Torino città, Sezione 7ª urbana (già Borgo S. Salvatore), costituente l'intero isolato n. 64, designato nella mappa municipale a parte dei nn. 89 e 90, nella Sezione 47ª della mappa territoriale, fronteggiante la Via Belfiore, coi civici nn. 37-39-41, la Via Valperga Caluso coi civici nn. 15-17-19, la Via Principe Tommaso coi civici nn. 46-48-50 e Via Pallamaglio coi civici nn. 16-18-20 – Valutata al prezzo d'acquisto	1 445 000.00
8	Firenze – Via dei Pucci, n. 2 e Via dei Servi, n. 5.	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto del comune, nella Sezione *A* dalle particelle 877 e 888 – Valutata al prezzo d'acquisto. .	266 391.16
9	Verona – Corso Cavour, nn. 38-40 e Vicolo Calcina, n. 1.	Casa di civile abitazione, segnata ai mappali nn. 2649 e 2650, subalterno 2, e n. 2653 – Valutata al prezzo d'acquisto	225 000.00
		A riportare . . .	4 861 398.52

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Segue ALLEGATO N. **20.**

Num. d'ordine	LOCALITÀ	DESCRIZIONE	Valore
		Riporto . . .	4 861 398.52
10	Genova – Via S. Bernardo, nn. 12-14 e Via Stoppieri, n. 1.	Casa di civile abitazione, segnata ai mappali nn. 4565, 4570 e 4571 – Valutata al prezzo d'acquisto	124 912.42
11	Id. – Via A. Maria Maragliano, n. 3.	Casa di civile abitazione, segnata col mappale n. 9943 – Valutata al prezzo d'acquisto . .	696 003.85
12	Id. – Via XX Settembre, n. 1 .	Casa di civile abitazione, segnata ai mappali nn. 9246 e 9289 – Valutata al prezzo d'acquisto	1 124 385.45
13	Roma – Via del Tritone, n. 142. .	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano col mappale n. 200 del rione II – Valutata al prezzo d'acquisto	1 272 429.47
14	Id. – Via del Tritone, n. 132. .	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano col mappale n. 204 del rione II – Valutata al prezzo d'acquisto	1 008 818.56
		TOTALE . . .	**9 087 948.27**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Titoli di proprietà dell'Istituto.

Titoli italiani.

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1917: Quantità nominale	Esistenza al 31 dicembre 1917: Valore nominale	Valore fruttifero: Valore nominale	Valore fruttifero: Valore effettivo	Valutazione precedente (stessa al 31 dicembre 1916 e nei diversi dati successivi dell'anno 1917): Valore nominale	Valutazione precedente: Valore effettivo	Differenze tra il valore di acquisto ed il valore di iscrizione al 31 dicembre 1916 e operazioni dell'anno 1917: in più (+)	Differenze tra il valore di acquisto ed il valore di iscrizione al 31 dicembre 1916 e operazioni dell'anno 1917: in meno (−)	Valutazione al 31 dicembre 1917 secondo criterio deliberato dal Consiglio di amministrazione: Valore nominale	Valutazione al 31 dicembre 1917 secondo criterio deliberato dal Consiglio di amministrazione: Valore effettivo	Differenze tra il valore di acquisto ed il valore del 31 dicembre 1917 secondo la valutazione deliberata dal Consiglio di amministrazione: in più (+)	Differenze tra il valore di acquisto ed il valore del 31 dicembre 1917 secondo la valutazione deliberata dal Consiglio di amministrazione: in meno (−)	Saldo d'interessi al compimento dell'anno 1917
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Titoli di Stato e garantiti dallo Stato.													
Rendita Italiana 3.50 % netto	—	27 140 400.00	96 [illegible]	96 083 720.69	84 [illegible]	98 [illegible]	—	7 [illegible]	80.00	83 737 100.00	—	2 858 877.69	—
Id. 5 % lordo	—	1 952 [illegible]	97 [illegible]	1 [illegible]	80 [illegible]	1 [illegible]	—	191 [illegible]	97.808	1 [illegible]	—	96 898.00	11 [illegible]
Id. id. (1898) 4%	—	2 [illegible]	97.[illegible]	1 [illegible]	80 [illegible]	1 [illegible]	—	[illegible]	97.808	1 [illegible]	—	47 [illegible]	—
Id. id. (Moltene)	—	26 [illegible]	97.[illegible]	18 [illegible]	81 [illegible]	13 [illegible]	—	2 [illegible]	97.808	13 [illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Buoni del Tesoro ordinari 4.75 % net.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. 4.50 %	—	10 000 000.00	100.00	10 000 000.00	100.00	10 000 000.00	—	—	100.00	10 000 000.00	—	—	—
Id. id. 4.75 %	—	4 000 000.00	100.00	4 000 000.00	100.00	4 000 000.00	—	—	100.00	4 000 000.00	—	—	—
Id. id. 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. quinquennali 4 % (1917 / 1914)	—	1 000 000.00	90.[illegible]	1 000 131.[illegible]	97.[illegible]	98[illegible]	—	14 [illegible]	97.[illegible]	98[illegible]	—	—	10 [illegible]
Id. 5 % (cons. ord. ½ / senza ord. ½)	—	320 800.00	98.30	337 [illegible]	98.30	337 [illegible]	—	—	98.30	337 [illegible]	—	—	[illegible]
	—	[illegible]	98.30	[illegible]	98.30	[illegible]	—	—	98.30	[illegible]	—	—	—
Prestito Nazionale 4.50 % (Emissione Ottobre 1915)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. 4.50 % (Emissione Luglio 1915)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. 5 % (Emissione Gennaio 1916)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Consolidato 5 % (Emissione Gennaio 1917)	—	40 [illegible]	80.[illegible]	40 [illegible]	80.[illegible]	39 [illegible]	—	—	80.[illegible]	39 [illegible]	—	—	3 [illegible]
Debito Redimibile 3½ % netto	311	400 000.00	464.8[illegible]	310 [illegible]	430.08	300 [illegible]	—	11 [illegible]	430.08	384 [illegible]	—	—	11 [illegible]
Id. 3 % netto (post. / ante.)	3 348	1 [illegible]	418.8377	1 [illegible]	418.37	1 [illegible]	—	33 [illegible]	418.37	1 [illegible]	—	—	14 [illegible]
	17 [illegible]	8 [illegible]	370.00	6 [illegible]	373.00	6 [illegible]	[illegible]	—	373.00	6 [illegible]	—	—	
Certificati fiscali 3.75 % netto	[illegible]	4 [illegible]	100.00	3 [illegible]	100.00	3 [illegible]	—	—	100.00	3 [illegible]	—	—	—
Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % lordo (Adriatiche, Mediterranee e Sicule)	11 [illegible]	19 [illegible]	337.3[illegible]	13 [illegible]	311.[illegible]	14 [illegible]	—	1 [illegible]	311.[illegible]	14 [illegible]	—	—	—
Id. Ferrovie Livornesi 3 % lordo (Serie A. B. / C. D.)	110	13 000.00	343.00	13 [illegible]	330.[illegible]	13 [illegible]	—	4 [illegible]	330.[illegible]	13 [illegible]	—	—	—
	6 [illegible]	1 [illegible]	343.[illegible]	8[illegible]	330.37	7[illegible]	—	18 [illegible]	330.[illegible]	7[illegible]	—	—	—
Id. Sicule Ferrovie del Tirreno 3 % lordo	3 [illegible]	1 [illegible]	420.[illegible]	1 [illegible]	383.00	1 [illegible]	—	36 [illegible]	383.00	1 [illegible]	—	—	—
Id. Ferrovie Meridionali 3 % lordo	2 [illegible]	1 [illegible]	300.00	1 [illegible]	383.00	1 [illegible]	—	36 [illegible]	383.00	1 [illegible]	—	—	—
Id. Ferrovie Centrali Toscane 3 % lordo	830	416 000.00	340.0[illegible]	140 [illegible]	330.[illegible]	140 [illegible]	—	8 [illegible]	330.[illegible]	140 [illegible]	—	—	—
Id. Ferrovie comuni Romane 3 % lordo	1 [illegible]	336 300.00	343.[illegible]	137 [illegible]	331.[illegible]	336 [illegible]	—	14 [illegible]	331.[illegible]	336 [illegible]	—	—	[illegible]
Id. Società Italiana Strade Ferrate Meridionali 3 % lordo (post. / ante.)	[illegible]	[illegible]	334.[illegible]	[illegible]	314.[illegible]	[illegible]	—	4 [illegible]	314.[illegible]	[illegible]	—	—	40 [illegible]
	13 [illegible]	[illegible]	334.[illegible]	4 [illegible]	314.[illegible]	4 [illegible]	—	[illegible]	—	—	—	—	—
Id. della Società Italiana Strade Ferrate della Sicilia 4 % netto (ant.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. della Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 % netto	1 [illegible]	82[illegible]	400.[illegible]	8[illegible]	400.[illegible]	[illegible]	—	10 [illegible]	400.[illegible]	[illegible]	—	—	28.[illegible]
Id. delle Compagnie Reali delle Ferrovie Sarde 3 % lordo (Serie A) (post. / ante.)	[illegible]	[illegible]	334.[illegible]	3 [illegible]	311.[illegible]	3 [illegible]	—	13 [illegible]	311.[illegible]	[illegible]	—	—	4 [illegible]
	[illegible]	3[illegible]	334.[illegible]	[illegible]	311.[illegible]	[illegible]	—	18.[illegible]	311.[illegible]	1 [illegible]	—	—	—
Id. delle Compagnie Reali delle Ferrovie Sarde 3 % lordo (Serie B) (post. / ante.)	[illegible]	[illegible]	334.[illegible]	[illegible]	311.[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	311.[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	334.[illegible]	[illegible]	300.[illegible]	[illegible]	—	3 [illegible]	300.[illegible]	[illegible]	—	—	16 [illegible]
Id. delle Compagnie Reali delle Ferrovie Sarde 3 % lordo (Linee diverse) (post. / ante.)	1 [illegible]	1 [illegible]	334.[illegible]	1 [illegible]	300.[illegible]	1 [illegible]	—	17 [illegible]	300.[illegible]	[illegible]	—	—	—
Id. della Società Italiana delle Ferrovie secondarie della Sardegna 4 % netto	[illegible]	[illegible]	400.00	[illegible]	400.[illegible]	[illegible]	—	15 [illegible]	400.[illegible]	[illegible]	—	—	14 [illegible]
Id. Ferrovie Ulzio-Pontebba 3 % lordo	1 [illegible]	[illegible]	380.8[illegible]	[illegible]	471.[illegible]	[illegible]	—	37 [illegible]	471.[illegible]	[illegible]	—	—	—
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale Roma 3 ½ % netto	2 [illegible]	2 [illegible]	475.[illegible]	7 [illegible]	436.[illegible]	1 [illegible]	—	18 [illegible]	436.[illegible]	1 [illegible]	—	—	—
Id. id. id. id. Milano-Genova 3 % % netto (post. / ante.)	1 [illegible]	1 [illegible]	380.8[illegible]	[illegible]	300.[illegible]	[illegible]	—	37 [illegible]	300.[illegible]	[illegible]	—	—	—
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—
Id. di Credito Fondiario del Banco di Napoli 3 % % netto	1 [illegible]	[illegible]	383.00	[illegible]	433.00	[illegible]	—	47 [illegible]	433.00	[illegible]	—	—	7 [illegible]
Prestito Unificato delle Città di Napoli 5 % lordo	13 [illegible]	1 [illegible]	95.00	1 [illegible]	91.[illegible]	1 [illegible]	—	138 [illegible]	91.[illegible]	1 [illegible]	—	—	11 [illegible]
Obbligazioni Comunali per la conversione dei Mutui ai danneggiati dal terremoto 4 % netto	3 [illegible]	1 [illegible]	483.0483	1 [illegible]	480.13	1 [illegible]	—	18 [illegible]	480.13	1 [illegible]	—	—	
		192 148 842.77		179 000 865.00		188 681 982.78	86 000.00	19 904 805.33		188 787 874.78	—	2 843 888.94	224 [illegible]
Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.													
Cartelle Istituto Italiano di Credito Fondiario 5 % % netto	1 [illegible]	[illegible]	430.3[illegible]	[illegible]	473.83	[illegible]	—	47 [illegible]	415.83	[illegible]	—	—	[illegible]
Id. id. id. 4 % netto	3 [illegible]	3 [illegible]	404.0[illegible]	3 [illegible]	472.30	3 [illegible]	—	[illegible]	472.30	3 [illegible]	—	—	38 [illegible]
Id. Credito Fondiario ex Banca Nazionale 5 % % netto	[illegible]	1 [illegible]	483.0[illegible]	1 [illegible]	470.00	1 [illegible]	—	30 [illegible]	470.00	1 [illegible]	—	—	[illegible]
Id. id. Cassa di Risparmio di Milano 4 % netto	[illegible]	[illegible]	500.13	[illegible]	490.80	[illegible]	—	[illegible]	490.80	[illegible]	—	—	[illegible]
Id. id. Cassa di Risparmio di Venezia 5 % % netto	[illegible]	[illegible]	483.7[illegible]	[illegible]	444.[illegible]	[illegible]	—	11 [illegible]	444.[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]
Id. id. Monte dei Paschi di Siena 5 % % netto	[illegible]	[illegible]	484.[illegible]	[illegible]	440.38	[illegible]	—	13 [illegible]	440.38	[illegible]	—	—	
		4 418 [illegible]		8 [illegible]		8 [illegible]	—	[illegible]		8 [illegible]	—	—	41 [illegible]
Obbligazioni di Prestiti Comunali.													
Prestito Unificato Città di Milano 4 % netto	1 [illegible]	464 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	17 [illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—
TOTALE		198 017 843.77		188 [illegible]		179 [illegible]	86 000.00	19 [illegible]		179 [illegible]		2 843 888.94	277 [illegible]
Saldo differenza							19 [illegible]						

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Titoli di proprietà dell'Istituto.

Titoli Esteri.

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1917: Capitale nominale in valuta estera	Cambio	Capitale nominale in lire italiane	Valori medio d'acquisto (Corso medio al 31 dicembre 1916 e costi diversi delle operazioni dell'anno 1917): Corso	Cambi	Valore effettivo	Valutazione precedente (Corso al 31 dicembre 1916 e costi diversi delle operazioni dell'anno 1917): Corso	Cambi	Valore effettivo	Differenze tra il valore d'acquisto ed il valore di computo al 31 dicembre 1917 e operazioni dell'anno 1917: In più	In meno	Valutazione 31 dicembre 1917 secondo analoghe deliberazioni del Consiglio di Amministrazione: Corso	Cambi	Valore effettivo	Differenze tra la valutazione precedente ed il valore al 31 dicembre 1917: In più	In meno	Ratei d'interessi di competenza dell'anno 1917
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.																	
Rendita Austriaca . . . . . 4 %	Corone	100 000	105.00	105 000.00	83.90	105.00	91 105.00	40.04	72.50	29 081.50	—	60 513.50	40.04	72.50	29 081.50	—	—	1 400.00
Id. Portoghese . . . . . 3 %	Lire sterline	4 000	25.00	100 000.00	65.45	25.00	65 450.00	58.29	32.78	76 371.84	10 861.84	—	58.20	32.78	76 371.84	—	—	—
Id. Turca . . . . . 4 %	Franchi	100 000	100.00	100 000.00	86.50	100.00	86 500.00	58.23	118.00	68 711.40	—	17 788.60	58.23	118.00	68 711.40	—	—	1 777.77
Id. Ungherese . . . . . 4 %	Corone	100 000	105.00	105 000.00	84.65	105.00	88 882.50	41.136	72.50	30 348.60	—	58 533.90	41.136	72.50	30 348.60	—	—	350.00
Prestito Russo (1905) . . . . . 4 ½ %	Franchi	300 000	100.00	300 000.00	101.90	100.00	305 700.00	73.937	118.00	261 736.98	—	43 963.02	73.937	118.00	261 736.98	—	—	6 187.50
Id. Brasiliano (Funding) . . . . . 3 %	Lire sterline	100	25.00	2 500.00	100.00	25.00	2 500.00	100.00	25.00	2 500.00	—	—	100.00	25.00	2 500.00	—	—	20.83
				712 500.00			639 227.50			669 690.32	10 861.84	180 669.02			669 690.32	—	—	9 136.10
Obbligazioni Ipotecarie.																		
Obbligazioni Banca Centrale Casse Risparmio Tr'este . . . . . 4 %	Corone	40 000	105.00	42 000.00	91.00	105.00	38 220.00	61.60	72.50	17 864.00	—	20 336.00	61.60	72.50	17 864.00	—	—	560.00
Id. Banca Agraria Ungherese . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	85.00	105.00	33 700.00	61.60	72.50	17 864.00	—	17 836.00	61.60	72.50	17 864.00	—	—	280.00
Lettere di Pegno della Banca Ipotecaria Austriaca . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	87.75	105.00	36 855.00	60.40	72.50	19 236.00	—	17 619.00	60.40	72.50	19 236.00	—	—	560.00
Id. dello Stabilimento Austriaco Credito Fondiario . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	88.00	105.00	36 960.00	60.40	72.50	19 236.00	—	17 724.00	60.40	72.50	19 236.00	—	—	420.00
Id. della Cassa Risparmio Patriottica di Budapest . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	83.50	105.00	35 070.00	61.20	72.50	17 748.00	—	18 162.00	61.20	72.50	17 748.00	—	—	560.00
Id. della Cassa Generale Ungherese di Risparmio . . . . . 4 ½ %	»	40 000	105.00	42 000.00	95.00	105.00	39 900.00	68.80	72.50	19 952.00	—	19 948.00	68.80	72.50	19 952.00	—	—	787.50
Id. della Banca Commerciale Ungherese di Pest . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	83.00	105.00	35 700.00	61.20	72.50	17 748.00	—	17 952.00	61.20	72.50	17 748.00	—	—	700.00
Id. della Banca Ipotecaria Ungherese . . . . . 4 ½ %	»	40 000	105.00	42 000.00	95.50	105.00	40 110.00	68.80	72.50	19 952.00	—	20 158.00	68.80	72.50	19 952.00	—	—	—
				336 000.00			299 555.00			149 660.00	—	149 715.00			149 660.00	—	—	3 867.50
Obbligazioni Ferroviarie.																		
Obbligazioni Ferroviarie Sud-Austria (Lombardo-Veneta) . . . . . 3 %	Franchi	257 000	100.00	257 000.00	443.25	100.00	1 16 058.50	147.086	118.00	81 210.60	—	36 847.90	147.086	118.00	81 210.60	—	—	—
Id. Id. Smirne-Cassaba 1894 . . . . . 4 %	»	250 000	100.00	250 000.00	440.00	100.00	220 000.00	230.664	118.00	136 091.76	—	83 908.24	230.664	118.00	136 091.76	—	—	4 166.66
				507 000.00			346 058.50			225 302.36	—	120 756.14			225 302.36	—	—	4 166.66
Totale . . .	—	—	—	1 555 500.00	—	—	1 284 641.00	—	—	844 452.68	10 861.84	451 070.16	—	—	844 452.68	—	—	17 170.26
											Saldo differenze . . .	440 208.32				—		

Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 23.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Mutui e anticipazioni.

a) *Mutui garantiti da ipoteca su immobili nel Regno:*

1. Mutuo ipotecario sullo stabile in Milano, Via San Damiano, 16, rogito dott. Moretti, durata anni 6	150 000.00	
2. Mutuo ipotecario su palazzo di Via Unione, 2, Milano, scadenza 31 ottobre 1915	245 000.00	
3. Mutuo ipotecario su tutti gli stabili di proprietà della Reale, durata anni 20	9 392 324.51	
4. Mutuo ipotecario sullo stabile di Piazza Cavour, 5, Milano	300 000.00	
5. N. 2 Mutui ipotecari sul caseggiato di Via Legnano, 28, Milano, scadenza 9 marzo 1919	500 000.00	
6. Mutuo ipotecario sul caseggiato in Corso Sempione, 16 e Via Melzi, 30-32, scadenza 31 luglio 1921	300 000.00	
7. N. 2 Mutui ipotecari sul caseggiato in Via San Siro, 4-6	200 000.00	
8. Mutuo ipotecario sulla casa in Milano, Via San Zeno, 8	49 000.00	
Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917	21 117.01	
		11 157 441.52

b) *Mutui ipotecari a cooperative per case popolari:*

1. Mutuo originario di L. 150,000, valore residuo al 31 dicembre 1917	148 132.52	
2. Mutuo ipotecario da estinguere in 60 semestralità posticipate, interesse annuo 6 %	157 000.00	
3. Mutuo ipotecario da estinguere in rate semestrali anticipate, interesse annuo 5.50 %	165 000.00	
		470 132.52

c) *Sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio:*

1. Valore di n. 2862 sovvenzioni ad impiegati governativi	8 208 319.98	
2. Valore di n. 675 sovvenzioni ad impiegati ferroviari	419 850.95	
N. 3537		8 628 170.93

d) *Mutui sulle polizze di assicurazione:*

	Capitale	Ratei interessi	
Istituto	1 011 589.31	125.59	
Alleanza	870 937.04	671.49	
Ancora	872 128.32	673.44	
Atlas	6 591.21	—	
Bavarese	101 749.00	—	
Basilea	294 120.96	281.05	
Berlinese	31 019.00	—	
Consolidated	2 741.00	—	
Cassa Paterna	218 877.00	2 429.10	
Cattolica	269 148.54	153.80	
Concordia	63 043.41	58.48	
Fenice Spagnola	3 305.00	—	
A riportare	3 745 249.79	4 392.95	20 255 744.97

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

	Capitale	Ratei interessi	
Riporto . . .	3 745 249.79	4 392.95	20 255 744.97
Fenice di Vienna	697 895.83	735.40	
Fondiaria	4 400 120.97	6 721.19	
Italiana	55 300.21	—	
Industriale	7 250.00	—	
Lipsia	7 012.17	—	
Mondo	59 860.00	164.25	
Mutua Italiana	292 128.34	218.23	
Norwich	571 774.24	2 638.98	
New-York	2 538 540.96	4 161.44	
Popolare	2 124 667.10	751.20	
Prima Ungherese	147 533.61	141.70	
Prussiana	559 753.33	315.18	
Reale	3 279 237.49	713.32	
Roma	12 745.00	—	
Urbaine	444 583.00	4 213.56	
United Provident	7 646.00	—	
Prestiti d'Ufficio	681 213.38	—	
	19 632 511.42	25 167.40	19 657 678.82

e) *Prestiti vitalizi:*

	Capitale	Ratei interessi	
1. Prestito vitalizio di lire . . . . . accordato con contratto 14 ottobre 1911 contro cessione della rendita di due certificati d'usufrutto n. 348927 e 350942 e dell'annua rendita complessiva di lire 420, garantito inoltre con polizza n. 115362 di lire 2,000 della Società di Basilea.	2 000.00	—	
2. Prestito vitalizio di lire . . . . . accordato con atto 23 aprile 1898, garantito con polizza n. 26665 di lire 10,500 della Reale e con cessione di un legato di lire 2,000, derivante dall'eredità del fu Prospero Moisè Loria.	10 000.00	83.75	
3. Prestito vitalizio di lire . . . . . garantito da polizza 9474 della Popolare e da cessione della rendita del certificato 3.50 %, n. 333569, del capitale nominale di lire 5,800.	2 140.00	—	
4. Prestito vitalizio di lire . . . . . garantito dalla polizza 8915 della Popolare e da cessione della rendita di 2 certificati 3.50 %, n. 331892 e 331893 per complessive lire 15,300 di capitale nominale.	6 000.00	—	
5. Prestito vitalizio di lire . . . . . garantito dalla polizza 5472 della Popolare e da cessione della rendita del certificato di usufrutto 3.50 %, n. 274826 per lire 12,000, di capitale nominale.	5 000.00	—	
6. Prestito vitalizio di lire . . . . . garantito da polizza 7596 della Popolare e da cessione della rendita del certificato 3.50 %, n. 438968 del capitale nominale di lire 20,500.	9 000.00	—	
7. Prestito vitalizio di lire . . . . . garantito da polizza 9732 della Popolare e da cessione della rendita dei certificati 3.50 %, n. 260236 e 260237 del capitale nominale complessivo di lire 120,000.	47 000.00	—	
	81 140.00	83.75	81 223.75
		TOTALE . . .	**39 994 647.54**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. **24.**

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Nude proprietà.

Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 269971 per l'annua rendita di L. 549.50 (valore nominale della piena proprietà L. 15,700)	10 161.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 334235 per l'annua rendita di L. 1,074.50 (valore nominale della piena proprietà L. 30,700)	19 315.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà dellla Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 542778 per l'annua rendita di L. 420 (valore nominale della piena proprietà L. 12,000)	3 683.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 435550 per l'annua rendita di L 1,050 (valore nominale della piena proprietà L. 30,000)	8 552.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 448503 per l'annua rendita di L. 458.50 (valore nominale della piena proprietà L. 13,100)	6 383.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 705644 per l'annua rendita di L. 399 (valore nominale della piena proprietà L. 11,400)	6 951.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 705643 per l'annua rendita di L. 399 (valore nominale della piena proprietà L. 11,400)	6 586.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 702232 per l'annua rendita di L. 56 (valore nominale della piena proprietà L. 1,600)	959.00
Valore al 31 dicembre 1917 della nuda proprietà della Cartella nominativa di Rendita Italiana n. 716332 per l'annua rendita di L. 3,216.50 (valore nominale della piena proprietà L. 91,900)	45 948.00
Valore secondo il prezzo di acquisto della nuda proprietà del palazzo Panciatichi sito in Firenze, Via Cavour, n. 2	633 504.27
TOTALE . . .	**742 042.27**

ALLEGATO N. **25.**

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Valore di annualità dovute dallo Stato.

Valore al 1° luglio 1917 di 9 annualità posticipate di L. 1,352.14 ciascuna, scadenti il 1° luglio di ogni anno, ancora dovute dallo Stato al sig. Ercole Strada e cedute alla « Popolare », come da atto del dott. Moretti 29 giugno 1897 e dalla « Popolare » all' Istituto Nazionale, secondo il contratto di cessione (saggio d'interesse 5 %). – Scadenza della prossima annualità 1° luglio 1918	9 610.77
Valore al 9 maggio 1917 di 47 annualità posticipate di L. 18,497.35 ciascuna, assegnate dallo Stato alla Società Anonima per la trazione del Valdarno Superiore di Montevarchi per la costruzione della Tranvia Elettrica S. Giovanni Valdarno-Montevarchi-Levane e dalla stessa Società cedute all'Istituto Nazionale con atto del notaio Buttaoni in data 4 giugno 1914 (saggio di interesse 5.25 %). – Scadenza della prossima annualità 9 maggio 1918	320 523.80
Valore al 20 dicembre 1917 di 99 semestralità posticipate di L. 197,063 ciascuna, assegnato dallo Stato alla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo e da questa cedute all'Istituto con atto del notaio Buttaoni di Roma in data 10 agosto 1914 (saggio d'interesse annuo 5.25 % frazionato in rate semestrali). – Scadenza della prima semestralità 20 giugno 1918. . . .	6 914 692.87
A riportare . . .	7 244 827.44

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riporto . . .	7 244 827.44
Valore al 15 luglio 1917 di 48 annualità posticipate di L. 53.771.48 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Varesina per le Imprese Elettriche, quale sovvenzione chilometrica, relativa a m. 9210.60 della costruzione della Ferrovia Ghirla-Pontetresa, e dalla Società predetta cedute all'Istituto con atto a rogito dott. Gerolamo Buttaoni del 28 dicembre 1915, registrato in Roma il 29 dicembre 1915 al n. 3684 del Reg. 367 atti pubblici (tasso d'interesse 5.50 %). .	902 833.88
Valore al 12 luglio 1917 di 48 annualità posticipate di L. 118,122 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, quale sovvenzione per la Ferrovia Umbertide-Ponte S. Giovanni-Todi-Terni (1ª quota) e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto stipulato il 18 ottobre 1915 a rogito dott. Gerolamo Buttaoni, registrato in Roma il 22 ottobre 1915 al n. 2295 del Reg. 366 atti pubblici (tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità 12 luglio 1918	1 983 309.29
Valore al 12 luglio 1917 di 48 annualità posticipate di L. 118,604.60 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, quale sovvenzione per la Ferrovia Umbertide-S. Giovanni-Todi-Terni (2ª quota) e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto stipulato l'11 gennaio 1917 a rogito dott. G. Buttaoni notaio, registrato in Roma il 19 gennaio 1917 al n. 3985 del Reg. 377 atti pubblici (tasso di interesse 5.50 %).	1 991 395.40
Valore al 30 luglio 1917 di 4 annualità posticipate di L. 51,562.50 ciascuna, dovute dallo Stato ai Comuni di Taglio Po e Porto Tolle per la costruzione di un ponte sul Po, e dai detti Comuni cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto 8 giugno 1916 a rogito del dott. G. Buttaoni e registrato in Roma (tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità posticipata 30 luglio 1917	180 734.30
Valore al 5 ottobre 1917 di 49 annualità posticipate di L. 44,981.36 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Anonima Ferrovie Vicinali per la costruzione della Ferrovia Roma-Anticoli-Frosinone (1º tronco) e da questa ceduta all'Istituto Nazionale in forza del contratto 5 ottobre 1916 a rogito notaio dott. G. Buttaoni, registrato in Roma (tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità posticipata 19 giugno 1918:	
1º acquisto	786 966.11
2º acquisto	4 042 436.10
Valore al 21 giugno 1917 di 49 annualità posticipate di L. 55,471.59 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Ferrovie e Tranvie Padane per la costruzione della ferrovia Rimini-Mercatino (1º tronco) e da questa cedute all'Istituto Nazionale in forza al contratto 17 marzo 1917 a rogito dott. F. Guidi, registrato in Roma (tasso d'interesse 5.25 %). – Scadenza della prossima annualità posticipata 21 giugno 1918	970 496.80
Valore al 31 novembre 1917 di 49 annualità posticipate di L. 86,665.35 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana Ferrovie, Costruzioni ed Esercizi per la costruzione della Ferrovia Massa Lombarda-Imola-Castel del Rio (1º tronco) e da questa cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto 26 febbraio 1917 a rogito dott. F. Guidi, registrato in Roma (tasso di interesse 5.25 %). – Scadenza della prossima annualità 13 novembre 1918	1 516 243.73
Valore al 20 dicembre 1917 di 98 semestralità posticipate di L. 14,626.60 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia per prezzo di linee ferroviarie in forza della convenzione 21 giugno 1888, approvata con legge del successivo 20 luglio, n. 5550, con atto 1º novembre 1917 a rogito dott. G. Buttaoni notaio, registrato in Roma (tasso d'interesse 5 %). – Scadenza della semestralità posticipata 20 giugno 1918	533 032.50
	20 152 275.55
Ratei interessi di competenza al 31 dicembre 1917 su dette annualità	403 984.16
TOTALE . . .	**20 556 259.71**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. **26.**

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Debitori diversi.

a) Compagnie cedenti — Saldo dei conti di cessione e gestione provvisoria al 31 dicembre 1917	219 553.78
b) Compagnie riassicuratrici — Saldo dei c/c al 31 dicembre 1917	360 026.24
c) Compagnie autorizzate — Saldo dei c/c al 31 dicembre 1917	804 850.09
d) Cassa Depositi e Prestiti — Per interessi di titoli depositati e valore di titoli estratti	1 723 295.32
e) Banca d'Italia e Cassa — Per interessi di titoli depositati	2 273 558.27
f) Mutuatari — Valore di mutui scaduti e interessi scaduti e non pagati	319 431.37
g) Servizio sovvenzioni contro cessione quinto — Per operazioni in corso non ancora regolate al 31 dicembre 1917	790 870.57
h) Diversi	925 267.59
i) Crediti dell'esercizio per competenze diverse	132 513.94
TOTALE . . .	**7 549 367.17**

ALLEGATO N. **27.**

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Valore al 31 dicembre 1917 di polizze sinistrate pagabili a termine al netto delle riassicurazioni.

Scadenza	Valore attuale
1918	666 170.06
1919	400 428.81
1920	300 065.99
1921	320 255.82
1922	326 404.74
1923	154 548.80
1924	235 691.49
1925	118 151.55
1926	118 816.94
1927	92 878.86
1928	148 152.08
1929	229 240.69
1930	116 918.91
1931	83 828.33
1932	64 561.44
1933	478 414.65
1934	153 101.26
1935	79 813.21
A riportare . . .	4 087 443.63

Scadenza	Valore attuale
Riporto . . .	4 087 443.63
1936	100 500.49
1937	27 613.22
1938	74.020.65
1939	55 337.14
1940	44 276.60
1941	4 456.21
1943	4 159.95
1944	6 028.97
	4 403 836.86
Valore al 31 dicembre 1917 di Rendite Temporanee certe	142 876.39
	4 546 713.25
Meno premi arretrati ed interessi al 31 dicembre 1917 su polizze Termine Fisso sinistrate prima della cessione delle Compagnie e non ancora scadute	13 278.55
TOTALE . . .	**4 533 434.70**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 28.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Depositi in conto corrente.

a) Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	632 079.11
b) Depositi su libretti a risparmio	661.75
c) Depositi cauzionali in contanti	11 721.56
d) Depositi per riattivazione di contratti o per anticipato pagamento di premi	190 584.18
TOTALE	**835 046.60**

ALLEGATO N. 29.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Creditori diversi.

a) Compagnie cedenti – Saldo al 31 dicembre 1917 dei conti di cessione e gestione provvisoria	3 053.19
b) Compagnie riassicuratrici – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1917	732 683.36
c) Compagnie autorizzate – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1917	2 219.65
d) Saldo del conto corrente della Gestione di Stralcio della Cassa Mutua Pensioni	204 228.60
e) Diversi	1 663 957.97
TOTALE	**2 606 142.77**

ALLEGATO N. 30.

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Competenze diverse dell'esercizio 1918.

Rateo interessi 5.50 % dal 1° gennaio al 24 febbraio 1918, pagato anticipatamente su mutuo di L. 165,000, accordato alla 2ª Cooperativa Luzzatti	1 361.25
Rateo interessi di competenza dell'anno 1918 su Buoni del Tesoro Ordinari 4.75 %, in deposito presso la Banca d'Italia, sede di Roma	237 434.00
Rateo di interessi di competenza 1918 su Buoni del Tesoro Ordinari 5 %, in deposito presso la Banca d'Italia, sede di Roma	120 833.33
Ratei di interessi dal 1° gennaio al 31 marzo 1918, pagati anticipatamente su L. 295 700 di capitale nominale acquistato dall'Istituto e in deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma	3 696.25
Deposito pagamento centesimo di guerra su annualità dovute dallo Stato	16 026.68
Deposito per pagamento interessi su mutuo ipotecario dal 1° gennaio 1918 al 3 luglio 1921, in ragione di 0.05 %	526.25
Ratei di interessi di competenza 1918, riscossi anticipatamente il 1917, relativi a mutui su polizze	485 583.74
Premi anticipati	11 056.68
Ratei di affitto di competenza 1918 e riscossi anticipatamente nel 1917	55 757.54
TOTALE	**932 275.72**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Gestione speciale

ex-Cassa Mutua Pensioni di Torino

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

GESTIONE SPECIALE EX-CASSA MUTUA PENSIONI

ENTRATA.

Alleg.				
	I	Premi di assicurazione di competenza 1917:		
		A) Premi introitati nell'esercizio	3 491 129.40	
		B) Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1917	83 204.00	3 574 333.40
	II	Diritti per emissione di allegati e di quietanza		14 116.00
	III	Reddito lordo del patrimonio:		
1		*A*) Reddito lordo dei Beni Stabili	671 411.92	
2		*B*) Reddito dei Titoli	1 453 191.13	
		C) Interessi sulle annualità dovute dallo Stato	65 783.62	
		D) Interessi sui mutui ipotecari a Cooperative per la costruzione di case popolari	708 374.38	
		E) Interessi di mora	59 819.20	
		F) Interessi sul Conto Corrente coll'Istituto Nazionale ed interessi su crediti diversi	296 347.28	3 254 927.53
3	IV	Plusvalenze realizzate nell'esercizio (Vedi Uscita: Cap. VI)		50 294.85
	V	Sopravvenienze attive		1 781.05
		TOTALE DEGLI INTROITI		6 895 452.83
		Saldo costituente il decremento patrimoniale dell'esercizio		3 306 665.26
				10 202 118.09

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 31.

DI TORINO. — **Conto Introiti e Spese per l'esercizio 1917.**

USCITA.

Allegato N.				
	I	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita:		
		A) Indennizi per sinistri		676 537.72	
		B) Anticipate liquidazioni di polizze		8 605 039.39	
		C) Riscatti (anticipate liquidazioni di contratti)		8 908.46	9 290 485.57
	II	Provvigioni d'incasso:			
		A) Provvigioni d'incasso pagate		133 097.35	
		B) Provvigioni d'incasso da pagare su premi in corso di riscossione		3 073.84	136 171.19
4	III	Spese generali di amministrazione			174 735.75
	IV	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			
5		1. Spese riflettenti i Titoli:			
		a) Diritti di custodia di valori	3 439.40		
		b) Spese d'incasso e varie	19 162.87	22 602.27	
1		2. Spese ed imposte riflettenti i Beni Stabili:			
		a) Spese di gestione e di ordinaria manutenzione	121 030.03		
		b) Spese per straordinarie riparazaioni	14 528.84		
		c) Imposte	174 270.01	309 828.88	
		3. Interessi su polizze sinistrate pagabili a termine		10 773.32	
		4. Interessi passivi diversi		17 409.89	360 614.36
	V	Imposte e tasse:			
		A) Tassa di assicurazione		48 868.98	
		B) Centesimo di guerra		112 037.92	160 906.90
	VI	Destinazione al Fondo Oscillazione valori dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nell'esercizio			50 294.85
	VII	Sopravvenienze passive			28 909.47
		TOTALE DELLE SPESE			**10 202 118.09**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

GESTIONE SPECIALE EX-CASSA MUTUA PENSIONI DI

ATTIVITÀ

Allegato N.					
1	I	Beni Stabili. — Loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 dello Statuto)			9 699 930.00
2	II	Titoli di proprietà della Gestione speciale. — Loro valore secondo il corso di Borsa alla data di ingresso nel patrimonio dell'Istituto:			
		A) Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:			
		Valore al 31 dicembre 1917	34 958 665.79		
		Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	380 471.21	35 339 137.00	
		B) Cartelle emesse da Istituti di Credito fondiario	3 081 280.07		
		Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	193 534.93	3 274 815.00	
		C) Ratei d'interessi maturati al 31 dicembre 1917 e non riscossi		139 010.94	38 752 962.94
	III	Valore al 31 dicembre 1917 di annualità dovute dallo Stato:			
		Valore capitale di una annualità telefonica		1 004 052.72	
		Rateo di interessi dal 1° settembre al 31 dicembre 1917 sulla 4ª annualità in corso		13 387.37	1 017 440.09
3	IV	Mutui ipotecari: Valore residuo di mutui fatti a cooperative per la costruzione di case popolari		16 183 127.69	
		Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1917 e non riscossi		15 432.62	16 198 560.31
4	V	Saldo dei conti per versamenti in corso da parte degli Agenti			260 592.34
	VI	Debitori diversi:			
		A) Istituto Nazionale delle Assicurazioni: Saldo del conto corrente per la gestione di cassa		204 228.60	
5		*B*) Mutuatari: Valore di rate d'ammortamento ed interessi scaduti e non pagati		784 359.85	
6		*C*) Banca d'Italia: Per interessi di titoli depositati e valore di titoli estratti		255 435.00	
7		*D*) Diversi		42 507.08	1 286 530.53
8	VII	Quote di premio in corso di riscossione al netto delle provvigioni			80 130.16
		TOTALE DELLE ATTIVITÀ			67 296 146.37
9		Depositi di Titoli per cauzioni:			
		A) Cauzioni di Agenti		94 150.00	
		B) Cauzioni diverse		19 960.65	114 110.65
					67 410 257.02

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

TORINO. — **Stato patrimoniale Attivo e Passivo al 31 dicembre 1917.**

PASSIVITÀ

Allegato N.				
	I	Fondo di oscillazione dei valori (art. 46 dello Statuto):		
		Per integramento a carico degli esercizi precedenti a copertura svalutazione titoli	574 006.14	
		Plusvalenze realizzate nell'esercizio:		
		a) maggior accantonamento per plusvalenze realizzate nell'esercizio precedente	27 318.31	
		b) maggior accantonamento per plusvalenze	50 294.85	651 619.30
10	II	Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare		1 308 767.95
11	III	Somme dovute e non ancora pagate per sinistri		257 622.03
12	IV	Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine		542 493.12
9	V	Cauzioni depositate in contanti		11 943.08
13	VI	Creditori diversi:		
		A) Ministero delle Finanze: per tasse ed imposte non ancora pagate	147 155.64	
		B) Diversi	14 489.45	161 645.09
14	VII	Competenze diverse dell'Esercizio 1918		364 489.46
15	VIII	Attività a copertura delle assicurazioni in corso		63 997 566.34
		TOTALE DELLE PASSIVITÀ		67 296 146.37
9		Depositanti per cauzioni:		
		A) Agenti	94 150.00	
		B) Diversi	19 960.65	114 110.65
				67 410 257.02

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

GESTIONE EX-CASSA MUTUA PENSIONI

Beni stabili di proprietà dell'Istituto.

1. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Principi di Acaja, n. 20	323 000.00
2. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Sacchi, nn. 40 e 42	673 000.00
3. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Pietro Micca, n. 15	580 000.00
4. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Andrea Doria, n. 5	485 000.00
5. Due case unite di civile abitazione poste in Torino, Via Monte di Pietà, nn. 24 e 26	790 000.00
6. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Susa, N. 5	177 000.00
7. Gruppo di case popolari posto in Torino, Via Marco Polo, nn. 27 e 29 e Via Colli, nn. 60-62-64 e 66	517 500.00
8. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via S. Tommaso, n. 12 e Via Monte di Pietà, numeri 16 e 18	361 000.00
9. Stabile posto in Roma, Corso Umberto I, dal n. 277 al n. 283	1 543 430.00
10. Due case riunite poste in Milano, Via Giulini, n. 1	890 000.00
11. Casamento posto in Milano, Via S. Vincenzino, n. 16	1 000 000.00
12. Casamento posto in Firenze, Via dell'Arcivescovado dei Pecori-Brunelleschi e Tosighi, nn. 1 e 3; 1-2 e 4; 2	2 360 000.00
TOTALE	9 699 930.00

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1917.

ALLEGATO N. 34.

Gestione ex-Cassa Mutua Pensioni.

Titoli.

TITOLI	Consistenza al 31 dicembre 1917		Valore medio d'acquisto (Corso medio al 31 dicembre 1916 e nuovi degli acquisti dell'anno 1917)		Valutazione precedente (Corso al 31 dicembre 1916 e nuovi dicembre delle operazioni dell'anno 1917)		Differenza tra il valore di acquisto ed il valore di compenso al 31 dicembre 1916 e operazioni dell'anno 1917		Valutazione 31 dicembre 1917 (secondo analoghe deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)		Differenza tra il valore di compenso al 31 dicembre 1916 ed il valore al 31 dicembre 1917 (secondo la valutazione adottata dal Consiglio di Amministrazione)		Rateo d'interesse di competenza dell'anno 1917
	Quantità nominale	Capitale nominale	Corso	Valore effettivo	Corso	Valore effettivo	In più (7 — 5)	In meno (5 — 7)	Corso	Valore effettivo	In più (10 — 5)	In meno (5 — 10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Titoli di Stato e garantiti dallo Stato.													
Buoni del Tesoro ordinari 3½ %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. id. 4.25 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. id. 4.50 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. id. 4.75 %	—	22 669 500.00	100.00	22 669 500.00	100.00	22 669 500.00	—	—	100.00	22 669 500.00	—	—	—
Prestito Nazionale 3 % (Emissione Gennaio 1916)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Consolidato 3 % (Emissione Gennaio 1917)	—	309 000.00	90.00	278 010.00	90.00	278 010.00	—	—	90.00	278 010.00	—	—	—
Obbligazioni Debito Redimibile 3 %	36 487	14 243 300.00	421.00	11 993 027.00	408.37	11 633 236.19	—	359 790.81	408.37	11 633 236.19	—	—	106 801.25
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale Milano-Genova 3.75 %	470	470 000.00	679.00	397 700.00	692.36	327 029.60	—	70 680.40	692.36	327 029.60	—	—	—
		37 022 000.00		35 338 137.00		34 908 865.79	—	380 471.21		34 908 865.79	—	—	106 801.25
Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.													
Cartelle Istituto Italiano di Credito Fondiario 3 ½ %	232	362 000.00	460.00	331 120.00	413.83	307 449.26	—	23 670.74	413.83	307 449.26	—	—	3 138.73
Id. Credito Fondiario ex Banca Nazionale 3 ½ %	383	191 500.00	483.00	185 053.00	470.00	180 050.00	—	5 003.00	470.00	180 050.00	—	—	1 801.73
Id. id. id. Cassa di Risparmio di Milano 3 ½ %	1 205	602 500.00	474.00	571 170.00	449.11	541 177.55	—	29 992.45	449.11	541 177.55	—	—	5 471.88
Id. id. id. id. di Verona 3 ½ %	1 451	725 500.00	490.00	710 990.00	444.26	644 621.26	—	66 368.74	444.26	644 621.26	—	—	11 801.57
Id. id. id. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	1 172	636 000.00	455.00	578 760.00	440.38	560 163.36	—	18 596.64	440.38	560 163.36	—	—	5 303.00
Id. id. id. id. 3 %	1 450	725 000.00	498.00	722 100.00	469.48	680 746.00	—	41 354.00	469.48	680 746.00	—	—	7 648.75
Id. Istituto Banco di Credito Fondiario 4½ %	344	172 000.00	505.00	173 720.00	483.06	166 172.64	—	7 547.36	483.06	166 172.64	—	—	1 935.00
		3 414 500.00		3 274 913.00		3 081 380.07	—	193 534.93		3 081 380.07	—	—	38 194.86
TOTALE . . .	—	41 047 400.00	—	38 613 050.00	—	38 039 945.86	—	574 006.14	—	38 039 945.86	—	—	139 819.84
Saldo differenza . . .								574 006.14					

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive